ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 Numero 238

STAMPA SERA

Sabato 9 - Domenica 10 Ottobre 1965

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80

Ieri sera ha già fatto qualche passo nella stanza

Johnson sorridendo dice: «Mi sento in buona forma»

L'operazione è stata più lunga del previsto - Nella cistifellea asportata vi era un calcolo del diametro di 12 millimetri - Durante l'intervento, accanto ai medici, due agenti del servizio segreto assistevano in camice bianco e con la maschera sterile - La permanenza del Presidente in ospedale si protrarrà per una decina di giorni - Oggi riprende già l'attività firmando alcuni documenti

Bill Moyers, portavoce ufficiale della Casa Bianca, annuncia ai giornalisti convocati nell'auditorio dell'ospedale, che l'operazione è riuscita

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Il presidente Johnson ha trascorso la notte riposando tranquillamente ed i medici che lo assistono si dichiarano estremamente soddisfatti per le condizioni post-operatorie dell'illustre paziente.

Già nel tardo pomeriggio di ieri, l'operato era sceso dal letto e, sorretto dal chirurgo dott. Hallenbeck e da un'infermiera, aveva fatto alcuni passi intorno alla camera. Erano stati gli stessi medici a consigliare qualche movimento, per agevolare la riattivazione della circolazione e prevenire il rischio della formazione di emboli.

Il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, che si è intrattenuto per alcuni minuti con Johnson, ha dichiarato ai giornalisti: «Il suo aspetto è, naturalmente, quello di una persona che è stata operata. Egli mostra segni di stanchezza ma, per il resto, direi che sembra stare bene. L'ho interrogato e mi ha risposto sorridendo: "Mi sento a posto. Anche se avverto un certo disagio, mi par d'essere in buona forma".

«Si può dunque dire — ha aggiunto Moyers — che tutto procede regolarmente e secondo le previsioni. I dolori post-operatori stanno diminuendo e sono comunque attenuati dalla somministrazione di sedativi».

Nella serata di ieri, Lyndon Johnson, che era stato alimentato per via endovenosa, si è intrattenuto con la consorte e con la figlia Luci. Successivamente ha ricevuto la visita del suo pastore, il rev. George Davis, inviato dallo stesso Presidente. Verso le 21,45 Johnson si è addormentato, vegliato da un'infermiera.

Esperti patologi hanno esaminato la cistifellea asportata nel corso dell'operazione di ieri. Vi è stato rinvenuto un calcolo di 12 millimetri di diametro, ma non è stata osservata, all'esame microscopico, alcuna degenerazione cellulare di tipo canceroso.

Per quanto riguarda l'imprevista rimozione di un calcolo che bloccava in parte l'uretere destro, si è saputo che la concrezione aveva un diametro di sei millimetri. E' stato questo secondo intervento che ha fatto durare l'operazione più di quanto si prevedesse, e cioè due ore e quindici minuti.

L'intervento secondario non modifica la prognosi e i medici stimano sempre che la permanenza del Presidente in ospedale debba durare da dieci a quattordici giorni.

Stamani, al terzo piano dell'ospedale della marina di Bethesda, dove si trova la camera del Presidente, regnava il più assoluto ottimismo. Johnson riprenderà già oggi la sua attività, sia pure in misura ridotta, firmando alcuni atti ufficiali e ricevendo i più stretti collaboratori.

Placata l'ansia delle prime ore, i giornalisti che affollano la sala stampa allestita al secondo piano dell'ospedale, sono ora alla caccia di notizie inedite e curiose sull'evento che ha tenuto col fiato sospeso gli americani e inquieto il mondo intero.

Dal cardiologo si è appreso che durante tutto lo svolgimento dell'operazione egli ha seguito strumentalmente il comportamento del cuore del paziente, rimanendo dietro una vetrata del teatro operatorio. Gli stavano accanto due giovani con camici e maschere sterili che sembravano piuttosto a disagio in quell'ambiente: si trattava di due agenti del servizio segreto.

Un altro particolare curioso: si è appreso che alla Casa Bianca è giunto il telegramma di un tale che si definisce «collezionista d'oggetti insoliti appartenuti a celebrità». Egli offre cinquemila dollari (pari a circa tre milioni di lire) per il calcolo biliare estratto dalla cistifellea del Presidente.

Un episodio ancora, precedente, questo, l'operazione. Ieri mattina, all'alba, la consorte di Johnson stava sorbendo del caffè nella propria camera, adiacente a quella del Presidente, quando un'infermiera l'avvertiva che il marito s'era svegliato. Soprappensiero, la signora passava nell'altra stanza sempre reggendo in mano la tazzina. Johnson, vedendo la moglie le sorrideva e tendeva la mano per prendere l'abituale caffè del mattino. Doveva subito ricredersi: i medici avevano rigorosamente vietato di somministrare bevande al paziente.

Una conferma indiretta del ritorno ad un'atmosfera normale in tutto il Paese è data dai giornali di stamani che già hanno messo in secondo piano le notizie sulle condizioni post-operatorie del Presidente, dando invece una grande evidenza all'annuncio della cessazione dello sciopero che da 23 giorni impediva la pubblicazione dei sei maggiori quotidiani di New York.

n. s.

Elizabeth Chapowichi, tenente del Corpo sanitario della Marina, è incaricata dell'assistenza a Johnson

Nel week-end a Napoli

Saragat prepara i discorsi di Polonia

Ne pronuncerà uno, molto atteso, anche ad Auschwitz - A Varsavia avrà due colloqui politici: uno con il capo dello Stato, l'altro con membri del governo - Martedì e mercoledì prossimi (prima della partenza del Presidente) il dibattito di politica estera a Montecitorio

Roma, sabato sera.

Nella quiete di villa Rosebery a Napoli dove si è recato con i familiari a trascorrervi la fine di settimana, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, mette a punto i discorsi che pronuncerà durante il viaggio ufficiale in Polonia che durerà tre giorni: il 14, il 15 e il 16 ottobre. Uno di tali discorsi Saragat lo pronuncerà nel campo di sterminio nazista di Auschwitz. E per esso c'è molta attesa. Ancora una volta Saragat farà, a quanto si presume, una netta distinzione tra il popolo tedesco e il nazismo.

Della visita in Polonia si è trattato, ieri, in Quirinale nel corso di una riunione — presieduta da Saragat — ed alla quale hanno partecipato Moro, Nenni, i sottosegretari Storchi e Lupis ed uno stuolo di diplomatici. La riunione, sulla quale si è mantenuto ovviamente il più stretto riserbo, ha confermato l'importanza del viaggio in Polonia del presidente Saragat, il quarto viaggio all'estero dopo quelli in Norvegia, nella Germania Occidentale e nel Sud America. Della delegazione italiana al seguito di Saragat faranno parte i sottosegretari Storchi e Lupis, in rappresentanza del governo. Fanfani infatti rientrerà a Roma solo il giorno 17.

A Varsavia Saragat avrà due colloqui, al palazzo Belvedere, con il capo dello Stato e con i dirigenti della politica polacca. Il primo è in programma per il pomeriggio del 14 ottobre, poche ore dopo l'arrivo a Varsavia; il secondo, sabato 16 ottobre, dopo che il presidente Saragat ed il seguito avranno visitato Cracovia ed il campo di sterminio nazista di Auschwitz. I temi del colloqui italo-polacchi saranno quelli della pace e del disarmo (in rapporto alle iniziative assunte dal governo italiano a Ginevra ed all'Onu), nonché quelli dei rapporti bilaterali economici, tecnici e culturali.

Circa i problemi economici, va ricordato che l'Italia esporterà, quest'anno, in Polonia oltre 34 miliardi di prodotti di ogni genere: agrumi per circa 180 mila quintali, riso (70 mila quintali), fibre, filati e tessuti per 5 miliardi circa, prodotti siderurgici per 7 miliardi, macchinari per oltre 9 miliardi e prodotti chimici per un totale che supererà ampiamente i 6 miliardi di valore.

Per quanto riguarda il dibattito di politica estera a Montecitorio, Moro e Nenni hanno confermato ieri al Capo dello Stato che il governo, d'intesa con la presidenza della Camera, lo ha fissato per martedì e mercoledì prossimi. Esso, cioè, si concluderà la sera di mercoledì, sia pure a tarda ora, prima, in ogni modo, della partenza del presidente Saragat per Varsavia, fissata per giovedì mattina 14 corrente alle otto e mezzo. Non è infatti opportuno che si tenga aperto un dibattito su problemi di politica internazionale mentre egli assolve una delicata missione all'estero.

v. s.

Con avvocati e carta da bollo

Una «guerra» tra Fellini e Sandra Milo

L'attrice chiede il sequestro della pubblicità e dei titoli di testa dell'ultimo film in cui il suo nome sarebbe in sottordine rispetto a quello di Giulietta Masina - Quest'ultima (s'insinua nell'azione giudiziaria) avrebbe influito sul marito per gelosia anche professionale

Federico Fellini in una recente foto con Sandra Milo

Roma, sabato sera.

Tra Federico Fellini e Sandra Milo è scoppiata la guerra. Una guerra fatta di ricorsi, carte da bollo, richieste di risarcimenti per decine e decine di milioni.

Al centro della vertenza — che segna la fine di uno degli ultimi, dolcissimi «miti» di Cinecittà — vi sono la pubblicità e i titoli di testa di «Giulietta degli spiriti». Tuttavia gli intimi dell'«entourage» Fellini-Milo ritengono che i motivi di dissidio sono ben più sottili e delicati.

Tutto è legato alla decisione del pretore di Roma: se il magistrato accoglierà stasera le richieste dell'attrice e della società «Zebra Film» (di proprietà di Morris Ergas, da anni legato alla protagonista di «Otto e mezzo») tutta la pubblicità e i titoli di testa di «Giulietta» saranno sequestrati e una nuova, clamorosa vicenda scuoterà il già tormentato ambiente del cinema italiano. Secondo l'attrice e il produttore (che sono assistiti dall'avv. Gianni Massaro di Roma), la società produttrice di «Giulietta degli spiriti» (in cui ha forti interessi anche Fellini) avrebbe violato le norme contrattuali ponendo il nome di Sandra Milo in secondo piano e non con le stesse caratteristiche riservate a Giulietta Masina (la protagonista principale) così come era stato stabilito contrattualmente.

Sempre secondo la coppia Milo-Ergas, vi sarebbero delle ragioni specifiche che avrebbero determinato questo stato di cose. («I motivi del comportamento del produttore — dice il ricorso — sono ben noti, ed esclusivamente per ragioni di discrezione si preferisce non illustrarli»).

«Da tutta la impostazione della pubblicità del film — dice ancora il ricorso — dai titoli di testa, dalla quasi totale assenza di fotografie della Milo nelle "bruchures" e nell'altro materiale pubblicitario, emerge chiara la volontà di minimizzare le prestazioni artistiche di Sandra Milo relegandola in posizione secondaria o, addirittura, arrivando ad identificarla e confonderla con gli altri componenti del "cast"».

Sono accuse pesanti e gravi, soprattutto considerando che per le fatiche della lavorazione di «Giulietta», durata un anno, la Milo fu colta da un forte esaurimento nervoso, con sindromi depressive, che la costrinse in clinica per un lungo periodo, durante il quale avrebbe dovuto interpretare per la tv «Scaramouche» con Modugno.

Stamane, numerosi giornalisti hanno cercato di interrogare l'attrice e il regista. I tentativi sono stati, sino a questo momento, vani. Fellini è a Parigi, impegnato nel doppiaggio in francese del suo film, la Milo a Fregene, nella villa che sorge a due passi da quella del regista e della moglie.

Una vicinanza che da qualche tempo si è fatta sempre più difficile; specialmente da quando sono corse voci, riportate anche da qualche giornale, di una presunta gelosia di Giulietta Masina nei riguardi della Milo, gelosia, secondo indiscrezioni, anche professionale, dopo il grande successo personale che l'attrice ebbe con «8 e 1/2».

Luca Giurato

Giulietta Masina, moglie del regista Fellini

ULTIMA ORA

Una colonna americana cade in un'imboscata nel Vietnam

SAIGON, sabato sera.

Una colonna di 20 autocarri della Prima divisione americana di fanteria è caduta in una imboscata tesa dai guerriglieri. Fatta passare la testa della colonna, i guerriglieri hanno attaccato con mine e mortai i veicoli della retroguardia, infliggendo perdite moderate agli americani.

Ripresisi, i fanti americani reagivano e riuscivano quindi a far proseguire la colonna lungo la direttrice fissata.

L'imboscata è avvenuta a sud di Phuoc Vinh e 64 chilometri a nord di Saigon. Pare sia stata la più notevole finora in cui forze americane sono cadute durante la guerra del Vietnam.

Un'auto straniera precipita nell'Isarco

Scomparse le persone a bordo

Bolzano, sabato sera.

Un'auto è caduta ieri sera nelle acque del fiume Isarco presso Cardano (Bolzano). I passeggeri dell'automobile, le cui portiere si sono aperte, sono stati travolti dalla corrente.

L'automobile è una «Opel Caravan 1700» targata [illegible] S 78. La targa corrisponde alla località di Schwabmuenchen, una cittadina al confine tra la Baviera e il Wuertenberg.

La vettura, che procedeva verso il Brennero, ha compiuto un sorpasso andando a scontrarsi contro un autotreno che procedeva da direzione contraria; si è capovolta ed è finita nel fiume, che scorre a pochi metri dalla carreggiata.

I vigili del fuoco sono riusciti stamane ad estrarre l'auto dalle acque. Nell'interno della vettura sono stati trovati soltanto alcuni resti di pacchetti di cibarie.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Il rialzo rivela fiducia verso l'investimento azionario

Il modesto progresso dell'1% si accompagna ad un positivo moltiplicarsi di iniziative dei risparmiatori a cui è estranea la speculazione - Il movimento del mercato è ancora lento e prudente ma abbastanza significativo - Intonazione buona nel reddito fisso e prevedibile successo del nuovo prestito IRI 6% che si apre lunedì

Milano, sabato sera.

Settimana nel complesso positiva; infatti sia pur tra qualche contrasto ed incertezza, l'indice termina a 64,71 con un guadagno dell'1 per cento rispetto al 64,06 del venerdì precedente. La strada scelta dal mercato in questo periodo borsistico sembra essere quella di una attenta selezione dei diversi titoli sotto l'aspetto della redditività e della consistenza patrimoniale. In tal modo, specie nei momenti di maggior sostenutezza dei corsi, si moltiplicano le iniziative sui valori tipici d'investimento.

Così è apparso spesso in movimento il settore dei finanziari, di molti ex elettrici (Sip, Orobia, Cieli), Edison, Rinascente, e, in prima linea, Montecatini e Olivetti, che sono sempre tra i valori più attentamente seguiti.

Si sta infatti registrando una certa evoluzione nel lavoro operativo. Finora aveva sempre prevalso l'attività di carattere differenziale con le conseguenze relative: pressioni speculative, ricoperture e spinte al rialzo avevano contribuito a creare un andamento oscillante con brusche e consistenti variazioni di corsi. Basti ricordare i due movimenti al rialzo del febbraio-marzo e del luglio-agosto di quest'anno, seguiti ambedue da un altrettanto rapido assestamento.

Ora invece la speculazione si mantiene in disparte, mentre l'investimento tenta qualche timido approccio: si tratta di iniziative di modesta entità ma che indicano un più sereno atteggiamento verso il mercato azionario. Abbastanza numerose anche le permute di portafoglio e ciò dimostrerebbe che, per lo meno in parte, si sta superando il precedente senso di incondizionata sfiducia verso l'investimento azionario.

In conseguenza di tale diverso orientamento il mercato anche in questa ottava ha messo in luce una certa fluidità di scambi, sia pure di non rilevante entità, dei valori su cui si concentra l'interesse degli investitori. I corsi hanno registrato progressi piuttosto modesti, proprio perché gli interventi degli operatori sono molto prudenti; il mercato preferisce muoversi in base alle forze di cui dispone e le eventuali spinte troppo vivaci vengono corrette nel corso delle sedute successive.

La settimana esordiva lunedì ad andatura sostenuta, con un progresso dello 0,5% e con tutti i valori primari in buona evidenza. La giornata seguente (+0,8%) confermava tale buona intonazione, mentre le iniziative apparivano in progressivo aumento. Mercoledì il tono si smorzava e prevaleva una linea di maggiore prudenza (—0,3%). Il fondo generale si manteneva però resistente e solo qualche titolo a scarso flottante subiva perdite pronunciate. Analogo andamento aveva la riunione successiva (—0,3%) con modesto movimento di affari, mentre ieri, su un ritmo di scambi lievemente più animato, l'ottava si chiudeva su posizioni praticamente invariate.

Tra i diversi settori, discreti miglioramenti registrano anche gli assicurativi mentre i tessili risultano trascurati nonostante i nuovi provvedimenti fiscali. Mercoledì 13 ottobre avrà inizio la quotazione ufficiale delle azioni privilegiate Mondadori.

Nel reddito fisso intonazione sempre buona, con vivace movimento d'affari e continuo afflusso della domanda. Lunedì si apriranno le sottoscrizioni al nuovo prestito Iri 6% per 180 miliardi ed è scontato già fin d'ora un successo dell'operazione. Molto attivo il mercato delle obbligazioni convertibili; in particolare in buona luce le Invest 5% che registrano consistenti rialzi.

Tra le Borse estere, Wall Street, dopo aver raggiunto a metà della seduta di martedì un nuovo massimo assoluto, ha subito, nelle riunioni seguenti, qualche assestamento a seguito dell'annuncio dell'intervento chirurgico del Presidente Johnson. Il fondo permane comunque molto resistente ed i realizzi sono stati assorbiti con facilità. Nuovi miglioramenti si sono registrati in tale ottava. L'attività, pur non raggiungendo i livelli-record della settimana precedente, si mantiene vivacissima; molto richiesti i titoli delle costruzioni televisive.

Nelle principali Borse europee, intonazione lievemente riflessiva e scambi modesti. Solo Londra, dopo alcune riunioni a corsi cedenti, ha registrato, in fine ottava, qualche risollevamento dai minimi.

Sempre sostenuta la lira e nulla da segnalare in campo aureo.

F. C.

CRONACA CITTADINA

Aperto a Palazzo Madama il congresso nazionale

La decisiva opera dei Cln nella conquista della libertà

Tra i partecipanti: Gronchi, La Malfa, Parri, Pertini, Marazza e molte altre note figure della Resistenza - Nella mostra, interessanti documenti della lotta antifascista

Nell'aula di Palazzo Madama s'è aperto stamane il convegno dei Comitati di liberazione nazionale, gli organismi che diressero la lotta popolare contro il nazifascismo. Non soltanto una solenne commemorazione, ma un incontro fra protagonisti della Resistenza per dare una valutazione storica di ciò che i Cln significarono nell'opposizione clandestina, nella guerra a tedeschi e repubblichini, nella nascita del nuovo Stato democratico.

Una folla di personalità e uomini politici è intervenuta alla cerimonia inaugurale.

Tra i presenti il sen. Gronchi e l'on. La Malfa in rappresentanza del Cln nazionale, il sen. Parri e gli onorevoli Pertini, Brusasca, Marazza, Bedo, Dozza, Pajetta per il Cln Alta Italia; il col. Argenton e l'on. Bonfantini del Comando Corpo Volontari della Libertà; l'on. Amendola, l'on. Badini Confalonieri, l'on. Sereni, l'ammiraglio Re. Infine una folta schiera di membri dei Cln regionali. Oltre 200 persone che organizzarono e diressero la Resistenza, che ne vissero giorno per giorno le aspre vicende.

Il governo era rappresentato dal sottosegretario on. Donat-Cattin. Numerose le autorità e le rappresentanze municipali: il prefetto dottor Caso, il presidente della provincia avv. Oberto, il generale Verando ed il gen. Ciravegna, assessori e consiglieri comunali e provinciali. Il sindaco prof. Grosso ha riassunto lo scopo del convegno. «A distanza di vent'anni — ha detto — dobbiamo saper approfondire i valori storici della Resistenza per consegnarne il messaggio alle giovani generazioni».

Il prof. Antonicelli, presidente del Cln piemontese, ha affermato: «Si commemora ciò che è morto, si studia ciò che, se pure scomparso, è vitale. La storia del Cln è la storia di un evento concluso, ma di una lezione aperta». *Ed ha spiegato in che cosa tale lezione consista ricordando momenti e problemi essenziali dei Comitati di liberazione, il loro* trionfo con l'insurrezione generale e la crisi che si manifestò nel loro seno «allorché si palesò la diversità irriducibile di opinioni relativamente alla formazione di un futuro Stato democratico di nuova sostanza». *Concludendo ha detto che le «istanze rappresentate nei decreti dei Cln furono e rimangono* vive e l'atmosfera politica in cui viviamo, piena di inquietanti interrogativi, le rende ancor più vive ed esigenti».

L'on. Donat-Cattin ha accennato «al senso che taluni ideali, soprattutto fra i giovani, si vanno offuscando, che taluni valori ieri affermati come tali abbiano ora un diverso significato». «Vi è un'esigenza — *ha soggiunto* — di tendere ancora una volta la volontà degli uomini nella vita civile, nella vita sociale e politica secondo ideali che superano l'ordinaria amministrazione».

Il sen. Gronchi ha quindi accettato con brevi parole la presidenza del convegno. «Se riusciremo — *ha detto* — a rendere ancora una volta fecondi i valori morali e politici della Resistenza, avremo reso di nuovo un grande beneficio al nostro Paese». *E' seguita la relazione del prof. Quazza. Egli ha accennato alle polemiche di questi ultimi anni sull'interpretazione del moto insurrezionale, respingendo il preteso monopolio di questo o quel partito. C'era, insomma, un'unità di forze differenti accomunate da un solo scopo, pur fra contrasti e divergenze.*

Il prof. Quazza non accetta completamente il concetto di certi storici moderati secondo i quali la Resistenza fu una spontanea guerra di popolo nata dal popolo; secondo tale interpretazione la spontaneità sarebbe l'elemento distintivo principale fra l'antifascismo del ventennio e la Resistenza armata. «C'è stato — *egli ha detto* — un afflusso spontaneo di uomini determinato dalle condizioni dell'8 settembre, ma è diventato movimento di liberazione solo in quanto è stato incanalato ad una consapevolezza dall'opera dei politici che erano appunto coloro che già nel '42-'43 avevano costituito i primi comitati d'opposizione al fascismo, quelli che dal 9 settembre 1943 si chiamarono Cln».

Attraverso questi organismi gli uomini di ogni tendenza si sono gettati nella lotta con uguale entusiasmo. Li univa la rivolta morale. «Soltanto se si guarda questa comune umanità rivoluzionaria — *ha affermato il prof. Quazza* — l'unità della Resistenza si ricompone dalle divisioni dei programmi come un'eccezionale tensione dello spirito, come l'età della poesia rivoluzionaria, quella in cui, come scrisse Parri, "gli uomini si fanno intransigenti verso il fascismo perché intransigenti con la propria coscienza"».

Nel dibattito sono poi intervenuti l'on. Amendola e l'on. La Malfa.

I lavori del convegno proseguono nel pomeriggio con la relazione del prof. Leo Valiani sul «problema politico» dei Cln; domani mattina il prof. Edoardo Volterra ne tratterà l'aspetto giuridico.

Nelle sale di Palazzo Madama è stata allestita un'interessante mostra che presenta, con fotografie e documenti, un panorama vivo del periodo dell'antifascismo, della lotta clandestina, della guerra di Liberazione. Accanto a manganelli di triste memoria sono esposte bandiere di formazioni partigiane fatte con tela di sacco colorata; c'è una sedia che servì ai fucilati del Martinetto ed un biglietto da una lira diviso in due parti (una metà serviva come lasciapassare). Umili ed eloquenti cimeli.

Un tragico documento: la sedia sulla quale venne legato il gen. Perotti, fucilato nel poligono del Martinetto

Il prof. Grosso, presenti gli on. Gronchi, Donat Cattin, Parri e Pertini, pronuncia il discorso inaugurale

La sentenza d'appello attesa per il tardo pomeriggio

Gli ultimi interventi dei difensori nel processo per l'uomo fatto a pezzi

Questa mattina hanno parlato l'avv. Gabri per Giuseppe La Bella, e l'avv. De Marchi per Lucia Montalbano - Sostengono tesi opposte, ciascuno accolla la responsabilità dell'omicidio all'assistito dell'altro - Gli imputati temono una condanna più dura della precedente

Il processo d'appello per il «delitto dell'uomo fatto a pezzi» si conclude oggi. In mattinata hanno preso la parola gli ultimi due legali della difesa, l'avvocato Gabri, patrono di Giuseppe La Bella, e l'avvocato De Marchi, patrono di Lucia Montalbano, ciascuno sostenendo tesi opposte, cioè accusando dell'omicidio l'assistito dell'altro.

Per l'avvocato Gabri è stata Lucia Montalbano ad uccidere Ignazio Sedita, suo marito, con una rasoiata alla gola; Giuseppe La Bella colpì lo sventurato con due coltellate al cuore quando già era morto: lo dimostrerebbe la posizione e la direzione delle due ferite, vicinissime e quasi perfettamente perpendicolari al piano del petto. Inoltre, nel cavo pleurico, dove terminava il taglio, non sembra che vi fosse sangue coagulato. Ciò proverebbe che il decesso era avvenuto prima delle coltellate.

Quanto alla rasoiata, l'esistenza della quale era stata messa in dubbio nel dibattito di primo grado, il difensore dice che fu vibrata senz'altro, anche se sul cadavere deturpato non ne è rimasta che una debole traccia. La deposizione fatta ieri dal prof. Gilli, perito settore dell'Istituto di Medicina Legale del Valentino, gli ha offerto un valido appiglio: l'avvocato Gabri lo ha afferrato saldamente e su di esso ha costruito per così dire la sua arringa. Il prof. Gilli aveva detto in sostanza che sul collo incazzato a colpi di roncola, fra gli innumerevoli tagli, uno che partiva all'incirca dalla base dell'orecchio e finiva tra i lembi inferiori del-la gola, poteva esser di natura diversa. Né, date le condizioni in cui egli esaminò il cadavere — dieci giorni dopo il delitto — si poteva valutare con sicurezza se fosse un colpo inferto ad un vivo oppure a un morto.

Il patrono di Giuseppe La Bella ha cercato di dimostrare con un'abbondante documentazione tratta da volumi di medicina legale, che è vera la prima ipotesi. Cioè il suo cliente, nella tardiva confessione fatta in carcere dopo la prima condanna («Lucia uccise col rasoio, io intervenni dopo con il coltello») avrebbe detto la verità. Ammesso tutto questo, cade per il La Bella l'accusa principale, cioè l'omicidio. Non rimane a suo carico che l'occultamento e il vilipendio della salma, imputazioni che anche il suo legale è disposto ad accollargli.

L'avvocato De Marchi, come abbiamo detto, afferma invece il contrario, sviluppando la versione già annunciata ieri dall'altro patrono di Lucia, l'avvocato Accatino. «In questa causa — egli dice — sono stati posti innumerevoli interrogativi, ci si è allontanati via via dai dati di fatto. E' assurdo credere che Giuseppe La Bella abbia colpito di proposito un morto. L'esistenza della rasoiata alla gola è incerta, le due ferite al petto sono invece sicure. E il giovane imputato nelle sue prime confessioni ha descritto le sensazioni che provò nell'immergere il coltello nel corpo della vittima: con una precisione di particolari che solo lui poteva conoscere. Al primo colpo non sentì resistenza, e infatti la lama era penetrata nello spazio intercostale, fra le carni; al secondo trovò un ostacolo e faticò ad estrarre il coltello: infatti sulla traiettoria aveva toccato la cartilagine ossea. Perché dunque non dovremmo credere al suo racconto, ch'è suffragato in pieno dagli esiti della perizia?».

L'avvocato De Marchi tratteggia poi con tocchi umani la figura di Lucia Montalbano, descrivendo l'ambiente familiare in cui è cresciuta, i dolori e la miseria che ha conosciuto. «Nessuno ha avuto per lei finora una parola di pietà», dice. Poco dopo mezzogiorno l'arringa viene interrotta. L'udienza riprenderà nel pomeriggio alle 15. In sostanza l'avv. De Marchi indica come esecutore del delitto Giuseppe La Bella, lasciando alla Montalbano solo il concorso nell'occultamento del cadavere.

Al termine del dibattito dunque, tutte le ricostruzioni presentate dall'accusa e dalla difesa divergono fra loro, così com'erano contrastanti e contraddittorie le deposizioni degli imputati. L'accusa infatti ha contestato a tutti, eccettuata la madre Francesca Trapani, il concorso in omicidio, chiedendo 30 anni per Lucia, 18 per il La Bella e 11 per i fratelli Paolo e Francesco Montalbano. La sentenza è prevista per questa sera verso le 21, e potrebbe essere assai più dura della precedente. Solo i due ragazzi, Paolo e Francesco, sembrano aver qualche probabilità di sfuggire al carcere. L'avv. Delgrosso, che li ha difesi e che ha assunto anche il patrocinio della madre, ha messo in luce ieri che loro due non avevano alcun motivo di rancore verso il cognato, anzi speravano che il Sedita fosse venuto ad alleviare un poco le loro fatiche, costretti com'erano a sfamare dieci bocche col loro lavoro. «Due bravi ragazzi ignoranti eppur esemplari, che nonostante la miseria in cui erano cresciuti camminavano sulla giusta strada; e non è poco di questi tempi. Si sono trovati coinvolti in un'atroce vicenda che non li riguardava. Ora si deve rendere loro giustizia». Può darsi che i giurati tengano conto di queste parole.

Lo sguardo assente, la Montalbano s'avvia verso il banco

◆ All'Associazione Bridge (v. Carlo Alberto 44) iniziano i corsi serali per principianti e quelli di perfezionamento. Iscrizioni tutte le sere dalle 18,30 alle 19,30.

Riaperte le indagini sull'episodio di Pino Torinese

Riesumato il corpo dell'ingegnere bruciato al volante della sua auto

L'improvviso provvedimento preso dalla Procura della Repubblica - Si cerca di chiarire alcuni aspetti della tragica fine dell'impresario edile Bruno Zanini - La parola definitiva alla perizia medico-legale

Per una improvvisa decisione della Procura della Repubblica è stata riesumata stamane la salma dell'ing. Bruno Zanini trovato carbonizzato, la sera del 22 settembre scorso, al volante della sua auto, poco lontano dall'ingresso della galleria del Pino.

Alla riesumazione erano presenti il vice pretore onorario di Chieri avv. Vittone, il prof. Gilli ed un suo collaboratore dell'Istituto di medicina legale.

Dopo l'esame, eseguito secondo le modalità stabilite dalla legge, la cassa è stata portata nell'obitorio e qui il prof. Gilli (che già aveva compiuto la necroscopia il giorno successivo alla scoperta del cadavere) fra le 9,30 e le 10,30 ha nuovamente sottoposto i resti a perizia. Ha prelevato alcuni reperti, portati poi all'istituto per un minuzioso esame.

Fra alcuni giorni il perito risponderà ai quesiti posti gli dal magistrato, sulla natura dei quali non è possibile avere indiscrezioni. Anche i carabinieri mantengono il riserbo sulla decisione della Procura che, a sedici giorni dal tragico episodio, quando ormai nessuno avrebbe potuto immaginare che potesse avere un seguito, costituisce un colpo di scena.

L'inchiesta si era conclusa ed era stata archiviata sotto la voce «suicidio». In un primo tempo si era prospettata l'ipotesi di una disgrazia; si era, cioè, ritenuto che l'auto si fosse incendiata e che l'ingegnere non avesse potuto uscirne. Poi le indagini avevano indotto a ritenere che l'ing. Zanini si fosse tolto volontariamente la vita perché non poteva far fronte ai suoi impegni.

L'impresario — accertarono gli inquirenti — era oberato da debiti; otto giorni prima aveva dovuto far chiudere i cantieri a Moncalieri, a Pino Torinese ed a Torino. Era risultato un passivo di circa un miliardo contro un attivo di 400 milioni. Non si era ancora parlato di istanza di fallimento, ma sembrava che ormai qualche creditore fosse deciso a presentarla.

Secondo la ricostruzione della tragedia fatta dai carabinieri, l'ing. Zanini aveva cosparso la macchina di benzina, aveva ingerito una dose massiccia di barbiturici e si era lasciato bruciare vivo. Una latta di benzina vuota, i flaconi vuoti del sonnifero e le testimonianze di alcune persone che videro l'orrendo falò avvaloravano questa versione.

Dopo il riconoscimento della salma, fatta attraverso documenti bruciacchiati trovati sull'auto, e l'autopsia, era avvenuta la sepoltura. I carabinieri avevano, tuttavia, continuato a svolgere indagini ed a esaminare con maggior attenzione altri documenti: fatture, cambiali, polizze di assicurazione. E' in base ai risultati della loro inchiesta che la magistratura ha ordinato la riesumazione della salma ed un supplemento di perizia necroscopica? All'interrogativo non potrà essere data risposta che fra qualche giorno.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+17,4
MINIMA	+10,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +11,1; ore 8: +11,6; umidità 81%; press. 741,7. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo buono; nebbie. Temperatura a Caselle: massima +21,2; minima +9,8; ore 8: +12.

Morto a 87 anni prevosto di Moncalieri

E' mancato a Moncalieri il canonico don Sebastiano Gribaudo, di 87 anni, prevosto emerito della collegiata di Santa Maria della Scala. Aveva fatto il suo ingresso nel 1919, dopo essere stato viceparroco a San Secondo, nella nostra città. Nel '50, stante l'età già avanzata, aveva ottenuto di essere sostituito. E' deceduto nella casa parrocchiale.

Gli operai del CVS ritirano i sussidi

Cassa di Risparmio, Istituto San Paolo, Banca di Novara e — solo a Torino — anche la Banca del Lavoro hanno iniziato stamattina il pagamento agli ottomila dipendenti del Cotonificio Valle di Susa dei soldi loro dovuti dalla Cassa Integrazione e per gli assegni familiari per il periodo fino al 31 agosto. Le somme rimanenti saranno pagate dal 26 ottobre.

◆ La Uil ha convocato per lunedì a Biella l'esecutivo nazionale dei tessili per discutere la complessa e difficile situazione della categoria.

◆ Alla Galleria d'Arte Moderna è aperta fino al 14 la mostra «I sei di Torino»; domani visite guidate gratuite: alle 10,30 con Piero Crida e Gianni Sciolla; alle 16,30 con Gianni Piccoalino.

◆ Al Dopolavoro Postelegrafonici, in via Macallè 2, domani alle 10 consegna delle medaglie-ricordo agli anziani.

◆ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): v. San Martino 60; v. Po 61; c. Vittorio Emanuele 60; v. San Donato 9; c. De Gasperi 4; p. Madama Cristina; v. Monginevro 56; c. Vercelli 111; v. Bologna 200; v. Boccaccio 16; v. Pietro Micca 2; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Ogliaaico 4; c. Grosseto 256; v. Mazzini 31; gall. Umberto I; v. Sacchi 48; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Francia 212; v. Nizza 214.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: c. Regio Parco 166 (tel. 287-510); v. Spalato 43 (380-770); elettrauto: p. Rivoli 10 (790-478); p. Emanuele Filiberto 10 (535-275); v. Monti 25 (651-558); c. Siracusa 76 (328-531). Servizio Fiat (8-24): corso Bramante 18 (602-446); corso Francia 420 (724-861); corso Belgio 180 (890-800); c. Lecce 80 (781-845).

Era giunto ieri sera in aereo da Roma

Già ripartito in treno l'arcivescovo di Torino

Mons. Pellegrino ha voluto visitare il palazzo dove abiterà e che non conosceva ancora - Ha dato disposizioni per il suo alloggio - L'ingresso ufficiale nella diocesi avverrà il 21 novembre

Giunto in aereo da Roma nel tardo pomeriggio di ieri, l'arcivescovo di Torino è già ripartito in treno stamane all'alba per la Capitale. Lo ha riaccompagnato il vescovo mons. Stefano Tinivella.

Mons. Michele Pellegrino ha approfittato di una breve pausa nei lavori del Concilio per vedere l'Arcivescovado: in tanti anni di sacerdozio non aveva mai avuto occasione di recarvisi.

Accompagnato da alcuni sacerdoti della Curia, mons. Pellegrino ha visitato il palazzo e si è reso conto dei lavori in corso per l'allestimento dell'alloggio in cui dovrà abitare; ha dato all'impresario alcune disposizioni.

Al termine della visita è andato nella sua abitazione di via Castiglione dove ha passato la notte. L'arrivo dell'arcivescovo era in forma strettamente privata: non erano stati avvertiti neanche i suoi parenti. Stamane si è alzato prestissimo per prendere il treno delle 5,40.

Proseguono i preparativi per la prossima consacrazione episcopale che avverrà, come è noto, il 17 ottobre prossimo a Fossano. L'ingresso nella diocesi di Torino è previsto per il 21 novembre, festa della presentazione di Maria Vergine. Il Collegio dei parroci della città ha già organizzato un viaggio in pullman per i sacerdoti che vorranno assistere alla consacrazione; si ha pure notizia di altri preparativi per favorire l'arrivo a Torino di quanti desiderano intervenire all'ingresso dell'arcivescovo.

Mons. Michele Pellegrino

Domani il «gemellaggio» fra Rivoli e Montélimar

Domani mattina a Rivoli, in piazza Martiri della Libertà, avrà luogo alle 11 la cerimonia ufficiale del «gemellaggio» fra la città francese di Montélimar e Rivoli. La delegazione francese, composta di ventiquattro membri, sarà guidata da Maurice Pic, sindaco di Montélimar, deputato, ex ministro, presidente del Consiglio generale della Drôme e membro del Consiglio d'Europa.

Nell'auto in fuga il bottino della notte

Un'auto che trasportava il bottino di un furto avvenuto ieri notte a Pavia nei locali della ditta di confezioni e stoffe Sarchi è stata bloccata verso le 1,30 nei pressi di via Borgaro da agenti della polizia tributaria.

Una pattuglia era in sosta nei pressi dell'autostrada e controllava le macchine: una operazione di normale sorveglianza anticontrabbando. Una «1500» con due giovani a bordo che viaggiava a velocità sostenuta ha richiamato l'attenzione degli agenti. Quando il guidatore dell'auto, targata Pavia, si è accorto di essere seguito ha cercato di «seminare» la macchina della polizia.

Ma l'autista della tributaria, addestrato alle «guide veloci», guadagnava rapidamente terreno. Ad un tratto, nei pressi di via Borgaro, la «1500» sospetta si è fermata e ne sono balzati a terra i due passeggeri che sono fuggiti a piedi.

Sui sedili posteriori e nel bagagliaio si trovavano numerose pezze di stoffa: il bottino del colpo consumato nella stessa notte a Pavia.

Mortale scarica a 30 mila volt

L'autogru e i fili dell'alta tensione toccati dal «braccio»

La magistratura ha ordinato un'inchiesta sulla sciagura che è costata la vita ieri a Chivasso all'operaio Nicola Toffoli, di 44 anni, abitante ad Altessano in via Amati 6 con la moglie e due figli. Il Toffoli, con Salvatore Scavone, quarantaquattrenne, residente a Venaria in corso Matteotti 45, stava caricando tubi di ferro su un camion. Li legavano con una catena, un'autogru li sollevava e poi li depositava nel cassone. I due uomini guidavano a braccia i tubi in modo che si sistemassero bene. Durante la manovra Umberto Pelese, 27 anni, domiciliato a Torino in via Salugglia 18, che guidava l'autogru, non si è accorto d'aver alzato troppo il «braccio» ed ha urtato i fili di una linea ad alta tensione (30 mila volt). Una fiammata ed una scarica attraverso i tubi: lo Scavone era scaraventato lontano (guarirà in 10 giorni), il Toffoli, ucciso sul colpo.

Tassoni e la sua «secchia»

Esattamente quattro secoli fa, il 28 settembre 1565, nasceva in Modena Alessandro Tassoni, cui doveva dar fama il poema eroicomico in ottava rima intitolato *La secchia rapita*, ma che noi possiamo ricordare anche per i servizi prestati, per quattro anni dal 1618 al 1622, a Carlo Emanuele II, largo a lui di promesse (non mantenute dai suoi ministri), di pensioni e di donativi. In Torino era stato anche primo segretario, oltre che gentiluomo onorario, del figlio del duca, il cardinale Maurizio, e lo aveva seguito anche a Roma, dove era già stato nel 1597, segretario del cardinale Ascanio Colonna, prima dei tre anni trascorsi in Spagna. Nella grande città era stato ben accolto nell'Accademia degli Umoristi e tra i familiari del cardinale Ludovisi, alla morte del quale era ritornato nella sua Modena, gentiluomo di Belle Lettere del duca Francesco I, per morirvi il 25 aprile del 1635.

Fu uno spirito bizzarro, arguto e mordace, smanioso d'andar contro corrente, di contraddire, di prender in giro. La cosa risulta chiara sol che ci si prenda la briga di scorrere i suoi *Dieci libri di pensieri diversi*: basterebbe anzi por mente soltanto al titolo che prosegue dicendo: «ne' quali per via di quisiti con nuovi fondamenti e ragioni si trattano le più curiose materie naturali, morali, civili, poetiche, istoriche e d'altre facoltà che sogliono venire in discorso fra cavalieri e professori di lettere». Tiriamo il fiato! Ecco qualche esempio degli argomenti trattati: «se il nascere di settembre sia di buono o di cattivo augurio», «perché il pane paia più bianco raffreddato che caldo», «perché il fuoco liquefaccia il piombo e indurisca le uova», «perché non nascano peli verdi», «perché furono create le mosche» ecc. Come non ricordare il don Ferrante manzoniano e la pseudoscienza contro la quale stava allora (siamo nel 1620) combattendo Galileo?

Certamente non è qui tutto il Tassoni, perché anche prescindendo dal suo capolavoro, egli lasciò le *Considerazioni sopra il Petrarca* (assai discutibili), gli *Avvertimenti di Crescenzio Pepe*, *La tenda rossa* e, soprattutto, le eloquenti *Filippiche contro gli Spagnuoli*, stampate alla macchia e per lungo tempo attribuite al Boccalini. Sono del principio del 1615 e vanno considerate come il monumento più cospicuo di quella letteratura antispagnola che fu interprete delle speranze italiane ai tempi delle guerre di Carlo Emanuele contro l'odiata Spagna. Ecco come egli tratteggia i soldati spagnoli d'allora: «lioni solo mentre stanno chiusi nelle fortezze, invitti contro i pidocchi, pusillanimi contro il ferro».

Ma al letterato modenese la fama venne dalla *Secchia rapita*, i dodici canti della quale furono composti quasi per intero nel 1615 e di cui la prima edizione uscì a Parigi nel 1622. Le diede origine un fatto storico, perché una secchia era stata davvero portata qual trofeo a Modena dopo la rotta dei Bolognesi a Zappolino nel 1325: non ne era però seguita tra i due comuni una terribile guerra come quella immaginata dal Tassoni. Storica è la battaglia nella quale Enzo fu fatto prigioniero dai Bolognesi a Fossalta, storica la presa di Castelfranco, storica la morte di Ezzelino mentre s'apprestava a muover contro i Bolognesi, ma fantastico è tutto il resto, tra cui l'intervento degli dèi dell'Olimpo per la riconquista e la difesa d'una secchia tarlata, parodia della bellissima Elena per la quale si era combattuto per dieci anni sotto le mura di Troia. Nel poema bisogna vedere soprattutto il travestimento di fatti e di persone del tempo stesso del poeta, la satira e la caricatura della società contemporanea, degli antichi e dei fanatici degli antichi (il Tassoni fu tra i primi iniziatori della polemica, rumorosa poi in Francia, contro gli antichi). In Renoppia rivive Isabella, moglie d'Alfonso, il primogenito del duca Cesare d'Este; e in Saturno è schernito il papa Paolo V, ma innumerevoli altri personaggi dovevano riconoscersi o esser riconosciuti quando il poema fu dato alle stampe.

Il più buffo e il più riconoscibile è il ferrarese Alessandro Brusantini, nemico personale del poeta che lo ridicolizzò come il Conte di Culagna, cavaliere bravo e galante, «Filosofo, poeta e bacchettone, / Ch'era fuor de' perigli un Sacripante, / Ma ne' perigli un pezzo di polmone». Di tale personaggio, borioso e stupidamente vile, si ricorderà il Giusti, quando a lui assimilerà ne *L'incoronazione* il duca di Modena: «Nè il Rogantin di Modena vi manca, / Che, avendo a trono un [illegible] di castagne, / Come se fosse il Conte di Culagna, / Tra i re s'imbranca».

I pregi della *Secchia rapita* le procurarono largo stuolo d'imitatori, a tutti i quali essa restò superiore per la varietà e la vivacità dello stile, per la genialità e per l'arguzia, che ne fanno ancor oggi qua e là una piacevole lettura.

Si può ricordar ancora che da essa Renato Simoni tolse argomento per il libretto d'un'operetta di egual titolo, cui diede la musica Burgmein, sotto il qual pseudonimo si celava il vecchio Giulio Ricordi, direttore della famosa Casa musicale. Fu rappresentata al nostro «Alfieri» dalla Compagnia «Città di Milano», la più signorile e quotata del tempo, di cui facevano parte la Vecla e il Vannutelli. Qualche vecchio torinese se ne ricorderà forse ancora.

C. A. Rossi

DETTO FRA NOI

"Italian lovers,, a scuola

Lettera di «Beatrice», Verona:

«Ho ventiquattro anni e mio marito pure. Ci siamo sposati in settembre e da tre settimane abitiamo nella nuova casa preparata con tanto amore e speranze di felicità. Non è che sia delusa, non è la parola giusta. Mi sono sposata con piena coscienza, sapevo di dover affrontare grosse responsabilità, sapevo tutto quello che è possibile sapere sugli uomini in generale e le difficoltà della vita in comune. Mi ero preparata ad avere pazienza e comprensione, ma pensavo fosse lo stesso per mio marito; invece, non pare sia così. Io mi prodigo per piacergli, lui non muove un dito. Sembra uno che ha sbagliato porta e si trova dinanzi a una persona sconosciuta, della quale ignora gusti e sensibilità. E' vero che durante il fidanzamento ci siamo visti abbastanza poco, abitando in due città diverse, ma lui allora sapeva che cosa dire e fare per essermi gradito, mentre ora sbaglia tutto. Cominciò la prima sera del viaggio di nozze, criticando la mia pettinatura (mi ero tirata su i capelli per mettere il velo): disse che ero piena di mollette e non capiva perché mi fossi combinata in quel modo. Ci restai male, anche se il tono era scherzoso. Quel mattino mi ero sentita bella, tutti mi avevano fatto dei complimenti. Allora, vedendomi mortificata, lui aggiunse: "Ho fatto una gaffe" e anche quello mi dispiacque. Sono stupidaggini e lo so anch'io. Mio marito è un gran bravo ragazzo, mi vuole bene. Ma queste continue stupidaggini mi danno un senso di malessere e anche di preoccupazione. Pensare che gli sarebbe così facile rendermi completamente felice! Basterebbero piccole cose, semplici attenzioni, ma lui non lo sa, non lo capisce...».

Lettera del signor Tito Gnavi, Torino:

«A Parigi, un certo marchese di cui non ricordo il nome, ha aperto una scuola di belle maniere per uomini, forse perché si è reso conto che nel suo paese non c'è più educazione. Siccome anche nel nostro ce n'è poca assai e la razza dei [illegible] si moltiplica a vista d'occhio, non crede sia opportuno adottare l'iniziativa di quel francese? Se è d'accordo, sostenga e propugni l'idea, signora».

Volentieri. Una scuola del genere, con succursali in ogni città italiana, non sarebbe soltanto opportuna, ma indispensabile. E urgente. Chi insegna, ormai, la sottile scienza dell'urbanità? Non i maestri, che si limitano a nozioni generali di non meno facile oblio delle guerre puniche. E non i genitori che, attualmente, hanno idee così incerte e approssimative su quanto «si deve fare» da non costituire più una guida attendibile per i figli. I quali, così, vengono lanciati nell'esistenza come piccole bestie selvagge. Quindi, la scuola parigina del marchese di Favaro, che ha il fascinoso nome di «école de charme», merita tutta la nostra considerazione. Bisogna che gli uomini imparino quel che occorre per «condursi bene» in società e anche «per piacere alle donne, agli amici, al principale». Soprattutto alle donne, che sono una materia in cui l'italian lover fa assai spesso figura d'ignorante. Ed è spiegabile. Da secoli, le donne vengono sottoposte al «lavaggio dei cervelli»; e non hanno ancora l'uso della ragione che già conoscono i rudimenti dell'arte di piacere all'altro sesso. Nemmeno l'emancipazione le ha sottratte allo stillicidio dei consigli. Anzi. Mai come oggi i grandi esperti dell'amore e del matrimonio — dallo psicologo alla rubricarsa spicciola — si sono occupati di lei, pompandole dentro tutte le informazioni necessarie a una sempre più minuziosa conoscenza del maschio. Le insegnano che la via del cuore passa attraverso lo stomaco di lui. Le insegnano come lusingare il suo prezioso e suscettibile ego, come sopportare i suoi amori e i suoi amici, come rendersi gradevole alla suocera, eccetera. E la donna, sempre così recettiva, s'inzuppa di questi suggerimenti che, pur non facendo di lei una moglie perfetta, l'aiutano almeno a prender [illegible] delle sue «grosse responsabilità», come afferma la lettrice di Verona. Ma l'uomo? Chi si è mai preoccupato di lavargli il cervello? O di prepararlo al matrimonio, se non per metterlo ironicamente in guardia contro la prigione domestica e colei che avrebbe funzioni di carceriera? Sarebbe ora, dunque, di correre ai ripari. Mandiamo a scuola l'italian lover. E diamogli buoni maestri, che sappiano distillare nel suo cerebro un elementare abbiccì sul «modo di condursi» nell'amore e nel matrimonio (soprattutto nel matrimonio). I canoni-base potrebbero anche esser questi:

Primo: *La felicità non è mai gratuita. Per esser felici nel matrimonio bisogna avere la predisposizione ad esserlo e la volontà di esserlo, con tutti gli scomodi e le fatiche del caso.* Secondo: *Se ti piace sentirti il signore e padrone, sii uno di quei padroni signori che accettano amabilmente il freno della commissione interna. Quasi tutte le donne preferiscono che sia l'uomo a decidere, ma amano essere consultate.* Terzo: *Se prendi delle decisioni, vacci con piede fermo. Le donne disistimano gli uomini dubbiosi.* Quarto: *Sii cavalleresco quant'è possibile in un'epoca che ha eliminato la cavalleria [illegible] il velolo nero. E cerca di mantenerti un pochino cavalleresco anche quando è sfumata l'ebbrezza del primo amore. Una donna ricorda a lungo i primi mughetti, il profumo alla moda e il volume di poesia appena edito, che un inaccepibile giovanotto (sempre ben rasato, sempre puntuale, sempre pieno d'attenzioni) le offriva al tempo del fidanzamento. Perciò rispondi a tua moglie, quando ti parla, anche se stai leggendo il giornale; e radditi, vestiti con cura anche se è domenica e non attendete nessuno.* Quinto: *Abbi un po' di tempo per lei. Cerca di andare incontro al suo nostalgico desiderio di romanticismo e d'avventure.* Sesto: *Usa dei riguardi al suo prezioso, suscettibile ego. Lusingalo. Cerca di vedere se ha un abito nuovo prima che lo abbia indossato dieci volte. Dille che è una delle pochissime donne a cui stia bene il grigio (o il viola). E se un cappellino non ti è piaciuto sulla sua testa, evita di ammirarlo sulla testa di un'altra donna.* Settimo: *Falle dei complimenti anche in pubblico. Essa ha bisogno di far sapere quanto sei gentile con lei e come riesci a renderti felice.* Settimo: *Se in casa ti accorgi appena di quel che mangi, non mostrarti entusiasta di quel che mangi fuori di casa. E non dire: «Il pasticcio di lasagne lo fa bene soltanto mia madre». In questi casi una moglie desidera mettere insieme il pasticcio e la suocera e buttar tutto nella spazzatura.* Ottavo: *Non parlare di tua moglie agli amici, né degli amici a tua moglie.* Nono: *Riconoscile il diritto di avere un'opinione e di esprimerla. Il fatto di essere donna e moglie tua, non la obbliga ad avere un assoluto niente sotto i capelli.* Decimo: *Se la vedi depressa, non dirle: «Piglia un cachet».* Undicesimo: *Se ha un'occupazione, interessati al suo lavoro e non considerarlo soltanto uno stipendio. Se il suo lavoro consiste nel mandare avanti la casa, consideralo un autentico, estenuante, monotono lavoro e non un passatempo o l'occupazione naturale della donna. E se tua moglie ti prega di darle una mano in casa, evita di ribattere che quelli non sono lavori da uomo.* Dodicesimo: *Ascoltala quando ti racconta, la sera, quello che ha detto la vicina di casa. Spesso la vicina di casa è l'unica persona con cui tua moglie abbia modo di scambiar quattro parole, durante l'intera giornata.* Tredicesimo: *Non affermare, con un senso di tranquilla e piacevole sicurezza, che l'uomo è poligamo, mentre la donna è monogama per natura. Le donne non dividono queste conclusioni, che d'altronde sono stati gli uomini a sbandierare.* Quattordicesimo: *Non essere sfacciatamente egoista: L'egoismo è il monumento funebre della felicità.*

Lettera della signora Annamaria G., Novara:

«Non ho mai sentito Ionesco a teatro e solo in questi giorni ho letto una sua raccolta di commedia ("La cantatrice calva", "La lezione", "Vittime del dovere", e altre). Può darsi che io non sia all'altezza di quest'autore ultramoderno; ma a me sembra tutta una buffonata. I suoi personaggi sono da manicomio. I discorsi che fanno, tirandoli avanti per decine di pagine, non hanno nessuna giustificazione logica. Parole sconnesse, assurde, oziose. Da manicomio».

Potrei dialogare l'orario ferroviario, disse un giorno questo strambo rumeno. Ed era la chiave della sua tecnica, che può trasformare tutto il teatro (avvertendo ogni convenzione teatrale e lo stesso senso comune)! Il mondo è un vasto manicomio e non è stato Ionesco a scoprirlo. Ma è stato lui a isolarne i mentecatti più comuni, quelli che incontriamo senza riconoscerli nella realtà quotidiana e di cui ascoltiamo meccanicamente le «parole sconnesse, assurde, oziose». Basta tendere l'orecchio e le cantatrici calve si palesano intorno a noi. Eccogliene qualcuna, signora G., suscitata dal mio cane Scipione, che a Ionesco riuscirebbe [illegible] utile. «Uh, che bel danese!», dice la signorina dell'antiquario. «Non è un danese — dico io — è un dalmata». «Anche mio zio ha un danese, solo con le macchie più larghe». «Questo ha le macchie piccole perché è un dalmata». «Difatti è piccolo, ma quanti anni ha?». «Un anno». «Allora è cucciolo. Vedrà come diventa grosso quando cresce!». «Non crescerà molto. I dalmata sono di media altezza». «Ah... ma non dovrebbe avere le orecchie a punta?». «...?». «Sì, i danesi hanno le orecchie a punta. Credo che mio zio, al suo, gliele abbia fatte tagliare». «Questo non è un danese». «Vuol dire che non è di razza pura?». «Voglio dire che è un purissimo dalmata». «Ah... Allora è un'altra razza. Pensavo che fosse un danese». Ed ecco una piccola variante offerta da un giovanotto di passaggio: «Scusi, è un cane da caccia?». «No, non è da caccia». «Eppure somiglia a un bracco». «Oh no. I bracchi sono completamente diversi». «Che strano. Io quel tipo di cane l'ho visto da qualche parte, ma non rammento dove». «Forse nella Carica dei cento uno di Walt Disney?». «Giusto. Bravo. Ma allora che cane è?». «E' un dalmata». «E dice che non è da caccia?». «No». «Eppure con quelle orecchie... Ha già provato?». «Che cosa?». «A portarlo a caccia». «Io non vado a caccia». «Eh già. Lei è una donna».

Lettera del signor C. V., Torino:

«Un mio amico, autodidatta, suole chiamarmi "dottore", calcando la voce sul titolo con palese sfumatura d'ironia. Io ho avuto la possibilità di studiare, lui no. E di questo si gloria molto, come se fosse un merito non essere andati a scuola».

E' un merito, certamente, avere imparato da solo quello che uno sa. Moltissimi ebbero bisogno di maestri per imparare tutto quello che hanno dimenticato.

Una lettrice, Torino: *Ho difeso Françoise Sagan. Ma non difendo il suo ultimo libro, La chamade. E' difficile, e anche rischioso per una scrittrice della «nouvelle vague», portare i buoni sentimenti al night-club!* ● Scrive la signorina Dina Borghi, Torino: «E' possibile che una donna al volante sia continuamente alla mercé delle ingiurie e parolacce di certi automobilisti? Ieri sera, a un semaforo di corso Stati Uniti, un giovinastro con Cinquecento mi ha gridato cose inimmaginabili, solo perché poco prima avevo osato superarlo (e rispettando le regole, sa? Guido da dodici anni, non sono una novellina). Mi spiace di non aver preso il numero della targa. Non per denunciare quel mascalzone — a che servirebbe? — ma per segnalarlo a lei, che forse lo avrebbe additato all'attenzione pubblica». ● Renata B., Torino: *Non è facile trovar lavoro, dice lei. Ma è ancora meno facile, credo, sbarcare il lunario senza lavorare. O sbaglio?*

Clara Grifoni

Uno studente americano uccise due persone ispirato da un romanzo

LOS ANGELES, sab. sera.

Wayne Welch, uno studente in filosofia di 18 anni arrestato ieri dalla polizia per un duplice omicidio commesso il 12 agosto scorso, ha spiegato di essersi ispirato alle pagine del romanzo «Lo straniero» dello scrittore francese Albert Camus.

Welch, secondo la polizia, ha detto che non aveva nulla contro le vittime e che le aveva scelte a caso per mettere in atto il delitto descritto nel romanzo.

Le vittime sono il cinquantasettenne Alejandro Lara Montes e il cinquantunenne John Kimball, entrambe dipendenti di una ditta di autotrasporti presso la quale il Welch lavorava a mezza giornata per pagarsi le spese scolastiche.

I due vennero uccisi con un fucile da caccia grossa.

Protestano gli studenti parigini che non possono visitare le colleghe

In seguito alla decisione delle autorità parigine di far vigilare, nella Città universitaria, gli ingressi dei padiglioni femminili allo scopo di impedire, di sera, l'ingresso agli uomini, gli studenti hanno inscenato manifestazioni di protesta. Ecco uno di questi cortei (Telefoto)

Con la musica leggera le fiabe diventano realtà

Il record di Sandy Shaw (anni 17): in 9 mesi da dattilografa a miliardaria

Prima era una modesta impiegata in una cittadina inglese - All'improvviso si sarebbe rivelata una cantante di eccezionali qualità - Ha già venduto due milioni di dischi e viaggia in Rolls Royce - Fra i suoi ammiratori vi sarebbe Vittorio Emanuele di Savoia che più volte è stato visto in sua compagnia

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Un anno fa si chiamava Sandra Godrich e guadagnava sessantamila lire al mese come dattilografa presso le officine della Ford inglese. Oggi si chiama Sandy Shaw ed a soli diciassette anni di età ha ammassato, nel giro di dodici mesi circa, una fortuna che — per quanto riguarda il fisco di Sua Maestà britannica — ammonta ad oltre quattrocento milioni di lire italiane, ma che probabilmente in realtà supera il miliardo.

Come se non bastasse la graziosissima adolescente miliardaria ha conquistato la simpatia, oltre che di decine di milioni di *fans*, anche di Vittorio Emanuele di Savoia il quale, pur non essendo fanatico della musica leggera, ha voluto conoscerla ed è stato visto al suo fianco or non è molto, nel sud della Francia ed ha più volte varcato La Manica per fuggevoli incontri con la cantante così rapidamente balzata alla ribalta.

Gli uffici stampa delle case cinematografiche e discografiche attribuiscono spesso a «colpi di fortuna» le carriere di divi e cantanti, ma per Sandy Shaw si è trattato davvero di un colpo di fortuna se è riuscita a lasciare la macchina da scrivere e ad abbandonare gli autobus affollati per viaggiare in «Rolls Royce» con autista in uniforme.

Nove mesi fa la ragazzina allora sedicenne volle andare a sentire il cantante Adam Faith che si esibiva a Dagenham, la città nella quale Sandy abitava con i genitori. Datasi malata «in ditta» la adolescente raggiunse il teatro e si trovò compressa tra la folla di *teenagers* che facevano ressa nella speranza di entrare nel teatro già al completo.

Senza sapere come, Sandy si trovò spinta in un corridoio e per sfuggire agli agenti che stavano ricacciando fuori gli invasori si infilò dentro una stanza. Si trattava del camerino di Adam Faith che in quel momento era di scena.

Nel locale, però, c'erano i componenti del complesso personale del cantante (che è una specie di Celentano *made in England*) ed essi stavano suonando una canzone che la ragazzina conosceva e che prese a cantare. Le qualità dell'acerba cantante impressionarono i suonatori che ne parlarono ad Adam Faith. La fortuna di Sandra Godrich era fatta.

Oggi, a pochi mesi di distanza dal suo debutto, la nuova arrivata nel mondo della musica leggera ha venduto più di due milioni di dischi (ha inciso solo [illegible] canzoni, cioè [illegible] dischi, ma tutti si sono rivelati best sellers non solo in Inghilterra), ha comprato una residenza grande e lussuosa per i genitori, ha ottenuto che il padre abbandonasse il mestiere di forgiatore e, come abbiamo detto, viaggia in Rolls Royce.

Gli amici di Sandy affermano che Vittorio Emanuele è stato «conquistato» dalla canzone «Pourvu que ça dure» (Purché la duri) che la radio francese da cinque mesi trasmette praticamente ogni giorno sulle varie reti.

Roberto Colmar

OROSCOPO

DOMENICA 10 OTTOBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, opposizione al Sole. Gli appuntamenti saranno di breve durata, ma di efficacia sicura. Molte cose saranno risolte e altre dovranno essere rimandate a più tardi. Le dispute non oltrepasseranno certi limiti. Incontri utili e amici che si prestano alle vostre necessità. Tipi: Toro, Leone, Capricorno.

Toro - *Lavoro*: gli affari saranno ripresi e portati a buon punto, ma stimolate maggiormente la volontà di far denaro. *Vita affettiva*: troverete una via nuova che potrà darvi la vera felicità. Non compromettetela con la troppa impulsività. *Salute*: aiutate l'organismo con tutti i principi attivi ad esso indispensabili.

Leone - *Lavoro*: moderatevi, smettete di esagerare su cose che non esistono. La buona volontà solamente potrà farvi ricuperare il vantaggio perduto. *Vita affettiva*: gettate acqua sul fuoco: provvedete affinché tutto ritorni sereno. *Salute*: starete bene, le energie saranno centuplicate e vi sentirete liberati da ogni peso fastidioso.

Capricorno - *Lavoro*: sviluppi ad intermittenza nel piano lavorativo. Irregolarità e situazione difficile, che si risolverà diversamente in serata. *Vita affettiva*: coltivate chi vi vuole aiutare, chi vi stima e vuole riempire il vuoto che altri hanno lasciato. *Salute*: nutritevi con cibi sani e allungate il [illegible].

Pronostici ai nati dell'**Ariete**: arrivi inattesi e piacevoli. Ciò che avete perduto in passato, sarà recuperato largamente. L'andamento familiare procederà su un binario di perfetta armonia. **Gemelli**: uscirete da una situazione piuttosto oscura e ingarbugliata. Appuntamento interessante in relazione alla situazione economica. L'affetto di una persona vi procurerà agitazione e gelosia. **Cancro**: non fidatevi di una persona che si presenterà in veste di umiltà e disinteresse. La scelta di una nuova attività potrebbe essere la migliore e la definitiva. **Vergine**: pericolo di commettere un colpo di testa che rischia di guastare amicizie e rapporti di lavoro. Agite con saggezza e riflessione. **Bilancia**: guadagnerete la stima e la simpatia di gente qualificata. Approvazione che vi darà l'esatta misura di essere quasi alla mèta. **Scorpione**: godrete i benefici di un clima sereno e tranquillo. Uno spostamento collegato ad una faccenda oscura e pasticciata. **Sagittario**: avrete da lottare, ma potrete essere sicuri di raccogliere un considerevole vantaggio. Questa è per voi una giornata di preparativi. **Acquario**: riuscendo a vagliare e ponderare di più, scoprirete la [illegible] per tornare incolumi in porto. **Pesci**: facili progressi e buone impostazioni per chi si occupa di abbigliamento e questioni letterarie.

LUNEDI' 11 OTTOBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, sestile a Giove e opposizione a Mercurio. Agite senza timori perché le possibilità di vedere concretizzati i vostri desideri saranno molte. Le vostre azioni sono valorizzate. Possibilità di [illegible] dalle promesse. Tipi: Ariete, Gemelli, Pesci.

Ariete - *Lavoro*: tutto si svolgerà in modo febbrile: sarà però cosa saggia moderare l'entusiasmo se volete garanzie solide di un lavoro duraturo. *Vita affettiva*: la pace e la concordia torneranno prima che sia notte. *Salute*: disintossicate il sangue e date riposo al vostro cervello.

Gemelli - *Lavoro*: si richiede da voi energia e azione, unite ad una certa prudenza e intuizione. Gli affari andranno bene, ma continuerete ad essere scontenti. *Vita affettiva*: fare attendere troppo, farsi desiderare, urta la suscettibilità e l'amor proprio. *Salute*: per chi ha la salute delicata, è consigliabile la serata in famiglia.

Pesci - *Lavoro*: porterete il vostro avversario all'estremo limite della sopportazione, ricavando molta stima. *Vita affettiva*: le promesse hanno un fondo di sincerità e schiettezza, per cui non sarà questo dubitarne. *Salute*: cautela con gli strumenti di lavoro. Piccoli disturbi per i soggetti delicati.

Previsioni generiche per i nati del **Toro**: la sincerità non vi gioverà. Utilità da una relazione. **Cancro**: un nemico si arrenderà: saper attendere è il segreto. Le difficoltà della serata saranno appianate da una comunicazione. **Leone**: diffidenze e dubbi torneranno a galla, ma dovrete ricacciarli nei meandri del subcosciente. I modi cordiali e franchi gioveranno alla vostra posizione. **Vergine**: vi sentirete dei colossi e una formidabile spinta vi porterà verso movimenti di avanguardia. **Bilancia**: concluderete cose positive nella vita privata. Successi sentimentali. **Scorpione**: evitate di essere troppo esigenti e sappiate essere diplomatici con le persone che vi stanno vicine. Frenate il vostro nervosismo e vi troverete in vantaggio. **Sagittario**: errore che farà perdere del buon terreno nei confronti dei vostri avversari. Supremazia e avanzata, grazie ai favori di una donna anziana. **Capricorno**: cercate di dare riposo all'organismo: ne avete bisogno urgente. Appuntamento che si rivelerà utile, ma non subito. **Acquario**: momento di impulsività che rischia di far naufragare ogni cosa. La giornata sarà piuttosto incerta e faticosa, ma è cosa passeggera.

T. Palamidessi

La moda

Milioni fra la spazzatura

La nota indossatrice inglese, Veronica Monnacol, si è fatta ritrarre nel cortile posto sul retro dell'«atelier» di Maxwell Croft indossando questa preziosa pelliccia di visone bianco con cintura e collo dello stesso

pelo, ma tinto in nero. Di linea prettamente sportiva, questa pelliccia è completata da un alto colbacco pure di visone bianco e stivaletti alla russa con cerniera laterale di camoscio rinforzato. Il modello, che è dello stesso Croft, è stato presentato in questi giorni nella capitale britannica durante una «winter collection» che ha avuto un largo successo di pubblico.

La salute

E' un terribile pessimista!

«Da qualche tempo — scrive la signora Francesca D. — mio marito soffre di diabete. La cosa non è grave, ma è sempre così abbattuto che sembra abbia tutti i mali del mondo. Cosa posso fare per vincere il suo pessimismo? Mio marito è in pensione da circa otto mesi».

Il diabete è una malattia che deve essere seguita e controllata, comunque non rappresenta una tragedia. Se suo marito è così pessimista cerchi di essergli vicino e soprattutto di distrarlo. Il fatto di interrompere un'attività svolta da anni e passare all'inazione completa può avere reazioni di tale genere. Un qualunque «hobby», coltivato con un certo metodo, potrebbe costituire per suo marito un mezzo per dimenticare i suoi crucci, certo più immaginari che reali.

La bellezza

Un diavolo per... cappello!

Non si tratta, come potrebbe sembrare a prima vista, di una maschera demoniaca, bensì di un originalissimo copricapo realizzato con un certo numero di pelli di visone. Il modello è stato presentato di recente, a Lon-

dra, dall'indossatrice Jill Wright per conto di Simone Mirman che l'ha disegnato e realizzato. La calottina è di damasco di seta con disegni in argento; attorno ad essa corre un nastro di «gros-grain» al quale sono fissate le due «antenne».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI impianti Adrema terghettatori metallici, macchine legatrice a corda per pacchi. Telef. 767-682.

ACQUISTASI presse termoplastici 60 grammi funzionante. Telef. 393-710

ACQUISTASI rettifiche esterne piccole usate Francdieval. Telef. 793-731.

CAPRIATE ferro luce mt. 12 tegole piane usate vendesi. Tel. 371-883.

CERCA lavoro officina attrezzatissima stampaggio, carpenteria, saldature. Disposto comperare procacciatore. Telefonare 761-645. A87673

CERCASI elettrocalcatrice 30 Kw. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino». A102558

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plastificate, paletti acciaio, filo spinato, gabbioni per argini. Telefonare 471-032.

IMPRESA specializzata trasforma camere raccolta rifiuti secondo nuove norme municipali. Telefono 70-057.

INDUSTRIA per cambio lavorazioni, liquida torni revolver normali, altri velocità e programma, torni ripresa, Peterman P. 10, filettatrici di testa KW 8, trapani. Facilitazioni pagamento. Telef. 398-262. O136

OCCASIONE vendo macchina pressofusione, termoindurenti con stampi, tornio, fresa, trapano. Tel. 675-559.

SALDATRICI elettroniche materie plastiche stato nuovo vendonsi ottime condizioni per cessata lavorazione. Telefonare 761-130. A96495

SERIA impresa costruisce conto terzi case ville locali industriali. Telefonare 691-342, 383-880.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, telef. 874-646.

TRASFORMATORE kw. 63, 15000-220, nuovissimo vendesi. Scrivere: «Pubblimen», casella 239, Pinerolo. 20332

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46. Tel. 287-850

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotto, telefono 481-012.

VENDESI macchinario di piccola officina. Telefonare 369-467 ore pasti.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE grembiulista con macchina bordatrice accetta lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8232 — Torino». A90397

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Cosmol, Strada Murioni 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

DECORATORE tappezziere smalti lavabili interni esterni, prezzi di concorrenza. Telef. 386-174.

IMPIANTI riscaldamento caldaia, bruciatori, refrattari costruisce, ripara, Bosco, tel. 895-380. A91660

ISOLAMENTO termico delle case, pareti, soffitti, sottotetti, sistemi sicuri economici, adatti anche fabbricati industriali ovunque. Telefonare 293-545 Rossi, via Bibiana 27. A99707

MURATORE artigiano, modifiche alloggi riparazioni. Telefonare 386-859, ore pasti. A98714

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI, RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-203, 779-836.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONO 780-203, 779-836.

A. AFFIDASI gerenza negozio avviatissimo rivendita pane latteria. Riva, via Mazzini 1. O581

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria in Torino. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio panetteria forno alloggio 500 mila cauzione. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA. Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cila. via Pomba 15, terzo piano. O524

A. 500.000 contanti rimanente dilazionando cedo centralissimo negozio commestibile. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Massima riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) tel. 342-834. O19

A 1.000.000 contanti rimanente dilazionato cediamo avviatissimo bar ristorante tabacchi. Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO avviatissimo periferia grande passaggio per ritiro commercio cedo rilevando merce 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino». A99757

AFFARONE cedesi pastificio generi pastaio zona residenziale, forte reddito, attrezzato ottime macchine. Telefonare 690-756 dalle 15 alle 18.

AFFARONE cedesi tintolavanderia avviatissima causa maternità. Via Santa Giulia 49 A, Torino. A101486

AFFARONE svendesi profumeria merceria fronte scuole causa trasferimento. Telefonare 788-831. O814

AFFARONE avendo raddoppio negozio biancheria zona piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 725-105.

AFFITTASI grandiosa macelleria bovina, ovina, suina. Tel. 851-380.

ALBERGO Sanremo medio capienza cedesi. Scrivere: Bianca, Pubblicità 23 H, Sanremo. 28382

ALESSI vende negozio calzature con lavorazione interna, Mirafiori. Telefonare 347-042. A101458

ALIMENTARI frutta verdura. Lucento, ampio negozio tipo self-service, arredatissimo, forte incasso, svendo 7.300.000, Fasano, Novara 29.

ATTENZIONE S. Paolo commestibili frutta verdura polli conigli due bilance, affettatrice, banco, frigo, ottimo lavoro cedesi occasionalissima causa trasferimento familiare. Balma Sacchi 34.

ATTENZIONE trattoria bar superalcoolici due sale, cucina, abitazione, zona operaia, tutta attrezzatura cedesi occasionalissima 3.000.000 causa familiari. Balma, Sacchi 34.

AUTOCARROZZERIA avviata cedesi attrezzata, affitto mite. Tel. 761-040.

AUTORIMESSA 140 auto completa ottima posizione 8.000.000 cedesi. Telefonare 650-110. A101572

AUTORIMESSA centrale, piano unico luminoso; 85 auto, facilità massima, attrezzatissima, clientela signorile, reddito elevato, cede dilazionando. Considerasi sociale, garante meccanico. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA cedo causa malattia, affitto mite. Telefonare ore pasti al 323-288. A101980

AUTORIMESSA affitto officina completamente attrezzata. Rivolgersi Biella 12, telefono 485-342.

AUTORIMESSA capacità 200 auto attualmente 180, 1.300.000 mensili, cede 12.500.000 dilazionando. Telefonare 312-677. O565

AUTORIMESSA semicentrale 280 auto, 200 attuali, forte numero lavaggi doppio servizio Emanuel, ottimo reddito assicurato cedesi 14.900.000 trattabili. Studio Bergaglio, telefonare 540-220. O262

AVVIATA pasticceria retro abitabile cedo o permuto immobili. Telefonare 773-003. A99752

AVVIATISSIMA latteria zona Statuto, trent'anni medesimo proprietario, incasso 30.000, forte utile, cede convenientemente. Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMA salumeria rosticceria cedesi. Telef. 526-447.

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi causa salute. Telef. 80-418.

AVVIATISSIMO reddito garantito, centrale negozio casalinghi porcellane elettrodomestici cediamo per ritiro commercio oppure permutiamo con alloggi, terreni. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7645 — Torino».

BAR esportazione singolare grandioso alloggio svendo 2.900.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O565

BAR tavola calda, centralissimo, incasso 100.000 giornaliere, cedesi affarone 18.000.000. Franz, Carmine 28. O302

BARBIERE con alloggio centro Moncalieri vera occasione cedesi. Telefonare 641-831. A101497

BUONISSIMA tintostireria attrezzata modernamente (zona Milano) cedesi 950.000. Telefonare 850-031.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona commercialissima cedesi forte guadagno. Casalegno, telef. 885-063.

CAUSA partenza cedesi avviatissima centrale pensione miglior offerente. Telef. 322-831 A101882

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo tiraggio rimettiamo.

CAUSA malattia cedo alimentario vendendo con alloggio. Telef. 380-336.

CEDESI avviatissimo mercamode in Grugliasco. Telef. 783-070.

CEDESI bar superalcoolici con biliardo. Affare. Telefonare 861-237.

CEDESI licenza di macelleria trasferibile. Telefonare 70-112.

CEDESI Loano negozio licenza articoli elettrodomestici, buone condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8459 — Torino». A101312

CEDESI merceria affarone locale e licenza L. 500.000, Via Matera 22.

CEDO modernissimo negozio calzature con poca merce. Telef. 779-130.

CEDO studio fotografico licenza rivendita. Di Liberio, corso Bramante 63.

CEDO tabaccheria volendo licenza liquori superiore alimentare, Viotti, telefono 237-381. A102808

CERCO prestito 1.000.000 garanzia su villino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

CHESSA convenientemente vende bellissima latteria, ottimo lavoro. Telefonare 389-161. A101768

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolico 40.000 giornaliere garantite, zona mercato, alloggio. O453

CHESSA ultraconveniente svende forno annesso rivendita pane, centrale. Telefonare 389-161. A101768

CHESSA ultraconveniente svende centrale pensione ottima clientela. Telefonare 389-161. A101768

CHESSA svende urgentemente bellissima drogheria, zona forte sviluppo. Telefonare 389-161. A101768

COMMESTIBILE incasso 60.000 giornaliere cedo 2.300.000 dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 513-677.

CONVENIENTEMENTE bloccasi assortitissimo moderno confezioni bimbi. (Centro S. Paolo). Telef. 850-031.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, utile netto dimostrabile 130.000 mensili, adatto persona sola. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento salumeria gastronomia attrezzatissima 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tortellazione, alloggio, posizione commerciale. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione ristorante. Riviera Ponente, adatta nucleo familiare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, corredato alloggio, 2.400.000. O453

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni uomo, donna, bambini. O453

DISCHI negozio centrale arredatissimo forte lavoro cedo 1.900.000. Telefonare 345-588. O565

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, articoli regalo, zona commerciale, utile 800.000 mensili, ritiro commercio svendo 10.000.000. Fasano, Novara 29. O364

ELETTRODOMESTICI TV ... zona sviluppo cintura Torino, attività ... trentacinquennale, forte reddito, cedo causa ritiro. Telefonare 962-246.

GIORNALI cartoleria, centralissima, reddito 250.000 mensili, cedesi ... vantaggiosissimo 6.000.000. Franz, Carmine 28. O302

FRATELLI proprietari nuova grandiosa autorimessa esaminerebbero possibilità combinazione con primaria casa automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino». A101863

GERENZA tabaccheria cerco con o senza susseguente rilievo. Telefonare 511-182. A101856

IN cambio capitale diamo alloggio, villa, zona climatica piccolo hotel mobilio. Scrivere: Bardelli, Buttigliera Alta, Torino. A98828

INDUSTRIA per incremento esportazione cerca prestito venti milioni, garanzie ipotecarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

LAGO di Viverone cedesi piccolo ristorante bar adatto società sportiva. Telefonare 97-438. A101797

LATTERIA analcoolici incasso 35-40.000, alloggio, cedesi 3.000.000. Troglia, corso Regina 166.

LATTERIA avviatissima (barriera Milano) cediamo 6.000.000. Accettasi pagamento alloggio. Telef. 515-318.

LATTERIA centralissima causa trasferimento vendo 3.800.000 trattabili. Telefonare 486-851. A98833

LATTERIA, formidabile vendita formaggi, cediamo urgentemente cause familiari. Telefonare 200-439.

LATTERIA vera occasione centralissima valore 5.000.000 svendo 3 milioni 600.000 dilazionando eventualmente gerenza. Telef. 345-596.

LAVANDERIA secco, centralissima, forte incasso, utile 400.000 mensili, svende convenientemente, eventuale permuta alloggio. Fasano, Novara 29.

LAVASECCO self service, borgata Vittoria, attrezzatissimo, facile conduzione, reddito elevato, causa salute vende convenientemente. Fasano, Novara 29. O364

MAGAZZINO antichità avviatissimo cedesi in blocco vantaggiosissime condizioni. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50 A85985

(Continua a pag. 8)

Promosso da Cisl e Cgil

Sciopero ad Alba nel complesso «Ferrero»

Motivo: la mancata attuazione da parte dell'azienda di alcuni istituti previsti dal contratto - La direzione annuncia di essere disposta a trattare

Dal nostro corrispondente

Alba, sabato sera.

Come precedentemente annunciato, i tremila dipendenti del complesso dolciario «P. Ferrero & C.» di Alba sono scesi stamane in sciopero in segno di protesta nei confronti della direzione aziendale per la mancata applicazione da parte della ditta di alcuni istituti previsti dal contratto collettivo nazionale della categoria e di alcune norme extracontrattuali accordate con la commissione interna.

All'agitazione, promossa dalla Cisl e dalla Cgil — come già avvenuto in occasione dello sciopero del 23 settembre — non ha aderito la Uil, che in un comunicato diramato in questi giorni, ha dichiarato di non approvare lo sciopero promosso dagli altri sindacati, in quanto questo precederebbe di poco una futura lotta in campo nazionale per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

L'astensione dal lavoro da parte dei dipendenti della Ferrero ha avuto inizio col primo turno delle ore sei. Davanti allo stabilimento fin dalle cinque di stamane vi era già schierato un imponente servizio d'ordine, composto da un centinaio di carabinieri, che sono però rimasti inattivi, non essendosi verificato il benché minimo incidente. Nonostante il freddo piuttosto intenso stamane ad Alba, un folto gruppo di operai ha fatto ressa davanti ai cancelli, ove gli esponenti sindacali, a mezzo di altoparlanti, informavano le maestranze sugli ultimi sviluppi della vertenza.

Si è appreso che nel pomeriggio di ieri è giunta alla Cisl una lettera dell'Unione Industriali di Cuneo, nella quale si annuncia che la direzione della «P. Ferrero & C.» sarebbe disposta a trattare i punti della vertenza in corso. La lettera è stata accolta favorevolmente in tutti gli ambienti cittadini e si spera che preluda a una ripresa delle [illegible] per risolvere definitivamente i problemi sul tappeto.

Per quanto riguarda lo sciopero di stamane, secondo i primi dati forniti dall'azienda, su 798 unità in forza al primo turno, si sarebbero presentati al lavoro 524 operai con soltanto 272 scioperanti, pari al 34,10 per cento. Dal canto loro, i sindacati affermano che la percentuale dei dipendenti che hanno incrociato le braccia si aggirerebbe sul 70-75 per cento. Si attendono ora i dati definitivi, che sono in corso di accertamento.

g. f.

Dopo l'elezione del sindaco

La composizione della Giunta a Genova

Genova, sabato sera.

Genova da ieri sera ha nuovamente sindaco e giunta di centro-sinistra. E' stato rieletto sindaco l'ing. Augusto Pedullà democristiano di 49 anni. Egli è il decimo sindaco dalla Liberazione, ed il terzo di centro-sinistra. Pedullà è laureato in ingegneria industriale, ha avuto incarichi di docente presso l'Università di Genova, ha presieduto importanti aziende pubbliche quali la Uite che [illegible] i pubblici servizi di trasporto urbano e, precedentemente, la Centrale del latte. Esponente del mondo cattolico genovese Pedullà ha partecipato tra l'altro alle attività dell'Unione imprenditori e dirigenti cattolici, dell'Azione Cattolica e del Movimento laureati cattolici; ha dieci figli, dei quali due adottivi (tutti ieri sera in tribuna con la signora Pedullà). Degli ottanta consiglieri che [illegible] il Consiglio comunale uno era assente per malattia, l'ing. Francesco Ferri, capogruppo liberale.

Alla prima votazione a maggioranza semplice, Augusto Pedullà ha ottenuto 40 voti del centro sinistra (dc-psi-psdi); Galeazzo Adamoli comunista 27 (26 pci e 1 psiup); Francesco Ferri (pli) 9 e Giuseppe Rolandino (msi) 3.

Alla votazione e alla proclamazione del sindaco fatta dal senatore Adamoli che presiedeva nella sua qualità di consigliere anziano, è seguita la votazione per la Giunta: riconfermati sono stati i diciotto assessori (14 effettivi e 4 supplenti) della prima amministrazione Pedullà battuta lo scorso agosto alla presentazione del bilancio di previsione 1965 e che determinò le dimissioni del governo cittadino. Gli eletti sono: Bagnara, Boero, Boffardi, Buglardini, Carassa, Cifalle, Dagnino, Ferrari, Lapi, Machiavelli, Pindemonte, Piombino, Santi e Solari. Supplenti: Andrianopoli, Benvenuto, Casalino e Tonon. Complessivamente nove democristiani, sei socialisti e tre socialdemocratici.

Non è più tornato a casa

Ricercato un automobilista che ubriaco investe una corriera

Acqui, sabato sera.

Proseguono [illegible] le ricerche dell'automobilista che dopo essersi scontrato in stato di ebrezza con un'autocorriera non ha più fatto ritorno alla propria abitazione mettendo in serio allarme i familiari. Nella mattinata di mercoledì una 1100 targata Genova 73428 pilotata da Lorenzo Giusto, di 54 anni, abitante a Cogoleto in via Parasco, mentre percorreva la statale del Sassello in direzione di Acqui, andava a cozzare violentemente contro la fiancata sinistra di un'autocorriera di linea che procedeva in senso inverso. L'incidente avvenne sulla salita delle Bancarelle, nel territorio del comune di Melazzo, in una curva.

Alla guida della corriera si trovava l'autista dell'Arfea Pasqualino Marenco, di 37 anni, di Sassello, in servizio sulla linea Acqui-Sassello. Sul posto interveniva una pattuglia della polizia stradale comandata dal brigadiere Novati. Gli agenti, avendo riscontrato nel Giusto uno stato di ebrezza, provvedevano a bloccare l'autovettura. Nel contempo dichiaravano però al conducente che avrebbe potuto ritirare la 1100 nei giorni seguenti, purché accompagnato da altro automobilista.

Da quel momento si sono perse le tracce di Lorenzo Giusto e l'auto è rimasta presso il distaccamento della stradale di Acqui. Ora i familiari allarmati per la scomparsa del congiunto si sono messi febbrilmente alla sua ricerca, chiedendo anche l'aiuto dei carabinieri.

Fiabesco spettacolo tra boschi e praterie

Una scena arcadica nella solitaria Val Casotto ammantata di immensi boschi di castagni (foto Moisio)

Itinerari turistici per la stagione autunnale

Nella solitaria Valle Casotto il castello della principessa infelice

In questo antico edificio, che già appartenne ai Savoia, si conserva intatto l'arredamento dei tempi in cui vi soggiornava Vittorio Emanuele II con i figli - Qui Maria Clotilde scrisse un'accorata lettera a Cavour e infine si piegò alle nozze con Gerolamo Napoleone

DAL NOSTRO INVIATO

Pamparato, sabato sera.

Siamo dunque nel vero autunno, nel periodo in cui la natura assume il suo mantello più vario ed elegante. Ed è anche un periodo molto propizio alle gite verso la cosiddetta mezza-montagna. A tal proposito ci sembra doveroso ricordare una valle che buona parte dei piemontesi hanno purtroppo dimenticato: la valle Casotto. La Guida del Touring con la consueta efficacia riassuntiva dice di essa: «*E' lunga circa 21 km. Dal suo sbocco della maggiore valle Corsaglia, s'inoltra tortuosamente, ma con andamento prevalente da nord a sud, tra modeste fiancate di carattere alpino, sino ai piedi del Monte Antoroto. Ammantata di immensi boschi di castagni, con rari abitati, ha il suo maggior centro in Pamparato, graziosa località frequentata per villeggiatura*».

Ma bisogna vedere di questa stagione quale fiabesco spettacolo, quali lampi di colori gialli, rossigni, vermigli offrano questi boschi sullo sfondo di praterie verdissime. Vi è spazio per camminate interminabili, nella quiete assoluta. Appena si ode il brusio del torrente incassato in fondo in fondo alla valle.

Sebbene la strada ora sia ottima, asfaltata e giunga sino a Garessio scavalcando la Colla di Casotto (m. 1381), il traffico nei giorni feriali è quasi inesistente. Né manca in questa stupenda valle «del passato» un monumento assai interessante per i turisti: il castello sorto nel 778 sulle rovine d'una millenaria certosa ed appartenuto sin verso la fine del secolo scorso alla famiglia Savoia.

Anche qui Vittorio Emanuele II soggiornava con frequenza per la caccia e vi si tratteneva abbastanza a lungo con i figlioli e la contessa di Mirafiori. E' rimasto intatto l'arredamento ottocentesco dell'epoca, un piccolo interessantissimo museo che ben documenta le abitudini di quel ruvido sovrano. Molto semplice la sua camera quasi attigua a quella della moglie morganatica, mentre i figlioli dormivano nell'altra ala del castello. Oggetto di particolare curiosità è la stanza che già appartenne a Maria Clotilde, la principessa che appena quindicenne, per ragioni di Stato, andò sposa al cugino Gerolamo Napoleone. Proprio in questo castello, il 12 agosto del 1858, essa scrisse in francese una lettera al conte di Cavour nella quale esprimeva le sue perplessità per il matrimonio, cui tuttavia si piegò pochi giorni appresso.

Nemmeno a questa fanciulla erano riservati agi o lussi notevoli: un lettuccio in legno scolpito, un tavolinetto, qualche ninnolo di dubbio gusto. Né, a giudicare dalle dimensioni degli scaffali, poteva esservi grande scelta nella biblioteca. Ancora in ottime condizioni la sala del bigliardo e magnifica la cucina: grande, pienstosa, con una splendida batteria di casseruole e padelle in rame. Qui certamente lavorò sui fornelli il famoso cuoco reale Giovanni Vialardi autore di un «*Trattato di cucina, pasticceria moderna e relativa confetturerie*» edito a Torino nel 1854.

Vittorio Emanuele era un buon cacciatore, le prede non mancavano e l'appetito nemmeno. Forse egli neppure si accorgeva che in quel severo castello fra i monti la principessina e le dame si annoiavano.

Remo Griglié

L'ingresso del castello di Val Casotto nel quale soggiornò a lungo, con i familiari, Vittorio Emanuele II

Una giovane sposa denunciata per adulterio

Alessandria, sabato sera.

(*g. c.*) Il 28 novembre '64 la ventiquattrenne Franca Scarsi, abitante ad Arquata Scrivia, scomparve da casa. Il marito, il muratore Agostino Mugni, di 52 anni, messosi alla ricerca della moglie, che oltre a lui aveva abbandonato due bimbi in tenera età, venne a sapere che la donna viveva ad Alessandria con l'autista trentasettenne Sergio Anileri. Recatosi ad Alessandria, si sentì dire dalla Scarsi che ella non intendeva tornare a vivere con lui. Denunciò allora la coppia, la donna per abbandono del tetto coniugale, entrambi per adulterio. L'Anileri e la Scarsi si trasferirono in seguito a Firenze, ove vissero per qualche tempo alla giornata. Poi, in seguito a screzi con l'amante, la donna ritornò ad Alessandria e fu tratta in arresto, in quanto nel frattempo il Pretore l'aveva condannata a sette mesi di reclusione per i reati contestatile. L'Anileri, intanto, venne denunciato anche per un furto che aveva compiuto in una chiesa di Firenze, ove aveva scassinato una cassetta delle elemosine impadronendosi del contenuto, tremila lire.

Il 28 agosto scorso, la Scarsi, anche per intercessione del marito, che si dichiarò disposto a perdonarle tutte le precedenti gravi scappate, fu scarcerata e ritornò a convivere con il consorte. Ma fu una pace di breve durata: un mese fa la donna si è nuovamente allontanata da casa senza preoccuparsi delle condizioni in cui lasciava ancora marito e figli. Il Mugni l'ha ritrovata ad Alessandria, ancora con l'Anileri. Alla presenza dei carabinieri, la Scarsi al marito che la supplicava di pensare almeno ai figli ha dichiarato sdegnosamente di non essere disposta a riprendere il suo posto sotto il tetto coniugale; l'Anileri ha affermato di essere pronto a rischiare la galera pur di non perderla. I carabinieri hanno pertanto denunciato all'autorità giudiziaria i due: la Scarsi per violazione degli obblighi di assistenza familiare e adulterio, l'Anileri per concorso nel reato di adulterio.

In Val Bognanco

Nessuna traccia del cacciatore scomparso

I gruppi di soccorso alpino proseguono le intense ricerche

Domodossola, sabato sera.

Con l'ausilio dell'elicottero di Martignoni, collaboratore del pilota delle nevi Herman Geiger, proseguono le ricerche di Luigi Mosoni, di anni 31, commerciante, residente a Domodossola e sposato con Maria Zanola, di Varzo, padre di una bambina di un anno, scomparso da casa mercoledì sera. Gruppi di volontari del Centro soccorso alpino di Domodossola, del Cai di Bognanco e del Gruppo soccorso alpino della guardia di Finanza di Baceno, di recente costituzione vi prendono parte.

Il Mosoni, cresciuto fra queste montagne, era solito in quest'epoca imbracciare la doppietta e battere la zona attorno alla sua casa, lungo i laghi alpini di Paione, verso il Passo Camona e sotto l'irta parete rocciosa della Gazza, un 300 metri al confine con la vicina Svizzera.

Così anche mercoledì mattina, nonostante che i parenti non fossero molto contenti che partisse da solo (all'ultimo momento, infatti, un amico del Mosoni, che avrebbe dovuto accompagnarlo nella battuta al camoscio, aveva rinunciato) Luigi Mosoni prese la via della val Bognanco e poi, per un tratto di mulattiera, raggiunse l'Alpe San Bernardo. Era tanto deciso a rientrare la sera stessa che non prese con sé neppure la chiave della casa di San Bernardo, dove avrebbe potuto pernottare. Trascorse tutta la giornata di mercoledì e anche quella di giovedì e il cacciatore non tornò a casa.

Impensieriti, i familiari decisero di salire a San Bernardo. Partirono da Domodossola la moglie e il fratello Luigi, alpinista e socio del Cai di Domodossola: si diressero verso la casa di San Bernardo sperando che si fosse fermato lassù, ma trovarono la porta sbarrata e all'interno tutto in ordine, senza un segno di pernottamento o almeno di passaggio. Si fece pertanto strada il presagio di una disgrazia o, quanto meno, di un imprevisto contrattempo. Ridiscesi a Domodossola, diedero l'allarme. Si mossero subito le squadre dei Centri di soccorso alpino di Domodossola, guidate dal rev.do don Pietro Silvestri, di Bognanco, e un gruppo di finanzieri di Baceno, attrezzato con radiotelefono. Venne richiesto l'intervento anche del pilota delle nevi, che partì da Sion alle 8,45 di ieri mattina, prese a bordo a Domodossola don Silvestri e un gruppo di alpinisti.

Per tutta la giornata di ieri Martignoni ha sorvolato la zona attorno ai laghi di Paione e del Passo Camona, senza per altro riuscire a individuare alcun segno di vita o tracce del Mosoni.

Alle 18 di ieri, nella sede del Centro soccorso alpino di Domodossola, si sono riuniti tutti gli uomini che hanno partecipato alle ricerche per fare il punto della situazione e coordinare le azioni per oggi. Un gruppo di valligiani di Bognanco e di amici del Mosoni ha pernottato al Rifugio laghi di Paione, pronti a riprendere di buon mattino, stamane, le ricerche. Ma col passare delle ore si fa sempre più tenue il filo di speranza di trovare ancora salvo il Mosoni.

g. b.

L'impressionante tragedia di Prato

Era geloso il commerciante che ha ucciso la moglie in auto

Credeva che la giovane consorte, che lo aveva abbandonato dopo un altro litigio, non gli fosse fedele - Rimane orfano un bimbo di quaranta giorni

Dal nostro corrispondente

Prato, sabato sera.

Le indagini compiute dai carabinieri e dalla polizia hanno diradato il mistero che gravava sulle cause che hanno spinto Cristoforo Scognamiglio, commerciante di stoffe, di 33 anni, da Salerno, a uccidere con due colpi di rivoltella la moglie, Inés Silvana Staderini, di 26 anni, nata a Prato e quindi a suicidarsi. Il movente della tragedia pare debba ricercarsi nella gelosia (spesso l'uomo aveva accusato la consorte di non essergli fedele) e nella diversa mentalità dei due coniugi, motivo di continua discordia e aspre discussioni.

Il tragico, ultimo colloquio fra i due coniugi prima che avvenisse la tragedia si è svolto fra le 22 e le 23 di giovedì su una «1100» parcheggiata in una strada di campagna sulla collina sovrastante il paese di Galceto, a pochi chilometri da Prato. Silvana Staderini era una giovane bruna, molto bella, sempre gaia. Cristoforo Scognamiglio, un uomo che fisicamente sembrava tagliato apposta per lei: alto, bruno, simpatico, sicuro di sé. Sembra che avesse avuto in passato qualche noia con la polizia: commerciava in stoffe, girava per l'Italia e anche all'estero; era un «magliaro» di un certo livello.

Ma per Silvana Staderini, che sperava col matrimonio di sottrarsi alla vita monotona che conduceva nella sua cittadina, non vi furono ovazioni, né viaggi, né avventure.

Quaranta giorni fa, Silvana

Cristoforo Scognamiglio e Silvana Inés Staderini (Tel.)

Staderini diede alla luce un maschietto e dopo il parto telefonò alla madre dicendole che non stava troppo bene e che voleva tornare a casa. La donna si recò a Salerno e riuscì a portare con sé figlia e nipotino.

Lunedì mattina Cristoforo Scognamiglio lasciò Salerno per un giro d'affari. Ai familiari che gli chiesero se si sarebbe fermato anche a Prato, rispose di no perché là non aveva niente da fare. Martedì, invece, arrivò a Prato, andò dalla moglie, trascorse tranquillamente due giorni con lei. I due coniugi parlavano a lungo, soprattutto del futuro del bambino.

L'altra sera partirono in auto da Prato ed entrambi sembravano del tutto sereni. Dissero che si sarebbero recati a Firenze per degli acquisti. Invece poi presero tutt'altra direzione. La «1100» fu vista ferma nella strada della collina sopra Galceto verso le venti. Si ritiene che lo Scognamiglio abbia tentato disperatamente di convincere la donna a tornare a vivere con lui a Salerno, portando con sé il bambino, dal quale non intendeva distaccarsi. Poi, quando ha capito che la moglie non sarebbe mai tornata nella di lui città natale, ha messo in atto la folle idea.

g. c.

Le avventure di zio Carlo

Copyright «Opera Mundi»

.....quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

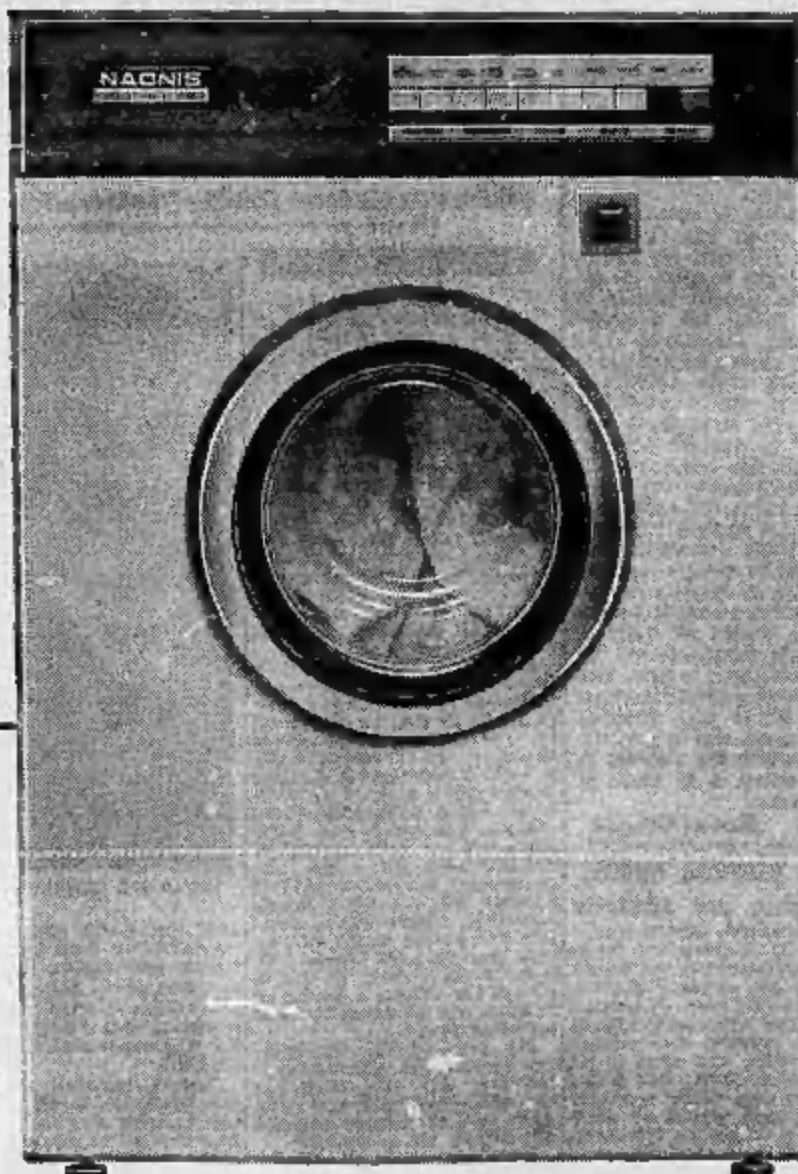
quando volersi bene significa vivere bene

vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene è soprattutto conoscersi....

e sentirsi uniti nei desideri e nei gusti

Lui per *Lei* vuole NAONIS

LEI. Un "mondo" fatto di tante cose.
Saggezza, vanità, sicurezza, femminilità, logica, entusiasmo.
LUI la conosce. LUI la vuole così.
E, per LEI, vuole ciò che è fatto per LEI, nelle piccole e nelle grandi cose.
Senza imporle nulla,
ma intuendo ciò che desidera, ciò di cui ha bisogno.

nella foto: lavatrice superautomatica mod. special lusso 390

LAVATRICI NAONIS: una vasta gamma di modelli, ed ognuno ha tutto ciò che una donna può desiderare in una lavatrice. Perché, tra l'altro, ogni lavatrice NAONIS è:

SUPERAUTOMATICA - basta avviare il programma e tutto il resto lo fa da sola, arrestandosi al termine del lavaggio disinserendo ogni contatto elettrico.

SOLIDA - è collaudata per le condizioni d'uso più gravose.

EFFICIENTE - per "efficacia di lavaggio" supera ampiamente le prestazioni richieste dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità, ed è in grado di lavare quantitativi di biancheria inferiori alla capacità massima dichiarata, con economia d'impiego.

ELEGANTE - linee, particolari e colori sono realizzati armonicamente da specialisti.

SICURA - un sistema di "sicurezza" vigila ed interviene automaticamente durante il lavaggio in ogni evenienza.

SPECIALIZZATA - ogni lavatrice ha veramente un programma di lavaggio per ogni tessuto.

CURATA - ogni modello, tra l'altro, ha la vasca di lavaggio completamente smaltata, il mobile verniciato anche all'interno, il cesto di lavaggio in acciaio inossidabile ed un filtro che protegge la pompa di scarico e raccoglie ogni oggetto dimenticato nella biancheria.

SILENZIOSA - durante il lavaggio e le centrifugazioni, grazie alla sospensione bilanciata, non si avvertono rumori o vibrazioni fastidiose.

.....e tante altre cose, che ogni Concessionario NAONIS potrà illustrarvi ampiamente.

NAONIS frigoriferi * televisori * lavatrici * cucine

Pausa al processo per il tabacco nel convento di Albano

Si è difeso con reticenze e menzogne il frate complice dei contrabbandieri

Accorto e controllato all'inizio dell'interrogatorio, l'amletico padre Corsi si è presto tradito lasciandosi trascinare dal suo temperamento (paranoico, secondo il neurologo prof. Businco) - Sono le contraddizioni di un innocente emozionato o quelle d'un colpevole a corto di argomenti? - La sua affannosa attività per nascondere le casse di sigarette dimostrerebbe che non ne ignorava, come vuol dare a credere, l'illecito contenuto

DAL NOSTRO INVIATO

Velletri, sabato sera.

Oggi, sabato, c'è vacanza al processo di Velletri, nel quale due frati del convento di Albano debbono rispondere dell'accusa di contrabbando insieme con sei imputati laici. Il dibattito riprende lunedì, con la prosecuzione dell'interrogatorio dei testi, interrogatorio nel corso del quale tutte le sorprese sono possibili. Ma il momento culminante del dibattito si è forse avuto ieri, venerdì, ed è consistito nell'interrogatorio dell'amletico padre Antonio, al secolo [illegible] Corsi, il dinamico religioso quarantenne che in questa oscura vicenda figura nella parte di protagonista.

Che cosa si può dire sull'atteggiamento da lui assunto dinanzi ai giudici? E' evidentemente inammissibile formulare un giudizio su una vicenda giudiziaria prima che il dibattimento e la discussione siano giunti al termine, ma, per contro, è lecito registrare obiettivamente le impressioni che si determinano nell'aula di mano in mano che il dibattito si svolge.

Ora, per quanto riguarda padre Antonio, è opinione diffusa che egli, nel parlare dinanzi ai giudici, non abbia modificato il senso di profonda perplessità manifestatasi sul suo conto sin dall'inizio dell'istruttoria. Le sue dichiarazioni hanno formato una miscela di cose verosimili e di assurdità.

In suo favore si può registrare una circostanza di carattere psicologico. Non appena iniziato l'interrogatorio egli, attuando evidentemente un piano preordinato, si è mostrato molto cauto; infatti, anziché narrare egli stesso la propria versione dei fatti, si è riferito ai costituti resi in istruttoria. E' un sistema che gli imputati adottano quando vogliono evitare di cadere in contraddizioni.

Ma poi, quando arrivò il momento delle contestazioni, padre Antonio si lasciò vincere dall'impulsività del suo temperamento e parlò «a ruota libera». E' un piccolo segno che potrebbe avvalorare la diagnosi del neurologo prof. Businco, il quale ha identificato in questo frate un soggetto a sfondo paranoico (tra parentesi fino a questo momento quella diagnosi sembra la carta più valida nel difficile gioco della difesa).

Ma è anche apparso, in tutta evidenza, che le sue dichiarazioni sono intessute di reticenze, di inesattezze ed anche di vere e proprie menzogne. Sono le reticenze e le falsità di un innocente impaniato in una situazione scabrosa o di un colpevole a corto di argomenti? Questo dilemma, presente all'inizio dell'istruttoria, continua a mantenersi intatto.

Soprattutto appare sfavorevole a padre Antonio il fatto che egli, nel circondare con la nebbia dell'incertezza i punti salienti del suo racconto, ha dato l'impressione di impiegare la medesima tecnica degli altri accusati: dai ferrovieri Tagliatatela e Castaldi, ai contrabbandieri Scali e Foroni. Padre Antonio ha sostenuto di non ricordare nemmeno una delle circostanze fondamentali della vicenda: non sa bene chi sia colui che lo pregò di accogliere per una notte le malaugurate casse, o non rammenta che Ermenegildo Foroni l'abbia accompagnato al vicino convento dei Padri Chiaì quando fu compiuto, presso questi, il tentativo di avere quell'ospitalità per le casse, che in un primo tempo era stata negata dal padre guardiano Mario. Eppure Ermenegildo Foroni è un uomo massiccio, dalla forte personalità, la cui presenza assume risalto ovunque si trovi: ed è molto probabile che quella notte il direttore d'orchestra sia stato proprio lui.

Retorica e poco convincente è apparsa anche la sparata finale della deposizione di padre Antonio. Egli ha esclamato: «Se avessi saputo che quelle casse contenevano sigarette, le avrei scaraventate nel lago di Albano, appena tornato dal centro traumatologico ove avevo accompagnato il Foroni ferito». Visto che il trasporto ed il tentato occultamento di quelle numerose e pesanti casse avevano formato un così difficile problema per gli incalliti contrabbandieri, figuriamoci se il povero cappuccino avrebbe potuto, da sé, scaraventarle nel lago.

D'altra parte un particolare di causa lascia supporre che padre Antonio sapesse fin troppo bene quanto scottasse la presenza di quelle casse in convento. Egli, quella notte, non appena ebbe data a padre Mario la notizia della sciagura accaduta in giardino (crollo del cancello, morte di un uomo e grave ferimento di un altro) pregò lo stesso padre guardiano di dare tempo a quella gente di venirsi a ritirare la propria merce prima di avvertire la polizia.

Vedremo, nei prossimi giorni, se al dibattimento emergeranno fatti più favorevoli al frate.

Furio Fasolo

Disinvolta risposta al presidente di Padre Antonio Corsi durante l'interrogatorio nella udienza di ieri (Tel.)

Il giallo di Chivasso: solo una zia difende il geometra

Essa intende visitare il congiunto in carcere Sostiene che non sarebbe stato lui ad avvelenare la birra - La prossima settimana verrà compiuta la perizia psichiatrica sull'accusato

DAL NOSTRO INVIATO

Chivasso, sabato sera.

Il mandato di cattura contro il geometra Francesco Arduino accusato di omicidio premeditato e tentato omicidio con birra avvelenata, parla di «sufficienti elementi di colpevolezza». Il magistrato avrebbe desunto tali elementi dalle modalità dei fatti riferiti dai testi Virginio Trivero e Guido Cena, che giocarono con lui e col povero Cavatore la partita a tarocchi e dai Buffa padre e figlio, che servirono la bottiglietta di «Berliner», risultata poi mortale. I due baristi hanno confermato che la bottiglietta è stata regolarmente stappata e che il geometra si è appartato per qualche minuto nel buio della saletta dove si trovava la televisione; i due amici hanno riferito che durante il giro a «mitigati», non bevve mai.

Sono indizi sufficienti per incriminare un individuo? Alcuni non sono di questo parere e tra costoro, naturalmente, i parenti dell'interessato. Non tanto i genitori (malata la madre, vecchio il padre) quanto la zia materna Cesarina Alberto, la stessa che gli dava i soldi per divertirsi quando aveva esaurito tutto. E' convinta, come continua a ripetere il nipote, che la persecuzione di cui molti lo facevano oggetto, si sfoghi adesso in questa storia piena di contraddizioni. Francesco ha pensato subito a lei, piuttosto che ai genitori «Non voglio che mi vedano qui dentro — ha detto — preferisco parlare con lei, che ha un carattere forte».

Stamane la signora Alberto voleva recarsi in carcere per confortarlo con la sua presenza, ma poi ha rinunciato. Le è stato comunicato che il nipote non ha mutato di molto il suo atteggiamento. Si atteggia a vittima di una macchinazione, si compiace di essere in infermeria lontano dai delinquenti comuni (ma questo avviene solo perché è in attesa della perizia psichiatrica) ed è sicuro di potersi scagionare, sia pure a distanza di mesi ed a prezzo di sacrifici. Sembra che anche con la parente voglia mantenere la linea seguita fin dal primo giorno delle indagini, quando aveva dichiarato ai giornalisti di non nutrire alcun risentimento verso i due compagni. «Non avevo un motivo per comportarmi da delinquente — avrebbe esclamato — ed è inutile ricordare i miei dissensi del passato. Avevamo dimenticato tutto».

A questo punto Francesco Arduino ha precisato un particolare ancora sconosciuto: ci sono perfino le foto del pranzo della riconciliazione col Varetto, che pure l'aveva querelato per minacce.

Stanotte è tornato a Torino da Chivasso il capitano Patti, che cerca di aggiungere nuovi elementi di accusa oltre a quelli indicati nel mandato di cattura. Si ha tuttavia l'impressione che l'istruttoria sarà lunga per che alla difficoltà delle indagini, si aggiunge il tempo necessario per la perizia psichiatrica chiesta dal giudice istruttore. Sono stati designati il professor Portigliatti Barbos dell'Istituto di Medicina legale e il dottor Mossa, vice direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno, i quali inizieranno il loro lavoro al principio della prossima settimana e non lo concluderanno prima di una quarantina di giorni.

Piero Perona

Le testimonianze aggravano la posizione degli imputati

Aliotta compensava i medici curanti con un fisso di poche migliaia di lire

Il tisiologo si è sempre difeso sostenendo di avere lesinato sul vitto dei piccoli ricoverati nelle sue cliniche per fronteggiare l'alto costo dell'assistenza sanitaria - Le cifre lo smentiscono: 40 mila mensili alla dottoressa incaricata delle guardie, 5000 all'oculista e poco meno al dentista - Chi è l'informatore della direzione centrale dell'Inps che preannunciava le ispezioni?

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Qualcuno a Roma, negli uffici della direzione generale dell'Inps, ha aiutato il tisiologo prof. Nicola Aliotta a stipulare le convenzioni con le sue cliniche; qualcun altro lo avvertiva ogni qualvolta partiva un ispettore per controllare se tutto nei preventori fosse in ordine.

Avrebbero dovuto essere interrogati oggi i religiosi che sono all'origine di questo processo con le loro proteste perché il prof. Aliotta non era affatto disposto ad aumentare la retta giornaliera, pur essendo riuscito ad ottenere invece un miglioramento della quota versatagli dall'Inps per ciascun ricoverato. Ma i cinque frati che erano stati convocati dal tribunale non si sono presentati: verranno un altro giorno. Il tutto, quindi, si è risolto in pochissimi minuti e all'escussione di tre testi.

Il dentista dott. Ottavio Falsanini fu chiamato a sostituire ad Anzio un collega che non aveva soddisfatto alle esigenze dei [illegible] nel preventorio «Don Orione» suscitando così la reazione delle suore. Si è limitato a spiegare che il compenso avuto per questo incarico fu minimo: poche migliaia di lire al mese.

E una somma relativamente modesta compensò anche il lavoro svolto dalla dottoressa Maria Pia Ricci in Oliva nel preventorio di Anzio, dove fungeva da medico di guardia due volte alla settimana: 40 mila lire al mese (5000 per ogni turno).

Due testimoni, due circostanze che per l'accusa potrebbero assumere notevole importanza. Si tenga presente che il prof. Aliotta si difende sostenendo di avere trattenuto la maggior parte delle rette giornaliere versategli dall'istituto per fronteggiare le spese relative all'assistenza sanitaria.

Ieri si è presentato un medico oculista al quale sono state date 5000 lire al mese come compenso per le sue prestazioni. Oggi un dentista e una dottoressa hanno confermato, in un certo senso, che i sanitari delle cliniche private del prof. Aliotta non erano certo coperti d'oro.

Terza ed ultima testimone della giornata, la più importante: è suor Annunziata Callepari, superiora del preventorio di Alessano, in provincia di Lecce, dal 1955 al 1961. Si è limitata a confermare quanto aveva detto al giudice istruttore, che cioè il trattamento riservato ai bambini era buono, il vitto anche, l'assistenza sanitaria notevole; ma ha aggiunto che il medico di guardia notturno non era mai presente nell'ambulatorio: dormiva a casa.

Suor Annunziata aveva detto qualcos'altro in istruttoria: che, cioè, nel preventorio circolava la voce che ogni visita degli ispettori dell'Inps era regolarmente preavvertita. Conferma anche questa circostanza suor Annunziata? Conferma.

Suor Annunziata: Non nego che nella clinica corresse questa voce, che, cioè, il direttore dott. Sammarco avesse un informatore a Roma il quale gli telefonava ogniqualvolta veniva stabilito l'invio di un ispettore.

E' per questo motivo che ogni ispezione, tranne che per qualche eccezione, ha trovato nelle cliniche private del prof. Aliotta tutto sempre a posto, tutto sempre in ordine? E' un interrogativo inquietante al quale però i giudici intendono dare una risposta.

Da oggi sospensione del processo fino a giovedì.

Guido Guidi

Il prof. Nicola Aliotta e Suor Maria Vittoria Viadana ieri in Tribunale (Telefoto)

Esposte cinquanta tele a Biella

Adelaide Frassati Ametis pittrice fra i due secoli

Nostro servizio particolare

Biella, sabato sera.

E' sull'onda calda dei ricordi che, in occasione della mostra retrospettiva di Adelaide Frassati-Ametis — da oggi pomeriggio aperta a Biella nelle sale del Centro internazionale di arti figurative (via Gramsci 21) — riaffiorano alla memoria le testimonianze di una fervida stagione d'arte.

La mostra stessa che, come scrive Marziano Bernardi nella presentazione, per la prima volta viene a dare l'esatta misura della pittrice (definita «una delle tre o quattro più dotate che abbia avuto il Piemonte nei primi decenni del nostro secolo»), non soltanto si articola mettendo in luce le componenti della sua formazione e i caratteri del suo più originale sviluppo, ma si richiama anche alle figure di artisti come Delleani e Alberto Falchetti, e a certi tipici aspetti della pittura subalpina a cavallo del secolo.

Ma come dimenticare, allora, i simpatici incontri coi artisti e letterati (dal poeta Giovanni Camerana al Pasinetti) davano vita tra Pollone e Sordevolo, mentre la bellezza del verde e dei fiori, anche dei più umili, rallegrava le vacanze di Pier Giorgio e di Luciana Frassati?

Proprio nel quarantesimo anniversario della morte del fratello la scrittrice ha inteso rendergli omaggio dedicandogli i versi a lei ispirati dal ricordo di quella luttuosa ora — le «ultime sette» — cui seguì come «un vuoto d'anni, una lunga ora di passi remoti», ma anche i dipinti della mamma esposti in questa mostra e, in buona parte, prodotti a colori nelle pagine del volume-catalogo, testé uscito presso la «Bottega d'Erasmo» del [illegible] Baccera.

L'amore per l'arte di Pier Giorgio contiene forse in sé anche una riprova delle naturali doti pittoriche della madre che, nata a Torino nel 1877, aveva poi sposato il proprietario e direttore de *La Stampa*, più tardi ambasciatore a Berlino e senatore. Dipingere non dovette essere per lei soltanto un colto passatempo, ma piuttosto un'impegnativa attività.

Nei suoi più antichi studi di paesaggio, l'esempio di Delleani si palesa tanto nel caratteristico taglio quanto in certi elementi cromatici. Ma più intensi gli impasti elaborati e un effettismo coloristico, riportano alle visioni paesistiche di Alberto Falchetti, ai modi del quale, per un certo tempo, la Frassati sembrò aderire, anche se di tanto in tanto una più libera tendenza l'avrebbe portata d'istinto verso soluzioni di tipico gusto impressionistico, quasi nella scia degli epigoni di Manet.

Il *Vestito bianco*, ma specialmente *Figure all'aperto*, che risalgono probabilmente verso la metà del primo decennio del secolo, sono, sotto questo aspetto, testimonianze molto interessanti, cui si ricollegano anche alcune vibranti vedute veneziane, il delicato ritratto di *Luciana*, su su, sino ai timbrici valori di *Cielo d'Oriente* (1932), con una sequenza che proprio là dove maggiormente s'allontana dall'esempi di quelli che le si riconoscono come «maestri» rivela gli sviluppi d'una più autonoma sua linea.

Larghe e sicure pennellate si caricano allora di colore; blu, gialli, verdi rialzati da qualche tocco di rosso, ma sui fondi che una luminosa chiarezza viene a distinguere, specialmente in alcune composizioni in plein'air. Son questi, forse, gli esiti che sulla tradizionale esperienza della sua formazione la pittrice potè a volta convenientemente innestare, riflettendo proprio in queste sue immagini una più aperta modernità di gusto.

an. dra.

Domani a Moncalvo la salma dell'industriale perito in Francia

Asti, sabato sera.

(v. m.) Lo stabilimento della «Società industria costruttrice di macchine agricole Rota», situato a Moncalvo-stazione, stamane è chiuso in segno di lutto per la tragica morte di uno dei contitolari, Luigi Rota, di 44 anni, rimasto ucciso ieri mattina in un incidente stradale accaduto in Francia, a Montpellier. Secondo le succinte informazioni giunte a Moncalvo nel tardo pomeriggio di ieri, l'industriale, che viaggiava a bordo di una «Giulia TI», guidata da un dipendente, il disegnatore meccanico, Bruno Olearo, di 24 anni, residente con la famiglia a Madonna di Serralunga di Crea, di ritorno dalla Spagna si stava dirigendo verso Parigi, allorché l'auto, per cause ancora sconosciute, è finita contro un autotreno. Nell'incidente il Rota ha perso la vita, mentre l'Olearo è rimasto seriamente ferito. E' degente all'ospedale di Montpellier ma pare che le sue condizioni non destino preoccupazioni.

La polizia francese, in base ai documenti in possesso del Rota, ha provveduto a telefonare a Moncalvo, informando i dirigenti dello stabilimento della sciagura. Immediatamente la notizia si è diffusa nella cittadina monferrina e di qui è partita una macchina, con a bordo il padre della vittima, Paolo, assessore comunale di Moncalvo ed il fratello Carlo, anch'egli contitolare dello stabilimento. Un'altra auto ha prelevato ad Asti la moglie dell'ucciso, che abita in corso Alfieri 1.

I tre figli del Rota sono ora a Moncalvo, presso parenti. Qui si attende il ritorno da Montpellier dei familiari del Rota per conoscere più precisi particolari sulla sciagura. L'industriale era assai stimato e benvoluto, non solo nello stabilimento, ma da tutta la popolazione di Moncalvo. Nato a Genova, giovanissimo aveva seguito le orme del padre in campo industriale. In questi ultimi anni, grazie alla sua capacità, lo stabilimento ha avuto maggiore impulso e attualmente dà lavoro ad un centinaio di operai. Costruisce macchine agricole e specialmente aratri, che vengono inviati in ogni parte d'Italia e anche all'estero.

La salma dell'industriale sarà trasportata, forse nella stessa giornata di domani, a Moncalvo, dove si svolgeranno i funerali.

L'industriale Luigi Rota

BUONUMORE

— Adesso basta! E' il mio turno di prendermi in braccio!...

— Con tutte queste classi sovraffollate, ci deve essere bene qualcuno che si sacrifichi!...

— Moda o no, fratello Massimo, toglietevi questo cerchio!...

— Non vi disturbate... Suono soltanto per chiamare i miei ragazzi a pranzo!...

— Firmino, dove eravate? E' più di dieci minuti che vi chiamo per voltarmi la pagina!...

— Vi avevo proibito di disturbarmi quando sono impegnato a trattare un affare!...

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ecc. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

LAVAGGIO secco 7 anni attività avviatissimo cedesi, ottima clientela. Telefonare 686-212 dalle 12 alle 20.

LAVASECCO tintoria avviatissima zona centrale cedesi per ritiro commercio. Telefonare 590-772 ore pasti.

LOANO vendo albergo esclusa muri. Tel. 283-339 Torino ore 18,30-21,30.

MACELLERIA in Orugliasco impianti frigoriferi avviata modernissima vendesi. Telef. 755-258. A98785

MAGLIERIA merceria negozio centrale commerciale ottimo giro affari cedesi 3.500.000. Telefonare 272-417 dopo le 14. A89878

MERCERIA, ampio negozio, ottima posizione commerciale, incasso oltre 1.200.000 mensili, cede 3.300.000. Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO pastificio zona Francia ottimo avviamento, causa salute cedesi. Telefonare 773-728. A98832

PANETTERIA cede forno elettrificato centrale ottimo avviamento 8 milioni. Telef. 651-587. A101496

PASTICCERIA - tabaccheria, periferia Torino, attrezzature modernissime, adatto famiglia numerosa, causa salute cede. Fasano, Madama Cristina 129. O364

PASTIFICIO centrale, ottima posizione signorile, attrezzature complete, incasso attuale 70.000 giornaliere, vende convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O364

PENSIONE centrale 10 sale arredatissime scelta clientela vendesi. Telefonare 885-862. O403

PENSIONE 29 letti, belle, vicine mare, vendesi. Onganie, Fermo Posta, Pietraligure.

PENSIONE alberghiera centralissima signorile 24 letti cedesi oppure gerenza. Telefonare 527-030.

PETTINATRICE estetica negozio attrezzatissimo moderno vendesi, forte utile. Telef. 885-862. O403

PROFESSIONISTA causa trasferimento cede carrozzeria. Afferone. Telefonare 538-408.

PROFUMERIA ottima posizione piazza semicentrale, concessioni primarie Case, reddito elevato, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O364

PROFUMERIA attrezzatissima zona commerciale causa malattia cedo 1 milione 400.000. Telef. 545-596.

PROFUMERIA buona posizione cedesi convenientemente causa salute. Cubito. Telef. 758-949.

RISTORANTE arredato lussuosamente adatto night, centralissimo occasionissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

RIVENDITA pane incasso 30.000 cedesi 3.900.000. Traglia, corso Regina 168. O340

RIVENDITA pane cedesi causa malattia, occasione. Telefonare 323-874.

RIVENDITA pane zona Statuto, ottima posizione, alloggio annesso, incasso 30.000 effettive, vende convenientemente. Fasano, Novara 26.

RIVENDITA pane kg. 130 zona sviluppo cede 2.900.000. Tel. 545-396.

SUPERMERCATO alimentari incasso 200.000 giornaliere zona commercialissima cedo 12.000.000 dilazionando eventualmente garanzia. Telefonare 545-596. O368

TABACCHERIA centralissima, moderna, forte lavoro cedesi 12.000.000. Frana, Carmine 26.

TABACCHERIA grandiosa, alloggio, levate 950.000, forte vendita minuteria cedesi 17.000.000. Cubito, telefono 758-949. O370

TINTORIA cedesi con macchinari ben attrezzata causa malattia. Telefonare 796-558. A97779

TITOLARE officine stampi [illegible] cederebbe attività o associerebbesi. Telefonare 378-761. A98986

TORREFAZIONE attrezzatissima moderna invidiabile posizione cedo. Cav. Cataleghe, telef. 885-862.

TORREFAZIONE bar, alloggio, orario ridotto, incasso 30.000, cedesi 10.000.000. Cubito, telef. 758-949.

TORREFAZIONE moderna molto avviata retro abitabile cedo dilazionando. Telefonare 372-515.

TORREFAZIONE superalcoolici centralissima (chiusura serale e festiva) gravi motivi famiglia cedesi 9 milioni 500.000 facilitando, afferonsi Boero, Carlo Alberto 41.

URGE cedere negozio maglieria esclusi intermediari zona S. Paolo. Telefonare 774-383. A98162

VENDESI merceria modernamente arredata retro abitabile. Tel. 790-108.

VENDESI occasione lavanderia barriera Milano 450.000. Tel. 830-008.

VENDO o gestione avviata tintoria lavasecco. Tel. ore pasti 309-272.

VIA Nizza vera occasione bar ristorante 130.000 giornaliere cedo 10 milioni 800.000 dilazionando. Telefonare 545-596. O585

VIA Roma cedesi negozio anche vuoto, 125 mq. (alloggio semipiazzati). Regioniere Furbetto, piazza Lagrange.

ZONA Statuto cedesi negozio con retro latteria adatto anche piccola officina meccanica o motocicli. Telefonare 510-122. A101348

1.000.000 contanti competente cerca bar redditizio anche garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».

5.000.000 dilazionando offro ottimo affare acquistando bar superalcoolici incasso 40.000 giornaliere. Telefonare 512-877. O565

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo Valle di Lanzo, villa 8 camere doppi servizi, tre garages, giardino, volendo due alloggi indipendenti, eventuale mutuo, oppure accettiamo prenotazioni con facilitazioni nuova legge edilizia. Telefonare 682-835, 974-051.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 316-738.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto signorile, casa vecchia. Telefonare 541-410. O820

A.A. ITALIA 61 alloggio libero occupato 2 o 3 camere servizi 1 milione 400.000 più 800.000 mutuo 3 camere vendesi. Tel. 519-358.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. ALLOGGI bellissimi fronte grande giardino levante-ponente pronti subito, una camera tinello servizi 4 milioni 100.000, due camere tinello servizi 5.700.000, negozi adatti tutte le attività, facilitazioni pagamento vende Impresa in via Cesare Battisti 3 Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351.

A. CONTANTI acquisto alloggi, muri negozi, liberi, affittati. Tel. 694-180.

A. PINO Torinese, aria, sole, bella vista, rifinitissimi alloggi ultimati, ascensore, termo centrale, box, mutuo ulteriori dilazioni, comodità negozi scuole, filobus. Visite in cantiere anche nei giorni festivi. Via Roma 23. Tel. 681-852. O469

A Chiavari vendonsi appartamenti negozi prezzi convenienti ottime rifiniture. Impresa Pinasco, via Mille 89. Telef. 28-585, 26-709, 29-832.

A Feletto Canavese vendo terreno mq. 780 servizi. Telefonare 340-585.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo rimessa giardino. Telefonare 681-582, 514-380.

A prezzo conveniente vendonsi alloggi rimodernati 2-3-4-5 camere, facilitazioni, ore 16-18 via Cibrario 47.

A Settimo, strada Cebrosa, vendo permuto con camere Torino terreno industriale mq 8000 fronte strada ml. 55. Telefonare 524-821.

A un milione per camera più mutuo e rateazioni vendo ultimi alloggi. Mirafiori. Telef. 690-979.

regalate la confezione appuntamento, prima che lo faccia qualcun altro!

A Torre del Mare, Gargaggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni, Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-487.

A vera occasione vendiamo alloggi liberi e occupati nuovi, 35% mutuo S. Paolo, 35% rateazione cinque anni, 30% contanti. Via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Visite 16-18. Telef. 60-063. O338

A 4.000.000 vendesi 3 camere, cucina, bagno, 3.000.000 vendesi 2 camere, cucina. Via Salerno 7. Visite 15-18. A99285

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo camere tinello cucinino facilitazioni pagamento, via Lombriasco. Telefonare 370-018. O268

ABITABILE signorile 3 camere cucina piano rialzato, 7.400.000, [illegible]. Telef. 758-949. O370

ACQUISTASI in strada commerciale Moncalieri borgo S. Pietro, Nichelino casette 4 camere con locale 120 mq. o terreno per costruirlo. Telefonare 667-142 ore ufficio.

ACQUISTEREI alloggio signorile contanti due milioni, resto 30.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

AFFARONE Vende 3 camere servizi garage casa nuova cavalcavia corso Francia, 4 milioni più 2 milioni mutuo. Telefonare 789-003.

AFFARONE bellissimo locale 800 mq., ufficio, alloggio 24 svendiamo 26.000.000, 6.000.000 contanti, 8 milioni mutuo, 12.000.000 rate mensili 250.000 senza interessi, ottimo investimento anche commerciale (permutiamo cascina), Dissvino, Sant'Anselmo 13. O332

ALESSI vende casa 3 vani giardino Castagnole Piemonte. Telef. 547-042.

ALLOGGETTO meraviglioso nuovo (via [illegible]) camera, tinello, cucinino 4.400.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGI barriera Milano (via Cherubini) 1 camera, tinello, servizi, 3.400.000; 2 camere, tinello, servizi, 4.900.000. Telef. 547-476.

ALLOGGI casa vecchia costruzione 1-2-3 camere, vendonsi 800.000 vano zona corso Palermo. Tel. 512-114.

ALLOGGI ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi. Corso 11 Febbraio 17, visite anche domenica mattina. O174

ALLOGGI in costruzione vendonsi 2.000.000 per camera zona Italia 61. Telef. 593-348. O563

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale, Via Tiziano 48. Dilazione pagamento 50%. Telefono 546-469. A98745

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendesi. Rivolgersi cantiere via Arnaldo da Brescia 65. O[illegible]

ALLOGGIO corso Regina (sottopassaggio) due camere, cucina, casa signorile, libero, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 56. O422

ALLOGGIO piano rialzato camere cucina entrata bagno termosifone possibilità ufficio negozio zona Bernini, 4.000.000. Telef. 753-505.

ALLOGGIO palazzina signorilissima corso Casale, mq. 150, terrazza mq. 140, vendesi 20.000.000, mutuato. Facilitazioni. Telefonare 538-584.

ALLOGGIO. Torincasa, Cavour 7, zona Stadio, camere, cucina, servizi, 3.200.000. O626

ALLOGGIO. Torincasa, Cavour 7, corso Potenza, signorile tre camere cucinino servizi, 5.800.000.

ALLOGGIO. Torincasa, Cavour 7, Nichelino, due camere tinello cucinotta servizi, 3.000.000 più 1.200.000 facilitando. O626

AERONAUTICA: casa ultrarifinitissima, diciotto camere, sei alloggetti, vendesi causa malattia, 24 milioni. Regioniere Furbetto. Piazza Lagrange. O695

ALLOGGIO, Torincasa, Cavour 7, corso Umbria, due camere cucinetta servizi, 4.000.000. O626

ALLOGGIO, Torincasa, Cavour 7, via S. Marino, due camere grandi, cucina, servizi. 5.200.000. O626

ALLOGGIO Torincasa, Cavour 7, borgata Parella, camera cucina servizi 2.300.000 O626

ANTEGUERRA, civile 5 ambienti, comodità, zona Statuto, vendo 6 milioni 600.000. Telefonare 489-080.

APPARTAMENTI signorili Valsalice camere 6 bisservizi 12.000.000, rimanenza mutuo. Telefon. 487-887.

APPARTAMENTI via Bellinzona, Stadio Comunale, 3 camere, servizi, 4 milioni 300.000, mutuo 2.200.000; 4 camere, servizi, 5.300.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO piazza Rebaudengo, 3 camere, cucinotta, servizi, 6 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO precollinare signorile camere 7 terrazzo giardino, 13.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-887. O446

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, posizione signorile. 4-5 camere, biservizi, 8.350.000-10.300.000 più mutuo. Volendo ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTO centrale 3 camere, servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telef. 517-003, [illegible].

APPARTAMENTO 2 camere, cucinetta, servizi, via [illegible] 15, levante-ponente. Vicino corso Unione Sovietica. Nuovo, bellissimo, abitabile subito, 3.000.000, mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O709

ATTICO 8 VANI, TRIPLI SERVIZI. GRANDIOSO TERRAZZO, VISTA STUPENDA COLLINA VENDESI FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 539-151. [illegible]

AUTORIMESSA bellissima centro San Paolo, 1000 mq. affittata 4.000.000 annui, vendesi per realizzo 38 milioni. afferonsi Boero, Carlo Alberto 41. O235

BELLISSIMA posizione collinare vendo lotti terreno edilizi villette. Viotti, tel. 287-381. A102552

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, VENDONSI CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE, FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 339-151.

BELLISSIMO, panoramico alloggio, vendo 4.800.000 più mutuo. Collegno. Telefonare 227-988.

BORGARETTO casetta 500 mq. terreno 4 camere servizi laboratorio, vendesi. Telef. 343-381.

BOX costruzione nuova vendonsi in blocco o a gruppi zona Gran Madre affittati reddito 8,68%. Tel. 894-844.

BOX privati affittati nuovi edifici, vendonsi facilitazioni. Tel. 482-653.

CASA in costruzione 25 camere, 5 garage, magazzini, impresa vende convenientemente, zona Italia 61. Telefonare 553-348. O563

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo, Tel. [illegible]-310.

CASA [illegible] rialzabile 100 vani [illegible] vendesi cento milioni. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino».

CASA vecchia costruzione, 40 camere, tre negozi, corso Palermo, vendesi 45.000.000, reddito netto 6%. Telef. 512-114. O340

CASETTA rustica da ripristinare zona S. Damiano 1.500.000. Torincasa, Cavour 7. O626

CASETTA sopra Bussoleno, tutte comodità, ottima esposizione, vendo. Telefonare [illegible]. A101593

CASETTA Valle Lanzo, 2 alloggetti camera servizi, giardino, vendesi. Telefonare 752-193. A101583

CAVAGNOLO lotti terreno per casette, tutte comodità, vendonsi. Telefonare [illegible]. 26556

CERCASI terreno o villetta zona vincolata Favella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardavalle o telef. 60-063.

CHIERI San Michele vendesi 4 milioni 500.000 alloggio nuova costruzione 3 camere cucina servizi termo nafta. Telefonare 837-535.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, [illegible] immediata. Mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

COLLABORATORE praticissimo [illegible] speciale commerciale centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino». O808

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97103

COLLINA pendici Superga metri 11 mila cintati realizzo vendo 3.500.000. Occasione. Telefonare 874-107.

COOPERATIVA professori acquista terreno 50-60 camere S. Paolo, S. Rita [illegible] 167. Si accettano soci. Telefonare [illegible]. A101142

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Traiano privato vende 2 camere tinello cucinino. Tel. 366-729.

CORSO Umberto, alloggio casa nuova, salone, quattro camere, doppi servizi, vendesi libero. Acchiardi. Settembre 56. O422

CORSO Vittorio, zona Borgnhieri, vendesi alloggio camera cucina, 6 milioni trattabili. Telefonare 517-803.

COURMAYEUR ultimi appartamenti splendida posizione vicino funivia vendonsi. Cucina arredata, mutuo, facilitazioni. Telefonare Torino 536-327 oppure Gatsa, circonvallazione Courmayeur, 82-594 ore ufficio.

CRIMEA costruendo palazzotto 8 appartamenti dissimili, salone ampi terrazzi, serramenti antiacustici, finiture accuratissime, pregi architettonici, impresa vende. Agevolazioni. Telefonare 682-952. A99506

CROCETTA alta, vendesi appartamento nuovo 3 camere, cucinotta, servizi 5.700.000, mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O709

CROCETTA, libero, 2 camere tinello servizi termo bagno, 5° piano senza ascensore. 5.000.000. Tel. 583-308, pomeriggio. A101578

CROCETTA. Via Bava 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva visite anche domenica mattina.

GRANDE alloggio mq. 270 in signorile palazzo tripli servizi terrazzi soleggiato vendesi. Telef. 599-775.

IMPRESA acquista progetto approvato 60-80 camere semicentrale semiperiferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino». A98751

IMPRESA Degs vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95870

IMPRESA vende casa 41 camere centro Settimo 41.300.000 contanti, 20 milioni mutuo ventennale affittata 3.400.000 [illegible]. Telefonare [illegible]-659

IMPRESA vende, Parella, alloggi 2-3 vani, mutuo. Telefonare 894-202.

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Decio Francia, ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Telefonare 761-618

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50 per cento ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari al fitto), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti fra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 238, Residenza Mirafiori.

LIBERA 1 camera cucina grandiosa 2.500.000 afferone. Cubito, telefono 758-949. O370

LIBERO 3 camere cucinino [illegible] Italia '61 vende privato. Telefono 671-046. A101758

LOCALE industriale Mirafiori, reddito 8%, vendesi 3.900.000 dilazionando. Telefonare 694-180. O364

MAGAZZINO mq. 600 nuova costruzione due ingressi carrai vendesi affittasi. Telefonare 582-654.

MILLE o più metri quadrati zona precollinare a quanto cercate per costruire vostra villetta a pochi chilometri [illegible] città incantevole zona San Mauro. Localizzazione privata conveniente. Telefonare 500-346.

MONCALVO Asti occasionissima vendo villa 12 ambienti comodità moderne giardino 2000 metri tutto cintato. Telef. [illegible]. O951

(Continua a pag. 10)

Più di centomila visitatori alla Mostra dell'Antiquariato a Firenze

L'importante rassegna, che in tre settimane ha registrato una forte vendita di oggetti e opere d'arte, si chiude il 18 ottobre - Un'esposizione di pitture, bronzetti, ceramiche e porcellane del Seicento e Settecento fiorentino

Firenze, sabato sera.

A tre settimane dall'apertura della IV Biennale Mostra Mercato dell'Antiquariato il numero dei visitatori paganti ha raggiunto quasi le 100 mila unità. A questa cifra si deve aggiungere un [illegible] per cento di biglietti gratuiti, distribuiti, in genere, a studenti ed agli operai delle industrie fiorentine.

Tra i visitatori il re di Svezia, numerosi ambasciatori, lo scrittore A. M. Remarque, il dietista Gaylord Hauser, arredatori, pittori e attori come Dawn Addams, Paulette Goddard, Daisy Santana, Marisa Bartoli e John Huston, dirigenti e rappresentanti del Rotary e Lions Clubs d'Italia e di tutto il mondo. Sono stati particolarmente affollati gli stands di Giuseppe e Mario Bellini — tutto una boiserie del Cinquecento con opere di alta epoca e di alto pregio, specialmente sculture e bassorilievi — e quelli di Alavolne, Galli, Robert Finck, Silva, Longari, De Boer, Kugel, Sangiorgi, Genova, Frascione, Falanga, Broschi, Rubinacci, Salamon ed Arte Antica.

Si ha l'impressione che anche le vendite di oggetti ed opere seguano un buon ritmo. Basti pensare che della sala destinata alle « Antichità per tutti » si sono registrate vendite per diciotto milioni: da notare che gli oggetti vanno da un minimo di 10 mila ad un massimo di 275 mila lire. Quest'iniziativa è stata accolta con molto interesse: tra gli acquirenti l'ex presidente della Camera, on. Leone.

Parallela alla Mostra — che termina il 18 ottobre — dal giorno 8 si apre un'esposizione di pitture, bronzetti, ceramiche e porcellane del Seicento e Settecento fiorentino. Al 18 ballo « en tête » a Villa Corsini a Mezzomonte: le signore fiorentine e gli ospiti hanno già pronti anche costumi interi, specialmente creati dagli ateliers di Balmain, Pucci e Dior.

Franco Piccinini

L'attrice cinematografica e di prosa Dawn Addams, già moglie del principe Massimo, ha visitato ieri la IV Biennale Mostra Mercato dell'antiquariato di Firenze: Qui è fotografata nello stand del genovese Rubinacci, con un gruppo di quadri, opera di pittori piemontesi: Madonna, Bambino e San Giovannino del vercellese Bernardino Lanino (prima metà del '500) e due splendide ed interessantissime scene di mercato del piemontese Michele Graneri (seconda metà del '700); al centro un raro cantonale genovese, laccato a fiori e dorato

La bella indossatrice francese Andrée Peuble, nello stand di Jonny Silva, dinanzi ad un angolo fiorito in cui campeggia una statua di marmo, « San Giovanni Battista », opera del Montorsoli (alla base della statua l'iscrizione « Te longe fortior »). Il divano e il suo pendant (di scorcio) sono veneziani del '700

Fantonicchio e Mignon Bellini, rispettivamente figli dei fratelli antiquari Mario e Giuseppe Bellini, fotografati nel loro stand, dinanzi ad una interessantissima opera di Amedeo di Pistoia (firmato e datato) XV secolo

Nel centro di Milano come in un film alla James Bond

Il drammatico inseguimento della polizia ai banditi in fuga per tetti e terrazze

I tre giovani ed audaci rapinatori si stanno rimettendo dalle ferite procuratesi avendo sfondato vetri e finestre nel tentativo di sottrarsi all'arresto - Il concentramento degli agenti nei pressi della abitazione della sorella di uno dei ladri - Come è stato scoperto il rifugio dei tre pericolosi ladri

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

E' ormai fuori pericolo il bandito che ieri pomeriggio è rimasto gravemente ferito tentando di sfuggire all'accerchiamento della polizia arrampicandosi sui tetti di corso Sempione. Il ferito è il ventunenne Riccardo Lanfranchi, ed attualmente si trova all'ospedale di Niguarda strettamente sorvegliato da due agenti della Squadra Mobile.

Stanno bene anche i suoi complici, il trentunenne Bruno Reina e il ventunenne Walter Perrotta, che pure erano rimasti leggermente feriti nella « mischia ». Tutti e tre saranno interrogati al più presto sulla loro attività banditesca.

Va detto subito, che i tre giovani non sono stati feriti dagli agenti. Si sono feriti sfondando vetri e finestre. Il Lanfranchi, poi, ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi con una scheggia. I funzionari e gli agenti di polizia hanno sparato in aria a scopo intimidatorio: se avessero mirato in basso, con tutta la gente che si trovava da quelle parti, avrebbero certamente fatto una strage. Pur nel momento concitato e frenetico non hanno perso la testa, e questo torna indubbiamente a loro onore.

L'operazione di polizia che ha portato all'arresto dei tre giovani banditi, che da ladri d'auto e tabaccherie stavano tramutandosi in pericolosi rapinatori, era iniziata qualche giorno fa in via Festa del Perdono 1. Il dirigente della Squadra Mobile milanese, dott. Grappone, era infatti riuscito a mettere le mani su un ricettatore, Giulio Bresciani, di [illegible] anni, di Reggio Emilia.

Nella casa del Bresciani erano stati trovati preziosi per una trentina di milioni circa, bottino di diversi colpi ladreschi. Si trattava di mettere le mani sui rifornitori del Bresciani.

Le attenzioni erano rivolte soprattutto alla persona di Riccardo Lanfranchi, abitante in via Washington 31, pregiudicato per precedenti furti compiuti a Chiasso e a Locarno. Il giovane era da qualche tempo in libertà. Si iniziava la caccia al Lanfranchi: gli agenti l'altra sera riuscivano ad individuarlo in via Larga, in centro, in compagnia di due amici. Il terzetto riusciva però a prendere il largo.

Ieri mattina, altro appostamento nei pressi dell'abitazione del malvivente. Anche questa volta il giovane riusciva ad eclissarsi. Che fosse andato in casa della sorella Emiliana, in via Peschiera 1, all'angolo con corso Sempione? La polizia si portava immediatamente da quelle parti ed iniziava una battuta a vasto raggio. Poco prima dell'1, nel quadrilatero corso Sempione, via Peschiera, via Cirillo e via Melzi d'Eril c'erano una cinquantina di agenti e una decina di « pantere ». Due funzionari della Squadra Mobile, il dott. Piacenza e il dott. Corradini, bussavano alla porta di Emiliana Lanfranchi, ma non avevano risposta. Via radio chiedevano consiglio al dott. Grappone. « Sfondate la porta », ordinava il capo della Mobile.

Due forti spallate e la porta cedeva, ma all'interno si trovavano la madre, la sorella e la nipotina del Lanfranchi. I tre banditi erano fuggiti un attimo prima. Attraverso la finestra erano saltati sul tetto di una abitazione a due piani al centro del cortile, quindi avevano saltato un muro divisorio e avevano raggiunto la terrazza dell'abitazione del dott. Maurizio Aureli, di 50 anni, nato a Roma e impiegato nella nostra città come segretario all'Università degli Studi. Il dott. Aureli, che in attesa di pranzare stava leggendo il giornale, ha sentito un fracasso infernale provenire dalla camera da letto della figlia. E' accorso: ha fatto così in tempo a vedere sfrecciare i tre banditi, che urlavano: « Siamo contrabbandieri e ci insegue la polizia. Dobbiamo scappare in fretta ».

Il terzetto si è quindi gettato verso l'uscita. E la fuga è continuata su per la scala B dello stabile di corso Sempione 5. I tre malviventi sanguinavano per ferite alle braccia e alle gambe, gli scalini erano macchiati di rosso. Il dott. Corradini, il dott. Piacenza e il vice dirigente della Squadra Mobile dott. Reale, con un nugolo di guardie, si erano gettati all'inseguimento del terzetto, mentre sul posto arrivava il vicequestore dott. Nardone e il dirigente della Mobile dott. Grappone. Pochi attimi ancora e arrivava anche il questore, dott. Rosario Melfi.

Sul posto s'era intanto radunata una gran folla, tutti si chiedevano che cosa stesse succedendo, nessuno riusciva a capirci niente tanta era la confusione. I tre banditi fuggivano su per la scala inseguiti dai funzionari e dagli agenti, ma il loro destino era ormai segnato. Venivano infatti raggiunti in cima alle scale e bloccati nel vano del motore dell'ascensore. Walter Perrotta si lasciava docilmente ammanettare, con il suo amico Reina. Il Lanfranchi, invece, ingaggiava una violenta colluttazione con gli agenti, sfuggiva loro e scappava sul tetto. Anche lui veniva però bloccato dopo avere lottato a lungo e dopo avere leggermente ferito due agenti e un sottufficiale.

Sfiniti, i tre non avevano nemmeno la forza di fare un passo; i funzionari e gli agenti hanno dovuto prenderli in braccio e portarli in strada. Sia il Lanfranchi che i suoi due complici perdevano sangue e sono stati accompagnati al vicino posto di pronto soccorso della Croce Rossa.

Strada facendo, il Lanfranchi ha tentato di tagliarsi le vene dei polsi con una scheggia di vetro. Poiché le sue condizioni erano preoccupanti (aveva infatti perduto molto sangue), veniva successivamente ricoverato all'ospedale di Niguarda. Gli sono state fatte trasfusioni di sangue e nella notte, le condizioni sono nettamente migliorate.

c. b.

Dall'appartamento della sorella del Lanfranchi i ladri sono balzati, attraverso una finestra, sul tetto della casa adiacente. Passando per l'abitazione del dottor Aureli, si sono rifugiati nella cabina-motori dell'ascensore (Telefoto)

Walter Perrotta (Telefoto)

Stamane il cielo è nuvoloso

Le condizioni atmosferiche si sono guastate in Riviera

Il mare però continua a mantenersi calmo - Ancora nebbia in Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Genova, sabato sera.

Proprio alla vigilia della giornata festiva le condizioni del tempo hanno fatto registrare un brusco cambiamento. Stamane sul golfo di Genova il cielo è nuvoloso; il mare continua ad essere calmo e anche il vento è piuttosto debole, mentre la visibilità è ridotta a cinque chilometri per foschia. Temperature alle ore 7: Genova 17°, Rapallo 18°, Passo dei Giovi ed entroterra 8°, Albenga [illegible], Capo Mele 18°. La tendenza barometrica è in leggera diminuzione.

Varazze, sabato sera.

Cielo in prevalenza coperto, brezza da nord, mare calmo e temperatura di 19° alle ore 8.

Albenga, sabato sera.

Condizioni atmosferiche incerte: cielo in prevalenza nuvoloso, mare calmo, leggera ventilazione, umidità atmosferica in aumento. Alle 8 la temperatura era di 18° ad Albenga e di 19° a Loano.

Alassio, sabato sera.

Il cielo è oggi quasi completamente coperto. Il mare leggermente mosso per brezza da nord-est. La temperatura alle 8 era di 20°.

Sanremo, sabato sera.

Cielo azzurro e visibilità buona. Assenza di vento. La temperatura si è leggermente rinfrescata. Alle ore 8, 18°.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni del tempo apparivano stamane incerte, con cielo parzialmente coperto, leggera foschia in montagna e diminuzione della temperatura: 14° alle ore otto. Nella Langa prosegue intanto la vendemmia. Quasi terminati i moscati e i dolcetti, è cominciata ora la raccolta delle barbere. Per i nebbioli bisognerà invece attendere la fine del mese.

Casale, sabato sera.

Nebbia fittissima su tutta la zona, che impedisce quasi completamente la visibilità. Alle ore 8 di stamane la temperatura in città era di 12°.

Alessandria, sabato sera.

Fitta nebbia in tutta la provincia. La temperatura ieri ha raggiunto la massima di 20°; stamane in città il termometro era a 13°.

Asti, sabato sera.

La nebbia continua a gravare da alcuni giorni sulle strade riducendo talvolta la visibilità a pochi metri. Qualche auto è uscita fuori strada, senza tuttavia provocare vittime. Alle ore 7 il termometro segnava 8°; massima di ieri 18 gradi.

Bardonecchia, sabato sera.

Si susseguono splendide giornate nella conca di Bardonecchia. Stamane nel cielo non c'era neppure una nube. Alle ore otto il termometro oscillava sui 10°.

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno e temperature estive in tutta la Regione. Alle alte quote spira un leggero vento, mentre nel fondovalle l'atmosfera è calma. Nella tarda mattinata la temperatura era di 18° ad Aosta, 17° a St-Vincent, 15° a Courmayeur, 4° al Breuil e —6° al Rifugio Torino.

Verbania, sabato sera.

Tempo incerto, stamattina, con banchi di nebbia sul lago e nuvolosità in aumento. Il termometro segnava alle 7,30 tredici gradi.

ROMA, sabato sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 6,30 e valide per 24 ore: « Campo di pressioni superiori alla media, in fase di graduale attenuazione. Sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale, nuvoloso o localmente molto nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione anche temporalesca. Sulle rimanenti regioni, poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti, più probabili su arco alpino, Liguria e regioni nord orientali. Nebbie estese e foschie al nord ed al centro ».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE PRIME TEATRALI — Da Venezia per la riapertura dello Stabile

Mirandolina torna a Torino con un pizzico di cattiveria

Valeria Moriconi è la protagonista [illegible] pregevole edizione [illegible] «Locandiera» che il regista Enriquez ha presentato ieri [illegible] Carignano

Forse è soltanto un'impressione [illegible] riprendendo ieri sera [illegible] Carignano la locandiera nella pregevole edizione dello Stabile torinese che aprì, [illegible] agosto a Venezia, il festival del te[illegible] di [illegible] Valeria Moriconi ha aggiunto un pizzico [illegible] perfi[illegible] suo personaggio di Mirandolina. Benissimo, anche se è [illegible] un principio. A [illegible] di prendere alla lettera [illegible] moralismo della prefazione del Goldoni («Le donne che oneste sono giubileranno anch'esse che si smascherano codeste simulatrici, che disonorano il loro s[illegible]»), [illegible] dovrà [illegible] salvare un giorno [illegible] una Mirandolina quasi in negativo; o meglio, per [illegible] un finissimo ritratto di Francesco Bernardelli, a una Mirand[illegible] «che per suo diletto, o [illegible] ripicco, o per cattiveria nascosta in una natura non solo attraente, ma tentatrice, non ha ritegno nè rimorso nel confondere e avvilire l'amore [illegible] — dell'uomo onesto — dopo [illegible] suscitato».

Con le parole del maggior critico d'oggi, si è anche ricordato il soggetto di questa stupenda commedia scritta nel 1752 per la «servetta» Maddalena Marliani e diventata poi un cavallo di battaglia [illegible] grandi attrici dell'Ottocento. Ma è probabile che alla Marchionni, alla Ristori o alla Duse non sarebbe andata a genio la Mirandolina che il regista Franco Enriquez ha ricondotto — non più mattatrice, [illegible] protagonista — a giuste dimensioni, collaborando intelligentemente con lui la stessa interprete: vivacissima e incantevole, forse [illegible] troppo incantevole.

Nel suo allestimento, Enriquez [illegible] è caduto nell'antico errore di dare un'impronta regionale, e in particolare toscana, alla padrona, ai clienti e alla servitù di una locanda che si trova a Firenze ma che s'affaccia non tanto sull'Arno quanto sul Canal Grande. Fedele al dichiarato proposito di non rifare il naturalismo pittorico di un Visconti [illegible] di anticipare, come Strehler, le atmosfere cecoviane, [illegible] ha saggiamente preferito attenersi alle indicazioni del Goldoni e, [illegible] una licenza alla [illegible] (l'ultimo atto tutto in stireria), ha mantenuto l[illegible] scena.

Emanuele Luzzati lo ha efficacemente [illegible]. Le sue scene s'intonano a meraviglia ai costumi e, insieme, alla psicologia dei personaggi: l'abito bianco e celeste di Mirandolina richiama i colori della [illegible] locanda [illegible] a loro volta, anticipano e preparano l'entrata della protagonista (che tuttavia si desidererebbe [illegible] ad effetto); il costume [illegible] e azzurro [illegible] del cavaliere di Ripafratta ne rispecchia gli umori misogini e la malinconia; la giubba color vino, [illegible] e bisunta, del marchese di Forlimpopoli sottolinea [illegible] tirchie[illegible] di costui allo [illegible] modo che l'eleganza un po' eccentrica, in bianco e in verde, del conte [illegible] Albafiorita è un elogio della prodigalità; le sgargianti vesti delle «comiche» [illegible] infine la gustosa [illegible] loro condizione.

Non mancano in questa edizione della *Locandiera* le allusioni, meno inc[illegible] delle insinuazioni polemiche di un Visconti, a ceti e a posizioni sociali. Ma se era giusto, ad esempio, che Fabrizio prendesse un più corposo rilievo per contrapporsi come antagonista del cavaliere di Ripafratta, non ci sembra tuttavia che questi avesse da ringiovanire sino a diventare coetaneo di Mirandolina e dello stesso Fabrizio. E' vero che il testo non porta indicazioni in contrario, ma avere affidato la parte al giovane Paolo Graziosi implica un'interpretazione del personaggi[illegible] troppo moderna — il regista accennò a Venezia, se ben ricordiamo, a una [illegible] di «beat» avanti lettera — e abbastanza stridente con lo spirito non soltanto della commedia ma della stessa messinscena dell'Enriquez.

La giovinezza [illegible] cavaliere di Ripafratta, che il Graziosi prima sottolineava con naturale baldanza e arroganza, è ora [illegible] da quest'attore, eccellente ma discontinuo, meno acerba e più riflessiva: col rischio tuttavia di cadere nell'eccesso opposto di invecchiare, senza risolutamente trasformarlo, [illegible] personaggio che, piaccia o meno, è ormai impostato [illegible] quel modo. Quanto agli altri interpreti, non si possono non ripetere gli elogi che meritarono a Venezia: Glauco Mauri soprattutto, per una caratterizzazione del marchese di Forlimpopoli che ricorda il miglior Besozzi; e poi Mimmo Craig, che ha preso il ruolo già affidato a Parenti e lo sostiene con vigorosa jattanza; Luciano Melani, che tratteggia con finezza e precisione il personaggio di Fabrizio; Adriana Innocenti e [illegible] De [illegible], saporite e affiatate «commedianti»; e ancora l'amabile Esposito e l'attento Alfredo Piano.

A tutti [illegible] attori, se mai, si può rimproverare qualche eccesso [illegible] sottolineatura. Ma, siamo giusti, è difficile resistere alle tentazioni quando il pubblico è così prodigo di risate e di applausi. La stagione dello Stabile non poteva infatti essere inaugurata in modo più festoso, oltre che felice. Lo spettacolo [illegible] ricevuto [illegible] più liete accoglienze: eccellente augurio per le repliche che da [illegible] sera proseguiranno [illegible] a metà novembre.

Alberto Blandi

Dopo lo spettacolo, il sindaco professor Grosso è salito sul palcoscenico del Carignano ed ha brindato con Valeria Moriconi al lieto successo della «Locandiera»

Si scelgono stasera [illegible] per [illegible]

Anche un nipote di Gigli tra le «voci nuove» di Castrocaro

Un'asta [illegible] busta chiusa per accaparrarsi i vincitori - Quest'anno le speranze della canzone sono tredici - Tra esse, una torinese di sedici anni

Castrocaro Terme, sab. sera.

La [illegible] novità di questa IX edizione [illegible] Castrocaro non concerne i cantanti, [illegible] i discografici. Come sapete, ogni anno qualche settimana prima della gara canora, che è un vero allevamento di puledri destinati a Sanremo, si radunano a Castrocaro i più importanti discografici e organizzano una vera asta delle voci, disputandosi a [illegible] di milioni [illegible] più belle. E' naturale che alla serata conclusiva questi maestri della pubblicità possano in qualche modo influenzare la giuria (specie quella dei giornalisti) pur [illegible] far saltar fuori i loro nuovi cantanti.

Per eliminare quest'inconveniente, Ravera ha rivoluzionato [illegible] quest'anno la parte preliminare della manifestazione. Il 21 e il 22 settembre, durante [illegible] selezioni, sono stati convocati, al solito, i «big» della casa discografiche. [illegible] non hanno potuto ascoltare i finalisti (che non erano ancora stati scelti), ma gli ultimi 40 eco cantanti delle semifinali. Ogni discografico ha scritto il [illegible] del suo preferito in una busta sigillata e consegnata al notaio. Solo questa sera, a [illegible] avvenuto, le buste saranno aperte e i discografici, che avranno imbroccato i finalisti, dovranno vincolarli con un contratto. E la libertà di cambiare idea? Niente da fare: [illegible] designazione della busta è come una cambiale, che va rispettata.

Qualche indiscrezione [illegible] voci [illegible]: prima di tutto sono tredici e non dodici (cioè dieci in gara, più due di riserva) [illegible] gli anni passati, perchè una [illegible] riserva è costituita da un duetto, due gemelle, assai carine, Anna e Angela Mazzanti di Bologna. Il regista ha sacrificato le lunghe chiome brune facendole schiarire, per esigenze televisive. La trasmissione, presentata da Mike Bongiorno, verrà mandata in onda lunedì sul programma nazionale.

Torinese è Silvana Aliotta, [illegible] appena 16 anni eppure canta da sei. «Volevo studiare ballo, ma il maestro Gustavo Gerhard volle provarmi [illegible] voce e mi fece cambiare idea. Debuttai all'Alfieri in uno spettacolo Buon giorno marziani, in cui facevo l'imitazione di Betty Curtis». Silvana, malgrado l'età, ha già collezionato parecchi concorsi: Ancona, Ariccia, Gran premio. Confessa che finora cantava in qualche [illegible] periferico, [illegible] za essere pagata, pur di farsi la [illegible].

[illegible] i concorrenti abbiamo anche un nipote di Beniamino Gigli: Roberto Rende, Romano, di 23 anni, ha l'aria molto civile e un bell'aspetto. Ha partecipato quasi per caso al [illegible] per accompagnare suo cugino Beniamino Gigli junior. Come spesso capita, solo lui è entrato fra i finalisti, grazie alla sua voce [illegible] po' alla Michele. E' il primo a confessare di non averla molto coltivata, anche se [illegible] da piccolo come solista nel coro del collegio [illegible]. «Preferisco comporre canzoni (questa sera infatti, presenta due suoi motivi Anima e Passo e [illegible]), perchè [illegible] troppo occupato con l'università, inclo il quarto [illegible] di chimica».

Molti gli ospiti d'onore, che fungeranno da padrino e madrina. [illegible] diritto ci saranno i due vincitori dello scorso anno: Tosei in divisa militare e Jsraina. Non mancheranno la Cinquetti, Modugno, Nilla Pizzi, Villa, Dorelli, Renata Mauro, Giorgia Moll, Iva Zanicchi e [illegible] due future vallette di Mike: Anna Identici e Anna Marchetti, che cominciarono la loro carriera proprio a Castrocaro. Non [illegible] sarà Bobby Solo, che è rimasto a Napoli a riposare.

Adele Gallotti

STASERA AL CINEMA — [illegible] PER DUE [illegible] DI [illegible]

Il colonnello von Ryan si fa largo fra agenti speciali di ogni sorta

Sinatra [illegible] «Von Ryan»

[illegible] OPERAZIONE GIAMAICA, al Nazionale.

Un agente segreto è assassinato nel corso della difficile inchiesta sull'attività d'una [illegible] banda internazionale. Per vendicare l'ucciso e per stroncare definitivamente la criminale attività dei banditi, all'investigatore scomparso ne subentra un altro, un ottimo detective [illegible] «dot». Sarà lui che porterà a termine la difficile missione denominata «Giamaica [illegible]», in prevalenza [illegible] l'azione. Realizzata a colori dal regista Richard Jackson, è una produzione italo-ispano-tedesca interpretata da Brad Harris, Larry Pennell, Margarita Scherr, Robert Camardiel, Barbara Valentin, Linda Sini e altri.

LE AVVENTURE E GLI AMORI DI MOLL FLANDERS (Ambrosio) — Dal romanzo di Defoe, un pittoresco concentrato di alcuni episodi il cui perno è la spregiudicata Moll Flanders, giostrante fra ladri, avventurieri e amanti giovani e anziani. Kim Novak è la corrotta e ingenua protagonista.

IPCRESS (Astor) — Agente speciale incaricato di rintracciare scienziato atomico misteriosamente sequestrato chissà dove, cade vittima degli stessi criminali, resiste a un tremendo lavaggio al cervello e finisce con lo smascherare l'occulto, insospettabile traditore interno della banda. A colori con buoni interpreti, fra cui Michael Caine.

IL COLONNELLO VON RYAN (Corso) — Nella scia de «La grande fuga» un technicolor che [illegible] sull'evasione di un gruppo [illegible] prigionieri inglesi [illegible] campo italiano, e la loro corsa su di un treno verso la libera Svizzera. Assai spettacolare. Il film [illegible] protagonista in Frank [illegible].

IL PIACERE E L'AMORE (Cristallo) — Da «La ronde» di Arthur Schnitzler, un film maliziosamente audace sul tema dell'amore [illegible] lega in un erotico «girotondo» tutti gli interpreti, fra i quali la Karina, la Spaak, Jane Fonda, Brialy, Sorel e molti altri.

VAGHE STELLE DELL'ORSA... (Desia) — In un clima di tragedia classica, e in una delle «città del silenzio» (Volterra), un giallo nobilitato dalla regia di Visconti [illegible], un'intensa vicenda contemporanea, fonde i temi dell'incesto, dell'odio, del sospetto, della delazione.

SHENANDOAH, LA VALLE DELL'ONORE (Ideal) — James Stewart nella sobria ed efficace caratterizzazione d'un [illegible] pacifista che vuole [illegible] lontana la guerra di secessione dalla sua proprietà. Resiste per un po', poi il conflitto porta pure a lui dolori e lutti. A colori.

IL COMPAGNO DON CAMILLO (Lux) — Quinta puntata della rivalità inestinguibile tra Peppone e il celebre prete emiliano, con un viaggio in Russia, stavolta, e complicazioni di carattere femminile. Fernandel e Gino Cervi si esibiscono [illegible] solito duetto.

L'ARTE DI AMARE (Regani) — Pittore creduto morto e viceversa ben vivo, specula sulla presunta sua dipartita che ha fatto aumentare di prezzo i quadri. Ma deve... resuscitare per [illegible] d'impaccio un amico ingiustamente accusato di [illegible]. In technicolor e con brillanti interpreti.

OPERAZIONE MAGGIORDOMO (Romano) — Irreprensibile e cauto, il domestico Leopoldo nasconde sotto la ricercatezza dei modi la grinta del [illegible] e se ne serve per organizzare un grosso colpo.

QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI (Vittoria) — Esilarante ricostruzione, in chiave amena, d'un ipotetico «raid» Londra-Parigi compiuto da spericolati aviatori d'ogni nazionalità, ognuno dei quali è caratterizzato da un pittoresco interprete. L'italiano è Alberto Sordi.

TEATRI E RITROVI

Prenotazione biglietti presso La Stampa, via Roma, 80.

Alfieri: ore 21,15 «La Traviata» con G. Ghione, B. Antonioli, U. Guerrieri, Mº W. [illegible].

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15 «La Locandiera» di Carlo Goldoni. Regia di Franco Enriquez.

Dibattito al Carignano con il pubblico dello Stabile

Lo Stabile di Torino organizza una serie di [illegible] con il pubblico da tenersi al termine [illegible] spettacolo. I primi due sono previsti alla fine delle recite della «Locandiera» di Goldoni in programma domenica 10 alle 15,30 e giovedì 14 alle 20.

CINEMATOGRAFI

Adriano: «Venere in pigiama» technicolor, Kim Novak, James Garner. Aldebaran: «Golia e la schiava ribelle» technicolor. Rivista F. Pieri - W. Zawart 16,15 - 21,15. Alpi: «I 2 sergenti del Gen. Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Regina: «Solo contro tutti» Roger Browne, technicolor.

Centrale: «Matrimonio all'italiana» sc. col., S. Loren, M. Mastroianni. Crimea: «Spionaggio a Tokio» con Robert Wagner e Joan Collins. Olimpia: «Totò contro il pirata nero» technicolor. S. Felice: «Agguato nella Savana» technicolor, con Harry Guardino.

Asteria: «Il grande pescatore» Gregory Peck. Giardino: «Invito ad una sparatoria» technicolor, Yul Brynner. Madonna Rossa: «Spionaggio a Tokio» Robert Wagner, J. Collins, techn. Mirafiori: «Sierra Charriba» technicolor, con Charlton Heston. S. Rita: «Italiano brava gente» con Arthur Kennedy e Tatiana Samoilova.

America (v. Frejus 37, tel. 331-748): «Matrimonio all'italiana» Marcello Mastroianni, Sophia Loren, technicolor. Araldo: «I due colonnelli». Eliseo: «Come inguaiammo l'esercito» sc., Franchi, Ingrassia. Nuovo: «I violenti» technicolor, scope, Charlton Heston, Tom Tryon. S. Paolo: «Destino sull'asfalto» Kirk Douglas, Cesar Romero, techn. scope.

Astra: «A 007 dalla Russia con amore» tec. scope, Sean Connery, D. Bianchi. Barriera: «Il gran lupo chiama» techn., Cary Grant, L. Caron, T. Howard. Bliss: «La pantera rosa» technicolor, Claudia Cardinale, David Niven.

SPORT

Esame del Milan alle speranze della compagine azzurra

Il Napoli è davvero una squadra forte? Lo sapremo domani sul campo di S. Siro

Verranno superati i 138 milioni?

Incasso-record

A Milano, festosa ed animata vigilia per il confronto tra rossoneri e azzurri - Liedholm non ha ancora deciso la formazione - Almeno 20.000 tifosi napoletani [illegible] incitare l'undici di Pesaola, che dovrà [illegible] di Sivori

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

«Adesso pensiamo alla squadra: ora, pensiamo a battere il Napoli» con questa frase propiziatrice il vicepresidente del Milan, avv. Federico Sordillo, che rappresenta [illegible] questo [illegible] lo il presidente Felice Riva costretto «ad estraniarsi momentaneamente dalla vita attiva [illegible] società» [illegible] concluso le sue dichiarazioni dopo la riunione del comitato di presidenza tenuta ieri sera a porte chiuse nella sede del sodalizio rossonero. E la squadra in ritiro a Milanello ha ricevuto questo telegramma [illegible] presidente: «Impossibilitato seguirvi personalmente vi sono comunque sempre vicino in spirito. Battetevi con l'ardore e la generosità di sempre per le migliori fortune del nostro Milan. In bocca al lupo. Felice Riva».

I giocatori in ritiro sono sedici e precisamente [illegible], Noletti, Schnellinger, Trapattoni, Maldini, Pelagalli, Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Sormani, Balzarini, Angelillo, Ferrario, Fortunato e Santin. L'allenatore Liedholm decide questa sera la formazione; ma sembra che mentre Schnellinger risulta completamente ristabilito, Amarildo invece non è ancora a posto. Si tratta di un disturbo di poco conto a [illegible] caviglia; però l'attaccante brasiliano [illegible] riesce a calciare liberamente. In giornata [illegible] residue [illegible] biglietti andranno esauriti, cosicché [illegible] previsto [illegible] record di oltre 138 milioni di lire può già essere considerato come una realtà.

Il Napoli è atterrato ieri sera all'aeroporto di Linate senza Sivori; ed il grosso dei sostenitori partenopei è atteso. Due aerei speciali appositamente noleggiati, [illegible] treno speciale, 150 torpedoni e migliaia di automobili private porteranno almeno [illegible] sportivi napoletani a Milano, per assistere alla partitissima di S. [illegible]. «E' un pellegrinaggio di amore» hanno affermato i soci del «Napoli Club», che questa [illegible] consegnano una targa d'oro al presidente Roberto Fiore. Dal canto [illegible] i soci del «Milan Club» hanno provveduto a riempire di striscioni rossoneri l'autostrada nei pressi del casello di Milano, striscioni portanti le scritte [illegible] «Viva il Napoli», «Benvenuti gli sportivi napoletani» e via di seguito.

Nonostante le recenti esperienze, ricavate [illegible] tumultuosi e fragorosi entusiasmi suscitati dai trionfi dell'Inter nella Coppa dei Campioni e nella Coppa Intercontinentale, una serie di riunioni [illegible] state tenute dalle autorità cittadine e [illegible] dirigenti rossoneri per assicurare l'ordine pubblico allo stadio di S. Siro e nelle vie cittadine. Vedremo se le fantasiose inventive del folclore napoletano sapranno animare [illegible] spettacolo, con qualcosa di nuovo.

l. c.

[illegible] il «negretto-golеador» della prima linea napoletana [illegible] domani a S. Siro

[illegible] posto [illegible] Sarti

Esordio di Miniussi nell'Inter a Foggia

Qualche incertezza sulla disponibilità di Facchetti che ha male a una gamba

Foggia, sabato sera.

L'Inter si presenta a Foggia pressocché al completo. Helenio Herrera dovrebbe infatti allineare contro i pugliesi [illegible] formazione tipo in [illegible]pionato, con la sola variante di Miniussi fra i pali, in sostituzione di Sarti, fino a stamane febbricitante per un attacco influenzale. Dovrebbero quindi scendere in campo: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Qualche incertezza sussiste però sulla disponibilità di Facchetti, che lamenta [illegible] indolenzimento alla gamba destra in [illegible] colpo subito nel corso dell'allenamento collegiale a Coverciano. Buone al contrario le condizioni [illegible] Picchi, che dopo l'allenamento di [illegible] è apparso in eccellenti condizioni. In ogni caso [illegible] l'allenatore nerazzurro [illegible] potesse disporre di Facchetti, nel ruolo di terzino sinistro verrebbe allineato Landini.

Per quanto riguarda il Foggia non vi sono novità [illegible] particolare rilievo. L'allenatore Rubino pare intenzionato ad allineare gli undici titolari, [illegible] una sola riserva per quanto riguarda l'impiego di Tagliavini. Non è escluso infatti che quest'ultimo venga sostituito dal ventunenne Di Giovanni, che nel corso della partitella infrasettimanale [illegible] giovedì si è particolarmente distinto. In [illegible] caso scenderebbero in campo contro i nerazzurri: Moschioni; Capra, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Micheli; Faleilli, Di Giovanni, Nocera, Lazzotti, Maioli.

Allo [illegible] Comunale contro il Varese

Il Torino in cerca del primo successo

Per [illegible] rilancio dei granata potrebbe risultare decisivo il recupero [illegible] Ferrini - Orlando o Schütz centroavanti - Rivoluzionata la formazione dei biancorossi lombardi

Ferrini rientra domani in campionato contro il Varese

Cinque partite, cinque pareggi e l'eliminazione dalla «Coppa Città sedi di Fiere» al primo turno. Un inizio un po' scarso per il Torino, che [illegible] era presentato alla ripresa dell'attività agonistica con [illegible] altre aspirazioni. Pretendere però di voler giudicare la squadra granata da questi pochi risultati sarebbe ingiusto. Il Torino sta gradualmente raggiungendo un buon standard di forma, ed il completamento di questo lavoro di preparazione potrebbe avvenire proprio [illegible] il rientro in formazione di Ferrini. Il «capitano» granata s'era infortunato [illegible] seconda giornata, e senza Ferrini l'intero complesso aveva perso la sicurezza nel gioco di centro campo. Bisogna [illegible] che in questo difficile periodo Rocco [illegible] tentato alcune soluzioni, ma tutte [illegible] risultate scarse ed inefficienti.

Domani contro il modesto Varese rientra in campionato Ferrini; l'interno torinese ha provato con buon [illegible] mercoledì «in Coppa» contro il Leeds, dimostrando d'essere pronto. Ed il ritorno del «capitano» dovrebbe coincidere [illegible] il rilancio della squadra granata.

Quello [illegible] domani pertanto sarà il «Torino tipo». Però con Orlando oppure con Schutz? Pare che Rocco [illegible] servi i suoi dubbi [illegible] scelta e questo (se vero) ci dispiace perché Schutz e Orlando sono a disposizione di Rocco da [illegible], [illegible] il tecnico dovrebbe conoscere le loro doti [illegible] i loro difetti. Per Orlando si parla di difficile ambientamento; per [illegible] di scarsa condizione [illegible] forma. Forse Rocco attende domani per decidere. Con il tedesco o con il romano, comunque, si potrà sempre parlare di squadra al completo.

Anche per questo i tifosi torinesi sperano di vedere e di salutare finalmente la prima vittoria della loro squadra. Il Varese, del resto, è una squadra in piena [illegible] la cui [illegible] evoluzione sembra appena iniziata. Ha perso quattro partite, pareggiando solamente (0 a 0) contro la più modesta Juventus vista quest'anno. I dirigenti biancorossi dopo molte discussioni (c'è stato persino il [illegible] del presidente) hanno deciso la sostituzione del direttore tecnico. [illegible] Cappelli è subentrato Busini, [illegible] «titolo» [illegible] rente [illegible] con eguali mansioni. Cappelli [illegible] direttore tecnico, Busini è dirigente [illegible] funzioni [illegible] consigliere tecnico, [illegible] proprio Busini sta tentando ora [illegible] vera «rivoluzione» della squadra.

[illegible] il portiere [illegible] Vincenzo, la cui assunzione si è [illegible] un errore, via Ossola forse stanco, via gli «acquisti» di Cappelli, [illegible] gliano e Vitali. Sarà — sono [illegible] — un Varese tutto nuovo, una squadra che tenterà la difficilissima impresa di chiudere il ciclo difficile con una prestazione importante. Forse non tanto per il risultato quanto per il gioco [illegible] dovrebbe dimostrare che la [illegible] tecnica è superata. Già domani i biancorossi presenteranno il [illegible] acquisto Magnaghi, [illegible] recentemente [illegible] Bari e subito disponibile, in quanto il giocatore era stato incluso in [illegible] condizionata. Per sostituire Di Vincenzo, in attesa che giungano a conclusione le trattative iniziate da tempo [illegible] il Genoa per l'ingaggio [illegible] Pozzo, sarà scelto il portiere [illegible] riserva Lonardi.

Busini non ha ancora comunicato lo schieramento del Varese, e forse lo farà [illegible] domattina. Ecco comunque la possibile formazione dei biancorossi: Lonardi; Mattarucchi, Marcoz; Burelli, Magnaghi, Gioia; Bagatti, Andersson, Strada, Cucchi, Boninsegna. Il Torino giocherà [illegible]: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Bolchi; Meroni, Ferrini, Schutz o Orlando, Moschino, Simoni.

g. acc.

Le altre partite [illegible] la 5ª giornata

Il programma della sesta giornata comprende anche il primo «derby» stracittadino. Protagoniste saranno Roma e Lazio, e la posizione in classifica è quest'anno migliore del previsto; dovrebbe sortirne una partita interessante sia sotto il profilo agonistico sia sotto quello spettacolare.

La Fiorentina, seconda in classifica, affronta la difficile trasferta di Vicenza, con la speranza di riuscire a mantenere l'attuale posizione e addirittura di approfittare di un risultato a lei favorevole del «match» di Milano.

Primo confronto per Carniglia alla guida del Bologna, nella gara interna con la Spal. Il Cagliari infine ospiterà l'Atalanta.

Con Trinchero sempre all'ala

La Samp a Brescia

Genova, sabato sera.

La Sampdoria dopo la discreta prova di domenica scorsa sul campo di Marassi gioca domani in trasferta. I blucerchiati saranno ospiti del Brescia ed il loro compito non appare certamente facile malgrado l'ultimo risultato conseguito dalla squadra lombarda non sia stato positivo.

Baldini non intende però impostare tattiche difensivistiche nell'intento di [illegible] guire un pareggio e la conferma della formazione schierata domenica, è totale, tanto da prevedere i medesimi compiti per ciascuno. Trinchero che è terzino di ruolo giocherà ancora all'ala sinistra, dal momento che non ci sono più attaccanti disponibili, ma cercherà di destreggiarsi solo ed esclusivamente come uomo di punta.

Indisponibili Salvi, Pienti e Foranio, l'allenatore della Samp ha dovuto ricorrere già domenica scorsa a soluzioni di ripiego ed è stato proprio Trinchero a segnare il goal decisivo che ha dato il successo ai blucerchiati sul Foggia. Nel corso della settimana era stata ventilata l'idea di inserire in prima linea Giampaglia ma la mezz'ala partirà per Brescia come riserva, assieme con Pascoli e Carbarini.

Ecco la formazione dei blucerchiati: Battara; Vincenzi, Delfino; Dordoni, Masiero, Morini; Fotia, Nicolè, Cristin, Frustalupi, Trinchero.

In Inghilterra per gli incidenti di Roma

Continua [illegible] polemica

LONDRA, sabato sera.

Due calciatori del Chelsea, il portiere Bonetti e il mediocentro Hinton, non potranno giocare oggi in campionato a causa di alcune contusioni riportate nella partita di mercoledì contro la Roma. L'allenatore Docherty ha precisato che l'infortunio dei due atleti è stato conseguenza di scontri di gioco e non delle intemperanze della folla romana. La stampa britannica li presenta tuttavia come «il prezzo» pagato dal Chelsea per l'eliminazione dei giallorossi dalla Coppa Città delle fiere.

E' uno dei tanti temi su cui si sviluppa la polemica dei giorni scorsi: i giudizi della stampa britannica sono tuttora feroci; adesso si parla di possibili incidenti per le partite ancora in programma tra squadre italiane e inglesi: quella di Liverpool con la Juventus per la Coppa delle Coppe mercoledì prossimo, e i due «matches» della Nazionale azzurra contro la Scozia, a novembre a Glasgow e a dicembre a Napoli.

I quotidiani di Londra prevedono naturalmente «altri spettacoli di inciviltà» in Italia. Noi speriamo intanto che essi non si verifichino in Inghilterra, e che la Juventus riesca a superare senza danni la partita di mercoledì prossimo. Fortunatamente lo allenatore del Liverpool Shankly ha dichiarato che farà il possibile per mantenere alla la tradizione di ospitalità del suo club.

Da Basilea è giunta la notizia che sir Stanley Rous, presidente della Fifa e del Comitato della Coppa Città delle fiere, ha chiesto una relazione scritta al Chelsea e alla Federazione italiana di calcio. A Londra si continua a invocare l'espulsione dei giallorossi dalle competizioni internazionali per un anno.

G. C.

Una trasferta [illegible] molte insidie per i bianconeri

La Juventus [illegible] si fa illusioni e teme la riscossa [illegible] Catania

I siciliani hanno [illegible] punti in classifica: domani giocheranno una partita «disperata» - Cinesinho: «Non posso credere che la mia [illegible] squadra sia caduta tanto in basso» - Heriberto Herrera conferma la formazione di domenica scorsa

Dal nostro corrispondente

Catania, sabato sera.

La Juventus sta trascorrendo la vigilia dell'incontro con il Catania in un clima di calore prolungato. Più che un allenamento, quello di stamattina, è stato per i bianconeri un vero e proprio «bagno di sole» sul prato del Cibali, che è molto bello a vedersi, ma presenta qualche irregolarità. Il meno entusiasta di questo piacevolissimo clima è apparso Heriberto Herrera il quale, molto compostamente, ha osservato che il caldo, talvolta, gioca brutti scherzi.

L'allenamento è stato molto leggero. In questi casi, il maggiore impegno spetta ai portieri e anche stavolta Anzolin e Colombo hanno faticato più degli altri. Da notare che per vedere all'opera i bianconeri un migliaio di persone — in gran parte ragazzi — si è recato allo stadio. La popolarità della Juventus in Sicilia è stata sempre grandissima. Il fatto che adesso tra i bianconeri ci [illegible] anche Cinesinho [illegible] catanese) ha intensificato questa simpatia. Ma non c'è da illudersi, perché domani il pubblico spenderà il proprio tifo interamente per il Catania che, invero, gioca una partita drammatica.

Anzolin rocita disinvoltamente la parte del portiere imbattuto: «L'unico goal che ho preso — dice — me lo ha "regalato" il mio amico Gori. Ma non glielo faccio una colpa; e poi quante reti Gori mi ha già evitato!».

Menichelli, qui impegnato in un colpo di testa, cercherà di risvegliare domani a Catania la sua vena di cannoniere

— Lei ha davanti a sé quest'anno una difesa magistrale...

«Non lo [illegible]. Direi che [illegible] nostra forza sia nella solidarietà tra giocatore e giocatore. Tutti ci aiutiamo a vicenda. Adesso si tratta di tener duro. Dobbiamo evitare le brutte sorprese».

— L'attacco del Catania non dovrebbe essere in grado di provocarne...

«Non direi. Elementi come Facchin e Petroni, io li conosco come uomini da gol».

Nei discorsi di tutti gli juventini affiora [illegible] certo timore per [illegible] partita di domani. Nessuno considera «vero» quel Catania relegato, a questa sera, in fondo alla classifica. Il più cauto di tutti è Cinesinho, un po' per diplomazia, un po' perché ricorda il Catania dell'anno scorso, protagonista di grandi imprese sul proprio terreno (e la stessa Juve vi buscò una secca sconfitta per 3 a 1).

«Io non posso credere — ha detto il "Cina" — che il Catania sia caduto tanto in basso. I giocatori li conosco uno per uno. Prima o poi troveranno [illegible] strada giusta. Potrà essere cambiato il gioco, [illegible] non l'aggressività [illegible] squadra. Ed in questo senso noi juventini non dobbiamo farci illusioni».

— Cosa [illegible] di provare presentandosi domani davanti al suo pubblico di [illegible] volta?

«Qualche emozione la proverò di certo, ma escludo che possa incidere sul [illegible] rendimento. [illegible] squadre ne ho girate tante, ormai mi sono abituato a queste cose».

— Una Juventus in vantaggio di un goal, avrebbe partita vinta...

«Segnare dei goals non è un problema facile per nessuno. Noi [illegible] domenica abbiamo rotto quello che stava per diventare [illegible] incantesimo. La partita è aperta. Noi abbiamo moltissime speranze, ma non nascondiamo i nostri timori. Nessuno passa a un Catania-materasso».

Heriberto Herrera ha mantenuto l'impegno. Al termine dell'allenamento ha confermato ufficialmente che la Juve scenderà in campo nella stessa formazione delle ultime partite.

c. [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA Leonardo offresi. Telefonare 541-161. A102434

AUTISTA patente B solo propria offresi a privato o serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino». A101727

AUTISTA patente D offresi preferibilmente domestico, conoscenza lingue inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino».

AUTISTA piemontese giovane volonteroso patente C offresi presso ditta. Telefonare 324-995.

AUTISTA piemontese 35enne patente D-E offresi. Tel. 281-252.

AUTISTA patente D offresi fattorino. Telefonare 583-357. A102588

AUTISTA torinese patente B offresi libero subito. Telef. 290-242.

AUTISTA 24enne serio volonteroso, pratico città, magazziniere imballatore, saldatore elettrico. Offresi. Telefonare 272-418. A102689

AUTISTA 32enne referenziatissimo pratico città e provincia offresi. Telefonare 323-070. A102403

AUTISTA 40enne patente C, lunga pratica autovetture offresi ditta privato. Telefonare 689-027.

BAMBINAIA 50enne esperta neonati referenziata, conoscenza tedesco, libera subito, offresi. Telef. 52-210 ore pasti, Vercelli. A103374

BARISTA cameriere 27enne lunga esperienza, libero subito offresi. Telefonare 654-479. A103070

BARISTA cameriere 38enne conoscenza tedesco libero subito offresi. Telefonare 767-891. A102604

BATTILASTRA specializzato riparazione auto revisione stagno patente offresi a carrozzeria auto età 34. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino». A103031

BUSTAIA fatto su misura e in serie libera subito offresi laboratorio. Telefonare 796-831. A101917

CAMERIERE cuoco offresi presso famiglia. Telefonare 578-160.

CAMERIERE pratico offresi subito referenziato. Flavia Nicola, Corso Novara 43 To. A102052

CHEF de rang 30enne conoscenza francese offresi, anche stagione. Scrivere: Novellino, via S. Francesco da Paola 23, Torino. Telef. 511-500

CINQUANTADUENNE settentrionale ex commerciante offresi custode magazzino fiducia eventualmente custode, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4134 — Torino». A102936

COLLAUDATORE, tracciatore, trasportatore pratico modelli e lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

CERCO qualsiasi lavoro ore libere patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino». A103026

COMMESSO per vendite qualsiasi articolo offresi patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino».

CONIUGI cercano portineria o pulizie scale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8565 — Torino». A102542

CONIUGI pratici già torinesi offresi pulizie scale o uffici. Mestino, Assarotti 17. A102537

CONIUGI offronsi portineria o custodi villa dieci mila mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 8521 — Torino». A102278

CUOCA o cameriera di piani offresi. Telefonare 634-083. A102836

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi anche all'estero. Tel. 393-498.

CUOCO esperto ottime referenze offresi in città. Scrivere: Esposito, via Gioberti 19, Torino. A99295

CUOCO tipico buon carattere 27 anni referenziato offresi. Telef. 518-840.

CUOCO referenziato offresi fisso provvisorio stagionale. Telef. 481-113.

CUOCO ristoranti o privati offresi. Telef. 543-009. A102479

DICIANNOVENNE meccanico motorista generico offresi autoriparazioni. Telef. 384-352. A102539

DICIOTTENNE apprendista offresi negozio elettrodomestici. Tel. 333-160.

DICIOTTENNE montatore elettronico offresi presso ditta radio-elettro-apparati. Telefonare 874-628.

DICIOTTENNE offresi fattorino patente A pratico negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8588 — Torino».

DISPONENDO autovetture effettuerei commissioni presso ditta. Telefonare 875-137. A102713

DONNA mezza età tuttofare offresi piccola famiglia disposta recarsi fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino». A102581

ELETTRICISTA esperienza impianti civili industriali e manutenzione offresi. Telefonare 472-344.

ELETTROMECCANICO impianti industriali montaggio cabine quadri conoscenza motori elettrici offresi anche trasferirsi. Telefonare 784-644.

ELETTROTECNICO specializzato, bella presenza correttissimo, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino».

ESPERTO cuoco ristorante albergo libero subito referenze controllabili occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4103 — Torino».

EX carabiniere 34enne patente D praticissimo città referenziatissimo offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 366-598. A102678

EX carabiniere 60enne offresi qualsiasi lavoro ore 8,30-11,30, 16-19, anche solo mattino o pomeriggio. Telefonare 869-083 ore 14,30-16.

EX carabiniere 35enne, muratore, offresi presso stabilimento servizio manutenzione, oppure custode. Scrivere «Pubblicità Stampa 4119 — Torino».

ELETTRICISTA pratico manutenzioni industriali offresi a ore oppure giornata. Telefonare 257-259.

EX carabiniere 31enne con patente e auto pratico Torino e provincia offresi ditte adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4119 — Torino».

EX sottufficiale carabinieri 30enne, occuperebbesi subito mansioni fiducia, usciere, magazziniere. Tel. 588-745.

FATTORINO guardiano notturno ventinovenne referenziato volonteroso occuperebbesi ovunque. Balano Antonio, via Buratti 32, Torino.

FATTORINO registro con patente, libero subito offresi. Tel. 81-413.

FATTORINO 18enne patente A offresi ditta con motofurgone. Telefonare 897-715. A102483

FATTORINO 18enne pratico città, patente A, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8560 — Torino».

FRESATORE 1ª categoria cerca lavoro. Telefonare 284-846. A102805

GIOVANE autista pratico Torino specialità bruciatori offresi. Tel. 891-463.

GIOVANE dinamico capace telegrafonista segheria patentato offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4138 — Torino».

GIOVANE notturno offresi pratico garage. Telefonare 792-088.

GIOVANE operaio piemontese attivo referenziato addetto macchine qualsiasi lavoro officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino». A102756

GIOVANE signora offresi, commessa mezza giornata al mattino. Telefonare ore pasti 385-237.

GIOVANE signora tutto fare, offresi 5 ore mattino escluso martedì, venerdì. Telefonare 674-273.

GIOVANE terzo avviamento offresi fattorino o magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8597 — Torino».

GUARDAROBIERA referenziatissima offresi per albergo o privato in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino». A102832

INFERMIERA offresi assistenza malati diurna e notturna escluso iniezioni. Telefonare 252-100 A103004

INFERMIERA offresi assistenza compagnia governo casa signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino». A103125

ISTITUTRICE 23enne referenziata per bimbi da 6 anni in su cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 759-013. O380

LAVORANTE sarta offresi laboratorio S. Paolo dintorni. Tel. 381-944.

LITOGRAFO 1ª categoria 23enne militesente, buona volontà, offresi lavoro continuato, ovunque. Ferretti, via Montegrappa 7, Alessandria.

MAGAZZINIERE autista con referenze offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino».

MAGAZZINIERE referenziato offresi. Telef. 693-290. A102775

MANOVALE 25enne offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Comisvale, via Cialdini 12. A103444

MURATORE con patente offresi impresa. Telefonare 730-870.

MURATORE offresi presso seria ditta. Telefonare 297-262. A102583

MARITO domestico moglie tuttofare giovani referenziati bambina 3 anni volonterosi occuperebbonsi servizio famiglia signorile oppure custodi. Bello Bruno, via Bardo, 50, Torino.

MECCANICO manutenzione pratico aggiustaggio lunga esperienza saldatura elettrica e ossigeno, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 570-877 ore 8-12. A103021

MEZZ'ETA' offresi ore per cucito altro piccoli lavori domestici. Telefonare 578-011 ore 16-19.

MUTUATO telegrafista 55enne lunga esperienza Istituti Hotel attrezzato macchine elettrici portabile, offresi: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino».

OFFRESI a ditta pomeriggio con Ape propria. Telef. 697-195.

OFFRESI aiutante magazziniere. Telefonare 782-032. A103407

OFFRESI elettricista qualificato, a qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

OFFRESI laboratorio signora per confezione, ricamo per bambine. Telefonare 330-795. A103730

OFFRESI autista con patente B, 33 anni, qualsiasi lavoro. Tel. 290-944.

OFFRESI saldatore elettroautogeno patente auto volonteroso qualsiasi lavoro. Telefonare 361-083.

OFFRESI tuttofare a giornata dalle 8-17 escluso la domenica seria Crocetta. Telefonare 365-857 dopo le 19.

OFFRESI 17enne volonteroso fattorino o qualsiasi lavoro. Tel. 281-209.

OPERAIO comune, forte lavoratore, offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

OPERAIO idraulico saldatore tubista offresi per Torino. Telef. 782-032.

OPERAIO specializzato carrozzeria auto 34enne referenziato capace occuperebbesi anche fuori Torino Giovannini Marcello via Crescentino 34.

OPERAIO 24enne robusto offresi qualsiasi lavoro anche caricare e scaricare. Telefonare 884-084.

OPERATORE presse meccaniche volonteroso conoscenza disegno offresi medie imprese. Telefonare 590-197 dalle 8 alle 11. A103387

OPERATORE presse ed aggiustatore offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

OROLOGIAIO diplomato offresi a ditte. Telefonare 324-474.

PARRUCCHIERE uomo 19enne offresi anche solo sabato domenica. Telefonare 751-830. A102638

PASTICCIERE abile offresi, disposto a trasferirsi. Telefonare 781-758.

PENSIONATO offresi mansioni fiducia commissioni anche mezza giornata. Telefonare 796-485.

PETTINATRICE manicure offresi. Telefonare 797-731 dopo ore 16.

QUARANTACINQUENNE piemontese esaurienda cerca posto come fattorino o esattore. Telefonare ore 13-17; 552-600. A103039

QUARANTAQUATTRENNE patente D pratico magazzino, lunga esperienza, libero subito offresi. Telefonare ore pasti. Tel. 853-887. A103754

QUINDICENNE licenza industriale occuperebbesi apprendista laboratorio ottica. Scrivere Piva, via Sangone 8, Borgaretto (Torino). A102597

PRIMO pasticciere offresi. Telefonare n. 599-598. A102764

RAGAZZO diciassettenne meccanico volonteroso offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 242-489.

RAGAZZO 18enne anno 2º montatore elettronico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4115 — Torino».

REFERENZIATA offresi assistenza bimba giornata oppure ore. Telefonare 397-260. A103003

REFERENZIATISSIMA offresi a ore oppure giornata, S. Rita. Telefonare 323-070. A102462

SALDATORE ottima categoria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

SALDATORE specializzato elettrogeno abile costruttore ribaltabili meccanico generico camion attrezzature edili capacità capo officina anni 32 disposto trasferirsi con famiglia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino». A103023

SIGNORA offresi giornata od ore. Telefonare 252-338 ore pomeridiane.

SIGNORA accolta in casa giardino zona collinare custodia bimbo-a anche a ore, tutti pratese. Tel. 895-600.

SIGNORA piemontese offresi dama compagnia per signora sola. Telefonare 784-889. A103534

SIGNORA presenza tuttofare offresi studio medico e dentista. Telefonare 486-675. A102848

SIGNORA 28enne, bella presenza, pratica commessa, lavori fiducia offresi. Telef. 270-302. A102776

SIGNORINA piemontese referenziata offresi commessa oppure magazzino ingrosso. Telefonare 546-408.

SIGNORINA pratica cerca portineria possibilmente provvista con alloggio, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8578 — Torino».

SIGNORINA referenziatissima offresi custodia bimbi anche proprio domicilio. Telefonare 483-908.

TORNITORE aiutante fresatore 28 anni, specializzato in attrezzature precisione già capo officina libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino».

SIGNORINA 20enne offresi custodia bambini. Telefonare 374-422 ore pasti. A103020

SIGNORINA 23enne volonterosa offresi presso dottore dentistico anche per pulizie. Telefonare 212-734.

TORNITORE specializzato offresi ore libere, Telefonare 50-142.

TRASPORTATORE offresi, disposto trasferirsi, convenientemente offresi seria azienda. Telef. 898-771.

TRENTACINQUENNE ex sottufficiale offresi lavoro notturno. Telefonare 654-218. A102814

TRENTACINQUENNE fuochista da piano e idraulico per alberghi occuperebbesi ovunque. Castili Vittorio. Telefonare 885-268. 26523

TRENTASEIENNE offresi autorimessa notturno, pratico, libero subito. Telefonare 343-582. A101783

TUTTOFARE giovane referenziata occuperebbesi seria famiglia 8-17 oppure custodia bambini o anziani. Stefanelli Donato ved. Guagnano via Montenero, 8, Torino. 26532

TRENTUNENNE tuttofare con referenze offresi dalle 8,30 alle 16. Telefonare 650-977. A102783

TUBISTA tecnico sanitario veramente capace offresi ditte o imprese ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8560 — Torino». A102478

TUTTOFARE 34enne referenze occuperebbesi famiglia dalle 9 alle 16 Aubelantucco Teresa, piazza Crispi, 58 Torino. 26533

VENETA occuperebbesi tuttofare 4 ore mattino zona Bernini. Telefonare 776-831 ore pasti.

VENTENNE tubista volonteroso cerca qualsiasi lavoro. Telef. 511-343.

VENTICINQUENNE patente B libero mezza giornata offresi fattorino o meccanico motocicli. Piccini, corso Francia 201 bis. A102881

VENTICINQUENNE seria pratica referenziata offresi cameriera piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A102885

VENTIQUATTRENNE autista patente B pratico zona Torino libero subito. Telefonare 681-044. A103475

VENTIQUATTRENNE patente auto, offresi domestico primo servizio, referenziato; Scrivere Succi, corso Valdocco Albergo Antico Torino.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi autista. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino». A103221

VENTISEIENNE pat. B disposto trasferirsi occuperebbesi. Telefonare mattino 286-616. A102138

VENTISEIENNE piemontese offresi come autista, magazziniere, barista, pratico in tutto. Telefonare 646-430, 336-314. A103400

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILISSIMA tuttofare 35-55 anni offronsi 70.000 mensili. Indispensabili referenze. Escluse uscite serali. Telefonare 501-570. A98914

A. DONNA preferibilmente mezzetà disposta trasferirsi Roma cerca per custodia bambini, lavori domestici leggeri. Telefonare 633-282.

A. LABORATORIO elettromeccanico cerca elemento attivo doti organizzative specializzato costruzione avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Telefonare 343-497. A98909

A. SIGNORA sola abitante salubre cittadina piemontese cerca governante, trattamento familiare esclusi lavori pesanti. Scrivere specificando pretese referenze: «Pubblicità Stampa 8443 — Torino». A101238

A coniugi pensionati o altrimenti occupati amanti campagna capaci coltivare piccola vigna campo orto frutteto contigui, redditizi, bella località dintorni Nizza Monferrato offro alloggio gratuito annesso, metà prodotti. Scrivere: Tanferna, via Sauro 15, Biella. 28387

ABILE tuttofare referenziata fissa pratica cucina cerco. Telefonare mattina 668-654. A102881

ABILI magliarista rettilinea. Ottima retribuzione, lavoro assicurato. Assumiamo. Presentarsi Eva, via Tressia 9

AGGIUSTATORE attrezzista pratico anche lavori su affilatrice cerca officina meccanica precisione. Telefonare 587-145. A103590

AGGIUSTATORE macchine utensili cercasi mezza giornata. Segnetal, Cascine Vica. Telefonare 950-332.

AIUTO commessa pratica pasticceria massimo 18enne. Presentarsi pasticceria F.lli Accomasso, via Mondovì 16. A100474

ANZIANI coniugi cercano media età tuttofare referenziata. Tel. 650-246.

APPRENDISTA volonteroso cerca carrozziere. Telefonare 323-533.

APPRENDISTA 15enne autorimessa cerca. Presentarsi via Andreis 14 mattinata. A103066

ASSUMEREI signorina presente, volenterosa, aiuto negozio, governo casa persona sola (Riese), preferenza indipendente, pasoniada. Mobilificio, Garibaldi 13. O486

AUTISTI cercansi per il Circo di Moira Orfei. Tel. 390-049.

ASSUMIAMO signora signorina 90 mila mensili. Ditta Sibilla, via Saluzzo 3. A101789

ASSUMO ragazzina aiuto bar anche vitto alloggio. S. Secondo 58, pasticceria. A101358

AUTOCARROZZERIA «Alba», corso Marconi 61, telefono 54-335, Sanremo, cerca battilastra altamente qualificati. 26382

AZIENDA cerca operai tenderisti cappellari conoscenza disegno. Presentarsi via Tommaso Gulli S.A.

BAMBINAIA anche diplomata referenziata cercasi subito. Telef. 390-415.

CAMERIERA piani cercasi. Telefonare 912-191. A102259

CAMERIERA pratica ristorante cercasi. Telef. 520-570. A103633

CAMERIERA praticissima guardaroba eventualmente servizio tavola cercasi dalle 8 alle 18,30. Telefonare ore ufficio 546-890. A102152

CAPO tecnico elettricista provata capacità esperienza impianti industriali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino».

CARROZZERIA cerca abile battilastra, ottima retribuzione. Telefonare 230-092. 26556

CASCINOTTA precollinare torinese 18 giornate cerca famiglia con persone pratiche addette lavori stalla vigna frutteto. Telefonare 80-483.

CERCA tuttofare fissa referenziata famiglia signorile tre adulti. Telefonare 683-200. A100919

CERCANSI apprendisti elettricisti. Telefonare 726-185. A101082

CERCANSI apprendisti per costruzioni montaggio meccaniche, Via Birago 28. A100281

CERCANSI da importante industria confezioni serie, magliariste linke. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino». 26504

CERCANSI elettricisti 15-16enni lavoro assicurato. Telefon. 535-038.

CERCASI aggiustatori I - II e apprendisti stampi. Tel. 336-657.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16enne. Telefonare 299-994.

CERCASI ricamatrice praticissima pellinatrice manicure ventenne, volenterosa, seria. Tel. 693-814.

CERCASI aiuto barista. Bar via Carmagnola 22. Telef. 518-175.

CERCASI apprendista generico 15-16 anni fissa seria volonterosa trattamento familiare. Scrivere Rossini, via Gramsci 10, Torino. A101087

CERCASI apprendista 15-18 anni industria confezioni femminili Madonna di Campagna. Telef. 216-594.

CERCASI barista dai 15-17 anni. Telefonare 527-539. A102809

CERCASI bobinatore o bobinatrice, anche ad ore, praticissimi motori asincroni trifase. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

CERCASI donna delle pulizie nubile 23-30enne. Presentarsi Magazzini Standa, via Nizza 385.

(Continua a pag. 18)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Serie B - Difficile compito per i lombardi che guidano la classifica

Il Mantova in trasferta a Novara

La squadra di Molina, partita con modeste ambizioni, è ancora imbattuta e occupa una delle posizioni di testa - Il Genoa riceve il Monza: un turno utile per una pronta riscossa - La delicata situazione dell'Alessandria priva di un responsabile tecnico - Domani al Moccagatta è di scena il Modena

In serie B è facile passare dalla zona alta a quella bassa della classifica in qualsiasi momento della stagione e, in particolare ora che il torneo ha compiuto appena i primi passi, le differenze fra l'una e l'altra posizione sono minime. Ne risulta così che il Genoa, partito in modo eccellente con la vittoria in trasferta a Lecco e poi bloccato da una serie di prove mediocri, naviga in acque difficili. Del resto c'è il caso opposto, quello del Novara, che partito con il proposito di racimolare il minimo di punti necessario per la salvezza si trova ora, ancora imbattuto, a lottare con le squadre di testa.

Ed è proprio il Novara ad attirare domani gli sguardi su di sé. Affronta il Mantova, la squadra capolista, che dopo una serie di vistosi successi si è fermata sul pareggio per la prima volta domenica scorsa, ricevendo sul proprio campo l'Alessandria. Per la compagine lombarda nessun risultato è precluso in partenza ma non è certamente il Novara l'avversario più adatto per fare una bella figura. La squadra di Molina è ben costruita, equilibrata nei vari reparti; non si limita quindi a distruggere il gioco avversario, ma ne applica uno proprio, punta anch'essa a segnare per vincere, piuttosto che a chiudersi in difesa per non perdere. E' un confronto interessante, anche per un'altra ragione. Da un lato c'è una formazione che si basa su elementi già collaudati in serie A, e dall'altro una squadra che ha subito invece pochissime variazioni dallo scorso anno, da quando militava fra i semiprofessionisti.

Molina anche questa volta non vuole peccare di ottimismo, ma per lui parlano i giocatori che sono letteralmente euforici dopo il brillante avvio. Tutti indistintamente sono convinti che domani sarà un'altra tappa nel cammino verso le posizioni di testa e questa «carica» morale potrebbe risultare veramente utile se la gara si manterrà su un tono agonistico elevato. La probabile formazione dei novaresi è questa: Lena; Volpati, Miazza; Canto, Udovicich, Radaelli; Cal, Ferenl, Milanesi, Mascheroni, Bramati.

Ed eccoci al Genoa un solo punto più in basso del Novara eppure in una situazione tecnica che sfiora la crisi. Domani l'avversario di turno è il modesto Monza, e per di più i rossoblù lo affrontano a Marassi, quindi con il vantaggio del fattore campo. In breve: bisogna vincere a tutti i costi. Bonizzoni si impegna a fondo nella ricerca della migliore formazione e non dà importanza ai nomi più o meno noti, in favore magari di elementi appena esordienti;

I genoani Bassi (a sinistra) e Saveni insieme con l'allenatore Bonizzoni

pur di raggiungere una felice inquadratura. Questa volta si parla del giovane Zino, un mediano di centro campo che potrebbe eventualmente essere utilizzato anche come mezz'ala.

La formazione probabile per i rossoblù è questa: Grosso; Ranzani, Campora; Rivara, Bassi, Saveni; Dalmonte (Bicicli), Bicicli (Zino), Sipoli, Locatelli, Gilardoni.

L'altra squadra piemontese impegnata nel campionato di B, l'Alessandria, ha fatto parlare di sé per tutta la settimana. La situazione in classifica è discreta, quella dirigenziale pareva vicina alla soluzione definitiva, e la squadra comincia a giocar bene, tanto da essere riuscita a rimontare due goals di svantaggio addirittura sul campo del Mantova. Malgrado tutti questi fattori positivi l'altro ieri i dirigenti hanno pensato bene di comunicare all'allenatore Allasio la sospensione dai suoi compiti affidando la squadra al preparatore atletico Coscia.

La motivazione ufficiale del provvedimento sembra sia stata solo un pretesto per allontanare Allasio, mentre circola sempre insistente la voce di un possibile ritorno del dott. Giulio Cappelli, l'ex direttore tecnico dei grigi, la cui riassunzione pare ben vista da una parte degli ex-dirigenti. Dire che la situazione in seno al sodalizio calcistico locale sia caotica è usare un eufemismo.

Anche la posizione di Coscia non è molto chiara: un comunicato affisso alla porta degli spogliatoi informa i giocatori che a Coscia è stata affidata la direzione tecnico-disciplinare della squadra «fino a nuovo ordine».

Coscia non ha ancora annunciato l'esatta formazione per l'incontro con il Modena ma si presume che i grigi scendano in campo con: Nobili; Melideo, Codognato; Gori, Migliavacca, Tagnin; Di Cristofaro, Maddè, Bettini, Gorino, Bonfanti (Oldani).

Domani a Vinovo

Rieti-Della Valle: una corsa aperta

Oggi riunione di trotto

La riunione di domani pomeriggio all'ippodromo del galoppo offre un incontro di alto livello fra due validi esponenti della generazione 1962, nel Premio [illegible]. Saranno in lizza: Maderno (55 C. Colamonico) della Scuderia Cassarate; Rieti (55 M. Massimi) della Scuderia Aurora; Della Valle (50½ I. Gabrielli) della Scuderia Diamante. Quest'ultimo, che ha già vinto sulla pista torinese, attraversa un momento di gran forma, è senza dubbio il cavallo da battere; ma Rieti sulla sua distanza preferita e con il vantaggio di peso, è avversario pericoloso.

Ricche di partenti le gare della riunione di contorno, che avrà inizio alle 14,45; i favoriti: Premio Foto Club Torino (L. 600.000, m. 2400; gentlemen; 5 p.): Piper-Walter Scott; Premio Castello di Bari (L. 600.000, m. 2100, ostacoli; 4 p.): Agrippa-Missile; Premio Palazzo Chiablese (L. 700.000, m. 2100; 8 p.): Geri-Libertina; Premio Parco Michelotti (L. 600.000, m. 1600; 8 p.): Tris Chic-Nocciola; Premio Fenestrelle (Lire 500.000, m. 2000; 8 p.): Baldoccia-Elide; Premio Federico Tesio (L. 2.100.000, m. 1800; 5 p.): Della Valle-Rieti; Premio Rosa dei Banchi (Lire 500.000, m. 1400; 12 p.): Avviso-Emanuele; Premio Val d'Ossola (L. 300.000, m. 1600; 8 p.): Mandriale-Brulant.

Oggi pomeriggio riunione di trotto: le corse avranno inizio alle 14,45. Prova di centro della giornata è il Premio Spagna, al quale parteciperanno, a m. 2060: Metallo (A. Fedrazzoni), Nuvolosa (F. Branchini), Quintopio (G. Rossi), Uccellone (Gab. Baldi), Urubù (M. Uarbetin); a m. 2080: Ethelson (S. Milani).

Altre sette corse completano il programma. I favoriti: Premio Madrid (L. 440 mila, m. 1660; 6 p.): Istinto-Tiepolo; Premio Toledo (Lire 300.000, m. 1660; gentlemen; 6 p.): Dag-Berthier; Premio Barcellona (Lire 420.000, m. 2060; 5 p.): Ambrogino-Lucillo; Premio Alcazar (Lire 315.000, m. 1660; 6 p.): Nolsen-Tolmezia; Premio Siviglia (L. 350.000, m. 2060; 6 p.): Rosarpe-Tottenham; Premio Spagna (L. 800.000; m. 2060; 6 p.): Ethelson-Metallo; Premio Malaga (L. 300.000, m. 2160; 9 p.): Omaggio-Magnolia; Premio Cordoba (L. 315 mila, m. 1660; 7 p.): Robin Hood-Salute.

c. r.

CICLISMO A PECCIOLI

Tra Mealli e Ferrari chi vincerà il Trofeo Cougnet?

Peccioli, sabato sera.

Con la sesta prova in programma domani a Peccioli si concluderà il Trofeo Cougnet. Per dare il volto definitivo alla classifica di questo Trofeo è stata scelta la Coppa Sabatini, giunta alla sua 14ª edizione. Il libro d'oro della competizione è ricco di bei nomi, ultimo dei quali quello di Italo Zilioli. La corsa pisana laureerà inoltre domani il successore di Cribiori e Dancelli nel Cougnet. Quest'anno, Cribiori non ha avuto un'annata felice, mentre Dancelli ha puntato ad altri traguardi più importanti, come quello della maglia tricolore, così da disertare gran parte delle prove del Trofeo. Per tale ragione hanno avuto via libera per il dominio della classifica del Cougnet l'aretino Bruno Mealli, della Bianchi, ed il biellese Danilo Ferrari, della Vittadello, impostisi entrambi in una delle cinque prove già disputate, il primo in quella di Teramo in giugno e il secondo in quella di Mirandola in maggio. Ora i due guardano dall'alto della classifica i loro avversari, praticamente tranquilli da sorprese, in quanto hanno almeno una dozzina di punti sul terzo classificato, il trevigiano Schiavon, della Legnano: è un vantaggio difficilmente annullabile, perchè in ogni prova toccano 20 punti al primo, 17 al secondo, 15 al terzo e così via, tanto che basterebbe a Mealli e a Ferrari arrivare entro i primi nove domani per vincere il Cougnet, nel caso si affermasse Schiavon. Anche il velocista ravennate Maldolesi e Mugnaini hanno teoricamente la possibilità di vincere il trofeo.

Dancelli non potrà gareggiare domani in quanto si era già iscritto alla Parigi-Tours e, pur rinunciando alla trasferta francese, dovrà astenersi per regolamento dallo schierarsi in altre corse nello stesso giorno. Il riposo dovrebbe permettergli di brillare nuovamente nella Coppa Agostoni e nel Giro di Lombardia.

La gara di domani a Peccioli si presta a soluzioni di distacco, grazie alla salita di Volterra a tre quarti di gara, a quella di Forcoli a pochi chilometri dall'arrivo, e allo strappo finale in vista del traguardo, nel cuore di questo paese arroccato su una collina.

Il favorito numero uno è Bitossi, cui cercheranno di opporsi i vari Poggiali, Massignan, Battistini, Mealli (ma quest'ultimo ci sarà?).

Franco Bitossi

Campionati piemontesi

Atletica allo Stadio: Berruti contro Vallet

Questo pomeriggio si iniziano al campo atletico dello stadio Comunale i campionati piemontesi maschili di atletica leggera che si concluderanno domani. Alle gare parteciperanno tutti i più forti atleti piemontesi, da Berruti a Vallet, da Grossi a Liavore, ad eccezione di Avarone, Bianchi, Fosal e Russo convocati per la nazionale giovanile.

Campionati di tennis a Bari

Per Maria Teresa Riedl terzo titolo italiano

Battuta in finale la Pericoli - Oggi e domani la conclusione del torneo maschile - Le gare trasmesse per tv (inizio ore 15)

Nostro servizio particolare

Bari, sabato sera.

La «tennista-nubile» Resi Riedl, campionessa mondiale universitaria, ha conquistato ieri il suo terzo titolo assoluto di singolare, battendo in finale in due sole partite l'avversaria di sempre, Lea Pericoli. Il pronostico era favorevole alla Pericoli che, fra l'altro, contava un successo di fresca data sulla Riedl nella finale dei «Sociali» femminili. Ma l'emozione e una certa titubanza per gli assoluti hanno influito negativamente sulla milanese.

La Riedl e la Pericoli sono due oneste artigiane della racchetta e ieri nulla hanno fatto per smentire questa fama; si sono inchiodate alla linea di fondo e hanno macinato chilometri su chilometri badando esclusivamente a non sbagliare. La Pericoli ha cercato di ravvivare il gioco con qualche bella smorzata, ma questa tattica non le poteva bastare per piegare l'accanita resistenza della Riedl. E così, alla distanza, ha perduto un incontro che avrebbe dovuto vincere. Decisamente la Riedl è per i numeri dispari. Campionessa assoluta nel 1961 e nel 1963, ha ottenuto nel 1965 il suo terzo scudetto tricolore.

Ieri si è rivisto in campo Orlando Sirola e bisogna ammettere che la classe non si smarrisce mai anche se gli anni passano e anche se il «gigante» si è presentato a corto di allenamento. Al fianco di Pietrangeli, Sirola ha superato le semifinali battendo il duo Lazzarino-Panfani in quattro partite. A tratti la coppia italiana più famosa ha messo in vetrina colpi, combinazioni e cambi eccezionali sia sotto un punto di vista tecnico sia sotto un profilo spettacolare. Certo che è un vero peccato che Sirola, a causa dei suoi impegni di lavoro, non possa assolutamente continuare a giocare perchè — e la finale dei campionati lo dimostrerà — una coppia come quella campione d'Italia non la troveremo mai più.

Oggi sarà assegnato appunto il titolo del doppio maschile. Pietrangeli, che lo ha vinto dieci volte (la prima nel 1955 con Tacchini e Sirola, che lo ha vinto nove volte, incontreranno il duo Maioli-Di Maso che ieri, in semifinale, ha faticato più del previsto per eliminare il tandem composto da Olivieri e Gaudenzi.

Le due semifinali del singolare maschile vedranno impegnati Pietrangeli e Tacchini, teste di serie numero uno e due, rispettivamente contro Maioli e Merlo. Mentre Pietrangeli dovrebbe battere Maioli con una certa facilità, più arduo appare il compito che attende il novarese il quale incontrerà Beppe Merlo. C'è della ruggine di vecchia data fra Tacchini e Merlo per motivi di Coppa Davis. Merlo è convinto di essere ancora più forte e Tacchini, inutile dirlo, è di parere contrario. Il loro scontro potrebbe essere lungo e «pepato», e certamente le emozioni non mancheranno.

Gli «assoluti» si concluderanno domani con la disputa delle tre altre finali, e cioè del singolare maschile, del doppio misto e del doppio femminile. Anche oggi e domani la tv trasmetterà in diretta a iniziare dalle ore 15.

Giorgio Bellani

Boxe europea

Brandi difende a Lione il titolo dei «leggeri»

Il livornese Franco Brandi difende stasera per la seconda volta, sul ring di Lione, il titolo europeo dei pesi leggeri. Il suo avversario sarà un francese, Maurice Tavant, che non ha una quotazione internazionale tale da fargli assegnare i favori del pronostico, ma ha il notevole vantaggio di combattere davanti al suo pubblico, dato che egli è nato e residente a Lione, dove lavora come contabile in una piccola industria.

Il picchiatore toscano ha però già dimostrato di non temere le avventure in terra straniera, tanto è vero che ha conquistato il titolo proprio in Francia, a Cannes, battendo per k.o. tecnico in tre sole riprese Léon Zadourian. Brandi ha poi difeso il titolo a Milano, prevalendo ai punti sullo spagnolo Kid Tano. Anche stavolta la sua potenza dovrebbe aprirgli la porta verso un successo.

SERIE C

Triestina e Como giocano in casa - Tra il Savona ed il Rapallo motivi di campanile e di classifica - Ivrea (a Cremona) e Biellese (ospitando il Piacenza) cercano conferme

La Triestina ed il Como, alla pari con il sorprendente Crda, continuano tranquillamente la loro marcia in testa alla classifica, non accusando gli alti e bassi che hanno invece tolto di mezzo, almeno per ora, il Savona, inaspettatamente battuto domenica scorsa a Piacenza.

Domani gli alabardati di Frossi disputeranno il secondo *derby* della stagione ospitando, dopo il confronto di domenica con il Crda, l'Udinese. Dopo la buona prova della scorsa settimana, il compito della Triestina non dovrebbe risultare troppo difficile, anche considerando i mezzi piuttosto limitati dei bianconeri friulani, tutti piuttosto giovani e quindi mancanti di esperienza.

In casa giocherà anche il Como che affronterà il Marzotto, una squadra dall'inquadratura assai solida, in grado di impensierire in misura notevole qualsiasi avversario. La terza squadra capolista, il Crda, andrà invece in trasferta giocando a Treviglio contro una formazione in leggero progresso, dopo l'incerto avvio di campionato.

Confronto estremamente interessante a Savona dove è in calendario il primo *derby* ligure della stagione, fra i biancoblù ed il Rapallo. Si tratta di un incontro che va oltre l'agonismo campanilistico e che investe anche gli interessi di classifica, in quanto ambedue le squadre sono appaiate al secondo posto all'inseguimento del terzetto capolista. Il Savona, come si è detto, è stato sorprendentemente superato a Piacenza, ma anche il Rapallo non ha pienamente confermato le precedenti prove positive facendosi bloccare sul pareggio casalingo dal Treviso.

Ambedue le squadre piemontesi, Ivrea e Biellese, saranno domani alla ricerca di confortanti prove che confermino le loro attuali buone condizioni. Gli arancioni sono stati bloccati domenica scorsa dalla Trevigliese e non sono riusciti ad andare oltre il pareggio, ma il risultato non suona certo come una delusione in quanto, a parte alcuni sbagli in fase conclusiva dell'attacco, la squadra ha disputato nel complesso una prova positiva. L'allenatore Brach, tuttavia, per migliorare il rendimento della prima linea ha annunciato qualche novità, senza dare tuttavia schiarimenti più precisi, per il prossimo incontro che vedrà la squadra impegnata a Cremona.

La Biellese riceverà invece il Piacenza, la cui quotazione, dopo il successo riportato sul Savona, è indubbiamente salita. Anche i bianconeri di Scaramuzzi sembrano tuttavia essersi ripresi dopo le deludenti prove iniziali e a Solbiate hanno conquistato un meritato pareggio.

Le altre partite in programma sono: Entella-Mestrina, Legnano-Solbiatese e Treviso-Parma.

Pallone elastico

Domani a Cuneo si disputa lo spareggio tra Feliciano e Defilippi per l'ammissione alla finale - Bertola è già qualificato

Il campionato di pallone elastico ha in programma domani un avvenimento di particolare interesse: allo sferisterio di Cuneo si disputerà lo spareggio per l'ammissione alla finale di serie A, tra la quadriglia di Feliciano (Edera di Torino) e quella di Defilippi (U.S. Pievese di Pieve di Teco).

Com'è noto la disputa delle semifinali è terminata con un nulla di fatto. Il capitano della squadra tornese ha vinto l'incontro di andata svoltosi a Pieve di Teco con il punteggio di 11 a 9 e tutti pronosticavano un suo sicuro successo anche nella prova di ritorno. Ma allo sferisterio di Torino, Feliciano dava domenica scorsa un primo saggio delle sue non buone condizioni di forma, nella partita non portata a compimento per sopravvenuta oscurità quando il suo avversario conduceva per 8 a 5 e si faceva poi battere il mercoledì per 11 a 8, nella ripetizione della gara.

Lo spareggio di domani a Cuneo, in base alle risultanze degli ultimi incontri, sembrerebbe doversi risolvere in favore di Defilippi, tuttavia crediamo che Feliciano abbia ancora, malgrado tutto, delle possibilità di imporsi. Occorrerebbe anzitutto ch'egli avesse maggior fiducia nelle sue forze e potesse avere un minimo di apporto da parte dei compagni. Il capitano della squadra ligure che è mancino e pratica un gioco d'impeto, a Torino aveva il vantaggio della battuta a destra, il che gli consentiva facilmente il rimando anche per i palloni radenti il muro, inoltre valendosi del muro d'appoggio, poteva picchiare fortissimo senza timore di commettere fallo.

A Cuneo invece la battuta si effettua da sinistra, inoltre lateralmente al campo c'è una rete metallica di cui è pericoloso fidarsi, perchè alcune troppo le traiettorie si rischia di finire in fallo. Occorre perciò una grande precisione di tiro e in questo Feliciano ha un qualche vantaggio sul suo avversario: ma tutto sarà inutile se egli non si presenterà in campo senza patemi d'animo e convinto di non essere da meno del suo antagonista.

Come è noto il vincitore dello spareggio acquisterà il diritto di incontrare Bertola (Spe di Cuneo) nelle finali per la disputa dello scudetto di campione per l'anno 1965.

Per i ciclisti dilettanti la Torino - Valtournanche

La classica corsa dilettantistica «Torino - Valtournanche», che avrebbe dovuto disputarsi nello scorso agosto e che venne temporaneamente sospesa a causa dell'intenso traffico, si svolgerà domani.

Il percorso è quello tradizionale: Torino - Casalle - Rusano - Cuorgnè - Ivrea - Pont St-Martin - Verrès - St-Vincent - Châtillon - Valtournanche. Chilometri complessivi 131. Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la sede della società organizzatrice, la «S.C. Madonna di Campagna», in largo F. Gioachino 32, alle ore 8. La partenza verrà data alle ore 9,30 da via Lanzo.

SERIE D

Albenga-Alassio, primo derby della stagione - La «giovane» Pro Vercelli ospita la squadra di La Spezia - Il Casale a Cuneo - Chieri-Pinerolo: pronostico incerto

Il confronto più interessante della quarta giornata del campionato di serie D, girone A, è indubbiamente quello fra Albenga e Alassio. La partita figura riveste notevole importanza sia per la classifica, sia per l'antagonismo che divide le due squadre che domani saranno impegnate nel primo derby della stagione. L'Albenga, che ora divide con il Viareggio la posizione di capolista, cercherà di sfruttare il vantaggio di giocare sul proprio terreno. Non meno importanti sono le esigenze dell'Alassio, il quale occupando il secondo posto della classifica, con un solo punto di distacco si batterà senza risparmio nella speranza di strappare almeno il pareggio.

Abbastanza impegnativo il confronto del Viareggio che ospiterà il poco remissivo Pontedera. Comunque i bianconeri tecnicamente superiori non dovrebbero lasciarsi sfuggire il successo per rimanere al comando della graduatoria.

Sui campi del Piemonte è molto attesa la partita di Vercelli dove i bianchi si troveranno seriamente impegnati contro lo Spezia, una delle più forti formazioni della serie D preoccupata di risalire nei primi posti della graduatoria. Quindi non è esagerato dire che l'incontro di domani sarà un severo collaudo per la giovane Pro Vercelli.

Il Cuneo invece ospiterà il Casale con la ferma intenzione di assicurarsi l'intera posta in palio. Se teniamo conto dei risultati della scorsa domenica i biancorossi sono i favoriti del pronostico. Incerto il risultato di Chieri-Pinerolo in quanto si tratta di due formazioni entrambe reduci da sconfitte e desiderose di riconquistarsi la fiducia dei loro sostenitori.

Completano il programma della quarta giornata gli incontri Cucio Pelli - Asti, Imperia - Voghera, Novese-Gruppo C e Pavia - Sanremese. Per quanto riguarda il girone B, il Borgomanero giocherà sul proprio terreno contro il Fanfulla, con buone probabilità di assicurarsi la vittoria, mentre il Verbania affronterà la difficile trasferta sul campo del Seregno.

Cristianamente è mancata

Viola Biscaglia Prever

Profondamente addolorati lo annunciano le figlie Gianna con il marito Edoardo Calleri di Sala e i figli Giorgio, Chantal, Maria Clotilde; Paola con il marito Gherardo Bassoli de Bianchi e la figlia Sveva; il fratello Arturo Prever con la moglie Irma; la sorella Ada Villa con il figlio Gianfranco e Famiglia; parenti e congiunti tutti. Il rito funebre avrà luogo domenica 10 corr. alle ore 8,45 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi. La salma verrà tumulata nel cimitero di Perosa Argentina.
— Torino, 8 ottobre 1965.

Il Vicepresidente, i Consiglieri, i Sindaci e la Direzione generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del Presidente dell'Istituto, Conte dott. Edoardo Calleri di Sala, per la morte della suocera Signora

Viola Biscaglia Prever
— Torino, 8 ottobre 1965.

Il Personale della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Esattoria Comunale di Torino partecipa al dolore del Presidente dell'Istituto, Conte dott. Edoardo Calleri di Sala, per la morte della suocera Signora

Viola Biscaglia Prever
— Torino, 8 ottobre 1965.

La Federazione fra le Casse di Risparmio del Piemonte partecipa al dolore del suo Presidente, Conte dott. Edoardo Calleri di Sala, per la morte della suocera Signora

Viola Biscaglia Prever
— Torino, 8 ottobre 1965.

I Vicepresidenti, i Consiglieri, i Sindaci e la Direzione generale dell'Istituto di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano al dolore del Presidente dell'Istituto, Conte dott. Edoardo Calleri di Sala, per la morte della suocera Signora

Viola Biscaglia Prever
— Torino, 8 ottobre 1965.

Il Personale dell'Istituto di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipa al dolore del suo Presidente, Conte dott. Edoardo Calleri di Sala, per la morte della suocera Signora

Viola Biscaglia Prever
— Torino, 8 ottobre 1965.

La Società Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora

Viola Biscaglia Prever
sorella della Presidente Ada Villa e del Vice Presidente Arturo Prever e zia dell'Amministratore Delegato Gianfranco Villa.
— Pinerolo, 8 ottobre 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Rossignoli Ved. Gen. M. O. Magnani

La piangono inconsolati, i figli Guido e Luigi, la sorella Ebe e i parenti tutti. Il corteo funebre partirà sabato 9 alle ore 11 dall'abitazione di via Confienza 22 per Mede (Pavia) ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 8 ottobre 1965.

Gian Maria, Luciana Rosela e famigliari prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Silvia Rossignoli vedova Magnani
— Torino, 8 ottobre 1965.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e gli Alpini della Brigata Alpina Taurinense partecipano vivamente al profondo dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Silvia Rossignoli VED. GEN. M. O. Franco Magnani
— Torino, 8 ottobre 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Chiazza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonia, i figli Guido, Erminia, Olga, Giovanni, Luciana e Giorgio, nuore e nipotini, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali domenica 10 alle ore 9,30 da piazza Risorgimento 4. La cara salma proseguirà per Fontanile. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1965.

Condomini, Inquilini, Amministratore di piazza Risorgimento 4 partecipano al lutto della famiglia Chiazza.

Si uniscono al dolore di Giorgio Chiazza per la dipartita del PADRE: Giovanni, Rita, Rina e Laura Boruto, Giovanni Peyrani, Sandra Stefanoni, Maria Rosa Bige, Luciano Bruno.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Tillino

Addolorati lo annunciano la moglie Annetta Foglietta, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, via Sacchi 42, sabato 9, alle ore 14. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 10 in Valprato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1965.

Mario Dausano, Giorgio Griboldo, Pietro Morello, Mario Riccardi, con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro amico

Michele Tillino
— Torino, 8 ottobre 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bianco nata Carrino

Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato ore 16,15 da piazza Europa 18.
— Chieri, 8 ottobre 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della «Compagnia Riunite di Assicurazione» prendono viva parte al lutto che ha colpito il Direttore Dott. Giuseppe Bianco per la perdita della sua adorata MAMMA.

I Dirigenti ed il Personale della «Compagnia Riunite di Assicurazione» partecipano al lutto del Dott. Giuseppe Bianco.

Munita dei conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Marcellina Raselli ved. Mantelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo, Maria, Renza e Giovanni con le rispettive famiglie; i fratelli Ottavio e Giuseppe, le cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 9 corrente mese alle ore 15,30, partendo dall'abitazione in via Candiani d'Olivola 23, per la chiesa parrocchiale di San Domenico.
— Casale Monferrato, 8 ottobre '65.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Pasqualina Bianchi in Savini

L'annunciano con grande dolore il marito Agostino, la figlia Anna Maria col marito Gerhard Neille, la mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mede Lomellina, domenica 10 corr. alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Fassola

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Corrado, Primo, Elvira, Emma, Maria, Jolanda e famiglie. Funerali domenica ore 10,30 in Serravalle d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Serravalle d'Asti, 8 ottobre 1965.

Ernesto Giuffrida prende parte al dolore dell'amico Mario e Famiglia per la perdita del suo caro Papà Sig.

Pietro Veglia
— Torino, 8 ottobre 1965.

I genitori di

Carla Prandi

commossi per la spontanea manifestazione di affetto dimostrata alla cara Bambina, ringraziano sentitamente Autorità Scolastiche, Insegnanti e scolari della Scuola Berlozzo, parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 9 ottobre 1965.

Continua a pagina 19

ULTIME NOTIZIE

Prospettive di Tremelloni per il prossimo decennio

Il reddito medio in Italia aumenterà di 300-500 mila lire

Il discorso del ministro al convegno milanese sul tema «L'industria italiana dal 1965 al 1975» - Il nostro paese, con un accrescimento del reddito del 4-5 % all'anno, si avvicinerà a quelli più ricchi - Profonde modifiche agli orientamenti di spesa dei privati

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Tra dieci anni, ad un ritmo di aumento del reddito del 4-5 per cento all'anno, l'Italia si avvicinerà ai Paesi ricchi, attenuando anche i più gravi squilibri interni tra le popolazioni delle varie regioni e categorie produttive.

Con queste previsioni ottimistiche, contenute in un discorso del ministro delle Finanze, on. Tremelloni, si è aperto ieri a Milano il Convegno sull'«Industria italiana nel decennio 1965-75». Tremelloni ha detto che il reddito medio annuo per abitante potrà raggiungere le 900-950 mila lire, con un aumento di 300-500 mila lire rispetto alla quota attuale. Con questo livello di reddito, risulteranno profondamente modificati gli orientamenti di spesa dei privati.

Già oggi, per una parte della popolazione, la spesa per l'alimentazione non ha più il carattere assorbente che aveva nel passato. Tra dieci anni questa condizione sarà pressoché generalizzata, e inoltre sarà molto maggiore di oggi la quota di reddito destinata alla salute, all'istruzione e alla cultura, alla ricreazione, alle condizioni di una vita serena.

In tali previsioni le imprese produttive sono destinate ad aumentare le loro dimensioni, il che comporterà tutta una serie di conseguenze sociali, economiche, tecnologiche, organizzative, istituzionali: automazione, forte aumento dei tecnici e riduzione massiccia nei lavori non qualificati, necessità di più alti livelli di preparazione culturale, nuovi modi di vita nel lavoro e nel tempo libero.

Questi sviluppi si avranno nel quadro di una integrazione crescente dell'economia italiana in quella mondiale: non ci sarà, per la nostra economia, nessuna residua forma di autarchia, mentre dovrà essere sorvegliato ogni pericolo di inflazione.

La condizione per raggiungere questi traguardi, ha detto Tremelloni, è che sappiamo oggi impostare bene il nostro comportamento economico; in tutti — dallo Stato alle imprese ai privati cittadini — ci deve essere, prima di ogni altra cosa, un'accresciuta «responsabilità dei fini».

f. a.

Morto cadendo dalla moto un operaio in Val di Susa

Oulx, sabato sera.

(a. r.) Un operaio quarantaduenne coniugato, è morto stamane all'ospedale di Susa a quattro ore da una caduta, mentre da Oulx si dirigeva a Salbertrand in motoretta. La vittima Ferdinando Palanzino, da Moncalieri, verso le 3,15, per un improvviso malore, era andato ad urtare in piena velocità contro un paracarro sul lato destro della statale del Monginevro. Proiettato ad una decina di metri era ricaduto sull'asfalto, rimanendovi esanime. Prontamente soccorso dai carabinieri di Oulx, il ferito veniva trasferito in ambulanza all'ospedale dove i sanitari lo ricoveravano in stato comatoso, con prognosi riservatissima. Alle 7, malgrado le cure, lo sventurato è deceduto per frattura della base cranica.

Il cadavere nella baita a Pinerolo

Affiorano molti dubbi: suicidio o delitto?

Il vecchio padre dichiara di non avere mai visto l'arma con cui il figlio fu ucciso; in casa sono state trovate vecchie cartucce adatte al fucile - Misteriosa scomparsa del portafogli del morto con 490 mila lire

Nostro servizio particolare

Pinerolo, sabato sera.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Pinerolo stanno attentamente vagliando gli elementi raccolti nella perquisizione eseguita ieri nella casa dove abitava Gaspare Gilli, il montanaro di 38 anni trovato ucciso con un colpo di fucile da caccia sparato a bruciapelo all'emitorace. Si affacciano due tesi: la prima, la più probabile, quella del suicidio; la seconda, non del tutto scartata, quella di omicidio. E' escluso un fatto accidentale, in quanto il dott. Marcello, che ha eseguito l'esame necroscopico, ha accertato che il colpo è stato sparato a fior di pelle, probabilmente nella stessa baita dove il cadavere è stato trovato riverso a terra.

Il fucile che ha provocato la morte del Gilli è una vecchia arma da caccia calibro 16, che non risulta essere mai stata sui registri dei carabinieri. Il padre del Gilli, Ferdinando, di 72 anni, titolare della Trattoria della Croce, distante appena cento metri dal luogo dove è stato trovato dopo dodici giorni il cadavere del figlio, afferma recisamente che tale arma non è mai entrata in casa sua, che suo figlio non ha mai posseduto un'arma e non è mai andato a caccia. Ma i carabinieri, nel corso della perquisizione, hanno trovato nell'abitazione del vecchio alcune cartucce dello stesso tipo di quella che ha causato la morte del Gilli.

Ieri mattina il vecchio è stato lungamente interrogato in caserma a Pinerolo e poi è stato portato fino a Orà, una isolata località montana a 1300 metri, dove abitavano ormai soli i due uomini, che spesso litigavano furiosamente, resi irascibili dalla grande solitudine in cui vivevano, lontano da ogni forma di conforto civile. La località è infatti sprovvista di elettricità e solo da un mese è collegata a Prà Martino, da cui dista otto chilometri, con una strada.

Anche la morte della madre del Gilli, avvenuta per annegamento nel 1949, diede la stura a molte chiacchiere. La donna venne trovata annegata in un rigagnolo alle fonti del torrente Lemina, poco distante dalla sua abitazione. I carabinieri condussero un'indagine che si concluse con l'affermazione di suicidio, ma rimase nella convinzione popolare e degli stessi parenti il dubbio che non tutto fosse stato chiarito. Oggi a San Pietro Val Lemina l'opinione pubblica è nuovamente turbata da questo fatto, ed è stata forse appunto in base a tutte queste voci che sia i carabinieri sia la magistratura hanno voluto che l'inchiesta fosse condotta con il massimo rigore, senza tralasciare alcun elemento. Lo stesso padre del morto si è lasciato sfuggire — e lo ha ora ripetuto all'autorità inquirente — che il giorno prima che il figlio scomparisse così tragicamente, e cioè sabato 25 settembre, aveva trovato nascosto un portafogli contenente 490 mila lire in contanti che non sapeva che il figlio possedesse, e che ora si è volatilizzato.

m. g.

Jacques Laurent processato perché avrebbe offeso De Gaulle

La Sagan difende l'autore di «Caroline Chérie»

E' incriminato per un libro polemico nei confronti di Mauriac - Fra i testimoni a favore il candidato liberale alla Presidenza, Marcilhacy - «La libertà di opinione è intoccabile», dichiara

Nostro servizio particolare

PARIGI, sabato sera.

Ieri, al processo contro Jacques Laurent, il noto autore di «Caroline Chérie» accusato di aver espresso in un suo libro opinioni poco riguardose nei confronti del presidente De Gaulle, hanno testimoniato a favore il candidato liberale alle elezioni presidenziali francesi, Pierre Marcilhacy, e la scrittrice Françoise Sagan.

Il libro che ha portato Laurent in tribunale si intitola «Mauriac sotto De Gaulle». In esso, lo scrittore aveva pensato di puntualizzare alcune inesattezze storiche che François Mauriac, il noto romanziere cattolico fervido sostenitore di De Gaulle, avrebbe commesso nello stendere il suo libro intitolato appunto «De Gaulle».

Laurent, che ha detto di considerarsi uno storico e, come tale, di non temere nulla, ha affermato dinanzi ai giudici di essere rimasto sconvolto dalla «mancanza di rispetto per la storia» dimostrata da Mauriac il quale — ha aggiunto — gli è parso «accecato dall'ammirazione per il soggetto» del suo libro.

Marcilhacy, dopo aver detto che a suo avviso il libro di Laurent non dovrebbe essere incriminato, ha aggiunto: «La libertà di espressione non dovrebbe mai essere soffocata. La libertà di opinioni è intoccabile». Egli ha soggiunto che, pur non condividendo le opinioni di Laurent, non ritiene incriminabile il suo libro.

c. d.

Lo scrittore Jacques Laurent ieri in un corridoio del tribunale di Parigi (Tel.)

Agghiacciante avventura di una sedicenne americana

Consegna, addormentato nell'auto l'assassino di una ragazza alla polizia

Il bandito rapì le due amiche - Violentò e uccise la più giovane (15 anni) e tenne prigioniera l'altra - Quando fu colto dal sonno Judy si mise al volante, portò il bruto in città e lo fece arrestare

Nostro servizio particolare

Dallas, sabato sera.

Dopo avere rivisto l'uomo che violentò e uccise la sua amichetta e che la tenne sequestrata per venti terribili ore, Judy An Fogle, una esile fanciulla di 16 anni, è crollata a terra priva di sensi nell'aula del tribunale di Dallas. Il bruto è stato formalmente incriminato di rapimento, assassinio e violenza carnale.

L'udienza, celebrata ieri di fronte al gran giurì distrettuale, si è svolta in una atmosfera drammatica. La ragazza, unica sua decisiva testimone a carico, è stata costretta a rievocare la sua paurosa avventura sotto gli occhi del bruto, il trentenne William Samples Marshall, già noto alla polizia per due condanne e in attesa di processo per ricatto e spaccio di fotografie oscene.

Judy ha raccontato che lei e la sua amica, la quindicenne Wanda Sue Burgess, stavano passeggiando in una strada solitaria di Dallas la sera di mercoledì scorso, quando videro fermarsi accanto a loro una macchina. Era il Marshall, che qualificandosi per vice-capo della polizia, ordinava alle due fanciulle di salire sulla sua auto col pretesto che doveva interrogarle.

L'uomo, ha raccontato la ragazza, si diresse in una zona boscosa e tenendo le due vittime sotto la minaccia di una pistola, legò a un albero Judy, allontanandosi poi nel fitto del bosco con la sventurata Wanda. «Tornò di lì a poco — ha proseguito la teste — era solo. Mi disse che aveva violentato e bastonato la mia amica, ma io avevo chiaramente sentito un colpo di pistola. Risalimmo in auto».

Dopo aver vagato per circa 12 ore, l'uomo si addentrò in un campo e qui si fermò. Per tutto quel tempo, secondo il racconto di Judy, Marshall non fece altro che ingurgitare pillole fino a che perse la conoscenza, cadendo in un profondo sonno. Per Judy fu la salvezza. La ragazza si mise al volante e fece ritorno in città. Fermatasi a un incrocio, e lasciata l'auto dov'era con il motore e le luci accese, si precipitò piangendo a una porta, bussò, le venne aperto, chiese un telefono e fatto il numero della polizia urlò all'agente di guardia: «Mi chiamo Judy Fogle. Manco di casa da ieri. Gli sono sfuggita. E' armato. Ha già ucciso la ragazza che era con me».

Sulla base delle indicazioni date da Judy la polizia si portava all'incrocio dove la fanciulla aveva lasciato la macchina e trovava il Marshall, sonnolento e abbandonato, ancora privo di conoscenza, sul sedile posteriore dell'auto.

Successivamente la stessa Judy guidava i poliziotti nel bosco dove Wanda Sue Burgess era stata vittima del bruto. Il povero corpo completamente denudato era appena coperto da manciate di erba.

a. p.

Judy Ann Fogle (a sinistra) e la sua amica Wanda Sue Burgess uccisa dal bruto

Incendio nella notte in una filatura di Occhieppo Superiore

Biella, sabato sera.

(p. m.) I vigili del fuoco di Biella, coadiuvati da una squadra giunta da Vercelli, hanno lottato tutta la notte contro le fiamme, sviluppatesi verso le due, in un deposito di materiale della Filatura Egidio Fiatta, di Occhieppo Superiore. Il fuoco — provocato molto probabilmente da autocombustione — trovava esca ideale nelle «miste» accumulate nel locale: si tratta infatti di miscele di fibre tessili di diversa natura e colore oliate per facilitare appunto la mescolanza.

In attesa dei pompieri, avvertiti telefonicamente, gli operai che in quel momento si trovavano al lavoro, affrontavano coraggiosamente le fiamme, che assumevano però una proporzione preoccupante, costringendoli a desistere dall'impresa. Il fumo denso e acre addensatosi nel salone ha poi costretto i vigili ad usare gli autorespiratori.

Notevoli difficoltà ha pure creato l'approvvigionamento dell'acqua, reperita a oltre un centinaio di metri dallo stabilimento. L'opera dei vigili ha evitato che il sinistro assumesse proporzioni disastrose. Il fuoco ha distrutto o danneggiato un notevole quantitativo di «miste» di filati e alcuni filatoi. Il danno, secondo una prima valutazione, supera i dieci milioni.

Mancato omicidio nel centro di Bologna

Esasperato investe con l'auto la ragazza che lo ha respinto

Con un balzo la giovane si è scansata ma è stata colpita di striscio ad una gamba - L'ex fidanzato, che si era dileguato in mezzo al traffico, è stato catturato due ore dopo mentre rincasava - Ha ammesso tutto, anche la premeditazione

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Un giovane che ha tentato di uccidere, travolgendola con la propria auto, la ex-fidanzata è stato arrestato.

L'episodio è avvenuto ieri sera, poco prima delle 20, in via Tommaso Salvini, fuori Porta San Donato. La sedicenne Valeria Marchioli stava avviandosi verso la sua abitazione, dopo essere uscita dall'istituto di bellezza ove lavora come pettinatrice, quando, percorsi trenta metri circa, ha sentito rombare vicinissimo il motore di un'auto: era una «600» rossa, guidata dal ventiquattrenne Mario Armello, suo ex-fidanzato, che si dirigeva decisamente su di lei.

Intuite le intenzioni dell'Armello, con un disperato balzo la Marchioli si è scansata, ma non ha potuto evitare di essere urtata alla gamba destra dalla parte anteriore sinistra dell'utilitaria. Mentre alcuni passanti prestavano soccorso alla ragazza, l'investitore è riuscito a percorrere, indisturbato, tutta via Salvini e si immetteva quindi nel convulso traffico di via San Donato. A braccia la giovane pettinatrice è stata portata nei locali dell'istituto di estetica in cui lavora; di qui è stata trasferita a casa, ove vive con il padre e la madre. Successivamente, è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola e, dopo le prime medicazioni, all'Istituto Rizzoli, per una sospetta frattura alla gamba destra che la radiografia dovrebbe accertare oggi.

Subito dopo il ricovero della ragazza, la polizia è stata informata dell'accaduto. Servizi di pattuglia di agenti venivano disposti per rintracciare l'Armello. Costui veniva fermato dopo le 23, mentre rientrava alla sua abitazione. Tradotto in Questura, non tardava a confessare: aveva atteso nell'ombra per un po' di tempo, conoscendo le abitudini della ex fidanzata, di vederla spuntare sulla strada. Allorché ella era apparsa, aveva diretto la macchina su di lei.

La ragazza aveva rotto il fidanzamento con l'Armello avendo avuto modo di conoscere e di temerne (fondatamente, come i fatti hanno dimostrato) l'indole decisamente violenta. Ciò aveva fatto nascere nel giovane respinto propositi di vendetta che egli ieri ha cercato di porre in atto. L'Armello è stato pertanto dichiarato in arresto e associato alle carceri di San Giovanni in Monte in attesa di comparire davanti ai giudici per rispondere di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione.

g. r.

Servizi aerei sospesi per la nebbia a Milano

Milano, sabato sera.

A causa della nebbia che dalle prime ore di stamane è andata sempre più addensandosi, tutti i servizi di linea aerea in partenza e in arrivo agli aeroporti «Forlanini» di Linate e alla Malpensa sono stati sospesi. Da Linate hanno potuto prendere il volo, fino alle 5,30, solo alcuni aerei privati. Gli aerei di linea vengono dirottati agli aeroporti di Torino e Genova.

VENDETTA SULL'AMANTE OTTUAGENARIO

In Assise l'assassina con l'acqua bollente

La perizia le riconosce la seminfermità mentale

Ivrea, sabato sera.

(r. a.) Il giudice istruttore di Ivrea, dott. Monteverde, ha disposto il rinvio a giudizio dell'Assise, sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale della sessantasettenne Domenica Noro, residente a Traversella, che nella notte del 10 novembre dello scorso anno versò una pentola di acqua bollente sull'amante, di 84 anni, che dormiva. L'episodio, alquanto singolare, causò purtroppo la morte dell'uomo, Antonio Boglino, spentosi alcuni giorni dopo a causa delle orribili ustioni.

Domenica Noro e Antonio Boglino, pur convivendo dal 1929 e avendo avuto dalla loro relazione due figli, Giacomo, di 35 anni, e Severino, di 30, non regolarizzarono mai la loro posizione. La loro vita trascorreva comunque abbastanza serena, anche se la donna, sofferente negli ultimi tempi di arteriosclerosi, aveva dato qualche segno di alterazione mentale. Nulla lasciava però presagire la tragedia.

La sera del 10 novembre, i due, prima di andare a letto, ebbero un violento alterco. La donna rimproverava all'amante alcune presunte infedeltà con giovani del luogo; il Boglino rispondeva energicamente esasperando ancor più la sua compagna. L'ottuagenario non diede alcun peso all'episodio e tranquillamente si coricò. Intanto la donna, in cucina, aveva messo al fuoco una grossa pentola d'acqua che, non appena bollente, rovesciò addosso al dormiente.

Le urla di dolore dell'ottuagenario svegliarono i vicini, che diedero l'allarme, avvertendo i figli dei due e contemporaneamente il medico condotto, dott. Ezio Petiti, il quale ordinava l'immediato ricovero del l'ustionato all'ospedale di Ivrea, e quindi, dopo avere avvisato i carabinieri dell'accaduto, iniziò le pratiche per ricoverare d'urgenza la Noro in una clinica psichiatrica. Pochi giorni dopo il Boglino decedette, e la Procura della Repubblica di Ivrea ordinò un'inchiesta per accertare le responsabilità della Noro, alla quale i periti hanno riconosciuto solo la seminfermità di mente. Il giudice istruttore pertanto ha ordinato il trasferimento provvisorio della donna nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere, e a conclusione dell'istruttoria formale l'ha rinviata davanti all'Assise. L'imputata sarà difesa, d'ufficio, dall'avv. Bigilia di Ivrea.

Scontro ad Albisola fra tre auto e camion

Rimasto un moncherino

Savona, sabato sera.

(n. d.) Uno spettacolare incidente stradale nel quale sono rimaste coinvolte tre vetture e un camion e che ha causato il ferimento di quattro persone, di cui una versa in gravi condizioni, è avvenuto stamane sull'autostrada Genova-Savona, nel tratto Celle Ligure-Albisola.

Una vettura condotta da Giuseppe Mantero, di 29 anni, abitante a Mondovì in corso Vittorio Veneto 15, e sulla quale viaggiava pure Pietro Rossi, di 52 anni, residente egli pure a Mondovì in via Del Vecchio n. 11, si dirigeva alla volta di Savona, quando, presso il casello di Albisola è finita contro un autotreno che lo precedeva. Nel frattempo sopraggiungeva un'altra auto guidata da Gaetano De Simone, di 53 anni, abitante ad Albisola Superiore in corso Mazzini 37, e sulla quale si trovava anche sua moglie, Lidia Pacetti, di 40 anni, la quale tamponava a sua volta contro una macchina che si era fermata in seguito al precedente incidente.

I quattro, subito soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Savona, ove il Mantero era ricoverato con prognosi riservatissima per la frattura della gamba e del polso destri, ferita alla fronte, trauma toracico con sospette lesioni ossee, grave stato di «choc» e trauma cranico. Il Rossi e la Pacetti non sono gravi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 17

Cr. Uff. Giovanni Goisis

Teresa Ferrero ved. Donalisio

Erminia Tanda

Avv. Giovanni Ferreri

Giuseppina Cramola

Angela Carbagno

Clementina Marchetti di Muriaglio

Riccardo Toscano

Felice Salsarocco

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori FIAT con profondo cordoglio partecipano la scomparsa del

Prof. Dott. Enzo Arian

da molti anni stimato Medico MALF.
— Torino, 9 ottobre 1965.

Il Direttore Prof. Dino Bolsi, gli Aiuti, gli Assistenti, le Reverende Suore ed il Personale tutto della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino, prendono vivissima parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Enzo Arian

per molti anni apprezzato collaboratore della Clinica.
— Torino, 9 ottobre 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

Prof. Enzo Arian

si associano al dolore della famiglia i Colleghi di sezione della Clinica
Michele Torre
Felice Gratarola
Riccardo Scarzella
Luigi Ravizza
Gian Giacomo Rovera
Annibale Crosignani
Pier Giorgio Battaggia
Bruno Fagiani
Vincenzo Mascaria
Giulio Marullo
Adriano Marone
Carmelo Muzzica
Renato Valente
Riana Vergani
Renzo Gozzi
Amerigo Brussese.
— Torino, 9 ottobre 1965.

Rico e Dina Bolsi prendono viva parte al lutto della Famiglia per la immatura scomparsa del

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

I Condomini e l'Amministratore di piazza Gozzano 15 - 15 bis partecipano con dolore alla scomparsa del

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Nuccia, Franco e Marina Montagnana, Mariuccia e Ugo Borgo, sono vicini alla cugina Giorgina per la perdita del caro ENZO.

Il Dr. Piero Lazzaroncchio partecipa al dolore di Giorgina Levi per la scomparsa del

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Clara e Gino Castelnuovo Marocci e Bruno Vasari sono fraternamente vicini agli amici Giorgina, Eva e Bruno nel loro grande dolore.

Il Preside, gli Insegnanti del Liceo Gioberti vivamente partecipano al lutto che ha colpito la collega On. Giorgina Arian Levi per la dolorosa perdita del marito

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Il Direttore ed i Medici degli Ospedali Psichiatrici di Torino partecipano con profonda commozione al lutto per la scomparsa del

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Il Direttore e i Docenti della Scuola di specializzazione in psicopedagogia dell'Università di Torino esprimono il loro dolore per la scomparsa del collega

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Irma Berutti con Luigi e Laura Mattucci sono affettuosamente vicini a Giorgina Arian-Levi, Eva e Bruno Erber.

Antonio e Lilla Sicuro si uniscono a quanti sono rattristati per la fine del buon amico

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Medici, Capoasala e Personale Ambulatorio 7 MALF partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del

Prof. Enzo Arian

— Torino, 9 ottobre 1965.

Giacomo, Piera e Andrea Motture, Giorgio e Marisolina Bert partecipano [illegible]

Prof. Enzo Arian

Dott. Prof. Enzo Arian

Professor Enzo Arian

Prof. Dr. Enzo Arian

Maddalena Reiono ved. Chigo

Lodovica Bertolè Paschetto

Michele Brino

Domenica Cadde in Damiano

Mario Ambrosione

Riccardo Enria

Domenico Emanuelli

Lorenzo Meriglio

Individuate lo stemma del mese.

Buton mette in palio ogni mese una raccolta di monete d'oro di grande valore numismatico da estrarre fra quanti invieranno la soluzione esatta del quiz araldico del mese.

In palio monete rare per milioni e milioni di lire.

VECCHIA ROMAGNA

brandy *etichetta nera*

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ALL'AUTOSALONE Moretti potete acquistare con listino qualsiasi tipo di autovettura. Via Beretti 35, telefono 655-514. O349

ANTICHE auto nazionali estere adeguate perfetto ordine e restaurare vendonsi. Telefonare San Giorgio Canavese 32-50. A95985

ASSICURIAMO 500, 34.700; 600, 38.500; 850, 43.700; 1100, 48.700. Telefonare 693-787. A97887

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), potete acquistare bellissime macchine occasione 1300 familiare, Giulietta, R 8, Simca 1000, 750 Vignale, 103 special, D, H, 1500, 1300, 850, 750, 600, Bianchina panoramica, 500 semestrale, Appia ultimissima. Vasto assortimento. Visitateci. Aperto mattinata festiva.

AUTOCARRI Leoncino, 615, Superleoncino, vende Ferrero, corso Traiano 170. Tel. 651-470.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 15 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 587-514.

AUTONOLEGGI vetture da lire 1200 giornaliere. Telef. 694-715, 851-544.

AUTONOLEGGIO « Moderno »: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 378-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen [illegible], 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134. O435

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo 500 600 750 1100 familiare, Giulietta TI garantite. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, telef. 233-992: Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile et berlina, 1600 familiare, Giulietta [illegible] diesel, 95, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscui, portata 5 o 10 quintali, rateazioni senza cambiali officina assistenza Rinaldi corso Francia 282. O323

BANCARIO vende Appia III 1961 perfetta 500.000. Telefonare 507-970 ufficio, 591-407 pasti.

BELLA 600 (1961), [illegible] bellissima (1962) vere occasioni privato. Telefonare 483-575.

BIANCHINA panoramica, Bianchina decappottabile vendesi vere occasioni. Telef. 660-688. A101365

BIANCHINA panoramica nuova da immatricolare occasionissima vende. Torrelli, Tiziano 30. A100467

BMW 700 1963 [illegible] unico proprietario vende. Telef. [illegible].

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquisto, cambio rateizza, Madama Cristina 66. Telefonare 60-619. O927

CARRO 400 (Reaino) poco usato unico proprietario vende. Telefonare 725-000. O431

CAUSA malattia privato vende 850 km. 3000. Telefonare 391-544.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

CITROEN ID, DS modelli 1966 in prova: Citroen, via Zumaglia 39, telefono 735-282. O283

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci Corso Grosseto 55, telefono 293-892. Autodestefani (anche festivi). O297

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

COMPERO contanti qualsiasi tipo autovettura, Calvo, corso Turati 38.

COMPRERE! privato 600 multipla o pulmino promiscuo vera occasione. Telef. 726-121. O502

COMPRIAMO contanti autovetture valutazione massima pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO contanti qualunque automobile, Corso Turati 82. O520

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O61

CONSUL 315 1964 unico proprietario come nuova, via Bologna 80.

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 25, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazione garantita sei mesi (anche festivi).

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuove Giulia super. Giulio Cesare 213, Febo 10 bis.

COUPE' Fiat 1600, Giulia 35, berlina, sprint 1964, Mercedes 180 D, Flaminia Touring, Fiat 1500 1100 600 D 500 D. Madama Cristina 93.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 87, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 600 500, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA. RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FLAMINIA GT, Maserati, 1600 coupé, Giulia, Giulia sprint, 2300 '63-'64 nero, 103, DS. Telef. 760-169.

FLAVIA '63, Fulvia, Fiat 1300, familiare 1500, Giulietta TI diesel, Giulietta sprint, Innocenti IM 3, NSU Prinz, Simca 1300 GL vendo permuto rateizzo. Telefonare 510-462.

FULVIA coupé, la nuova eccitante raffinata vettura Lancia, Fulvia 2 C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore freni a disco. Prove e prenotazioni, consegna sollecita presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 17, tel. 593-182.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galda, Peschiera 201.

GAS auto impianti Feroldi, antica esperienza moderna tecnica. Exilles 8.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 28. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fulxa, Chieti 16. Telefonare 888-980. 28159

GIULIA 1300 dodici mesi seminuova vendo 1.120.000 cambio minore. Telefonare 677-043. A101140

GIULIA 1300 occasionissima come nuova vendesi privatamente. Madama Cristina 53. O316

IM 3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O281

INNOCENTI spider 1963 come nuova qualsiasi prova privato vende. Telefonare 758-018. A99608

JEEP Italiana, Autogaravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-880. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-346.

L'AUTOSALONE Orsa di via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione visitatelo. O13

LAVAGGIO auto nuove piattaforme esclusivamente pelle. Richiedeteci prova. Frascura, Sanfelice 17 B. Genova Moiusana. Tel. 862-427. Torino telefono 634-336. 28461

MG B maggio '63 perfetta. Telefonare 763-747 ore pasti.

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772.

MOTORE, cambio 1400 B nuovi, privato vende condizioni occasione. Telefonare 790-436. O365

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONE 615 N 1 ribaltabile, meccanica idraulica, vende. Coppa, Strada Melsino 91, tel. 890-709.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giuliette, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni, Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA vendo come nuovo leocarro 300 portata 600, Sebastopoli 327. O462

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, Giardiniera, Giuliette, 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19. O587

OCCASIONISSIME visitateci vi convincerete, autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158. O588

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000. CAPELLO, CORSO TRAIANO 14. O491

OPEL Rekord lusso 1700, Opel Caravan 1000 vendo, Tel. [illegible].

D.A.L.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 204 NUOVA 1100 PROVE DIMOSTRAZIONI, CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 60.

PEUGEOT 404 perfetta unico proprietario vendesi 550.000, via Bologna 60. O580

PREZZI imbattibili rateizzando vendiamo Porsche Cooper S, Flavia, Volkswagen, 800, 500. Autogaravini, corso Regina 168. O525

PRIMULA Autobianchi nuovissima, privato vende. Via Menti 30.

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permute rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. O288

PRIVATI! Autosalone C. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giuliette permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi)

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TRIPOLI 153. TELEFONARE 553-127.

PRIVATO vende bellissima 600 Lire 120.000. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende bellissimo camioncino 1100 T3 Pesino ottime condizioni. Telefonare 674-931.

PRIVATO vende Innocenti spider 950 con cupoletta e senza, visibile Moretti via Beretti 35. O349

PRIVATO vende N. 500 tipo 63 radio antiurto 270.000. Telefonare 373-015. A102261

PRIVATO vende Mercedes 190 nera come nuova 520.000. Telef. 834-550.

PRIVATO vende M.G. 1600; Telefonare ore ufficio 350-080.

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 514-526. A101187

PRIVATO vende 500 dicembre '63. Telefonare Lauranini 886-772.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni km 16.000 180.000. Telefonare 251-381. O297

PRIVATO vende 600 D perfetta; come nuova, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O365

PRIVATO vende 850 sei mesi bianca interno rosso. Telef. 585-428.

PRIVATO vende 850 super semestrale bellissima. Telefonare 241-371.

RATEALMENTE familiare 1100, 600, 750, Giulietta, Appia, assistenza, garanzia. Corso Corsica 6. O208

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

RATEALMENTE 500 150.000, 600 multipla 350.000, Appia II serie 350.000, C.so Regina 154 A interno. Telef. 232-403. A101290

SVENDIAMO 615 promiscuo, R 4 furgonato, 600 furgone, Appia 1ª, Aurelia B 12. Autogaravini, corso Regina 168. O525

TRIUMPH TR 4 perfetta, unico proprietario vendesi via Bologna 60.

VENDESI Fiat 1100 D 6 mesi grigio fumo, Telef. 586-995. O446

VENDESI Fiat 2300 '63 ottimo stato permutasi, rateizzasi, Tel. 388-955.

VENDESI 642 N2 ribaltabile perfette condizioni, lunghe rateazioni, Telefonare 769-150. A102626

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite 6 mesi. Visitateci. Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VENDO bellissima 600 D '63 corso Tassoni 81. Telefono 745-100.

VENDO cambio 1800, 1300, 1100 vetture familiare, furgone, 600 multipla, furgone 1600 S. Tel. 883-975.

VENDO Fiat 1300 L. '64 color sabbia rateizzabile. Telef. 384-095.

VENDO Primula 6 mesi come nuova permuto rateizzo. Telef. 384-935.

500 D '62 unico proprietario privatamente vendo facilito pagamento. Telefonare 725-000. O431

600 2ª serie veramente bellissima pochi km. 216.000. Tel. 794-517.

600 1963 perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare 542-644.

750 vendo mesi sette pochi chilometri tenuta autorimessa. Telef. 788-211.

750 '61 ottima privato vende. Telefonare 570-294. A101232

850 bleu medio come nuova privato vende 610.000. Telef. 556-015.

850 Super semestrale bianca sedili ribaltabili, pochi chilometri, mai urtata, gomme Cept, spalla sicurezza, vendo. Telef. 341-890 ore pasti.

850 Super bianca semestrale antiurto vendo 635.000. Telef. 298-867 ore pasti. A101248

850 S chiara recentissima coperta garanzia vendesi unicamente a privato visibile via Vigone 6.

1100 1958 perfetta liquido vendo 180.000. Custode, corso Francia 119.

80.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O83

RATEALMENTE 600 260.000, 1100 lusso 350.000, 600 D '63 380.000, 1500 550.000, Giulietta sprint 180 rate. Telefonare 850-805.

ROULOTTE Elnagh, con freni elettrici americani vendita Silva, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali Cavalo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. O683

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e « come nuove ». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-575. O496

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-737. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O333

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3: esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIGNORA vende Taunus 12 M 1963 bellissima, eventuale cambio minor cilindrata, agevolando. Tel. 363-866.

SIMCA concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1. Vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O371

VENDO vetture 500 Bianchina ottimo stato L. 190.000. Verrelli 111.

VENDO 850 semestrale sedili ribaltabili, antiurto, perfetta. Bollatto, Strada Santanna 82, telef. 682-427.

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. O588

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, carrozzeria specializzata preventivi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 18.000, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-080. O910

VOLKSWAGEN Pastorino il vostro concessionario di fiducia. Prenotazioni, assistenza, ricambi, carrozzeria. Sebastopoli 227. O462

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuove, usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi eccezionali pratica. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche [illegible] assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, Telefonare 383-772.

500, 500 giardiniera, 600, 1100 Speciale, 1100 D, 1500, 2100, R 4 L, Dauphine, Ondine, Giulietta TI, Alfa 1900 Super, Appia 3ª, Innocenti A 40 Simca 1000, Ariane, Rekord 1700, Via Cigna 3. A99866

500, 600, 1100, Appia altre occasioni vendiamo rateando. Galliari 11.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni, Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

LAMBRETTIZZATEVI, superlambromotofurgonizzatevi. Cambi, rateazioni, occasionissime. Ronco, piazza Vigliardi di Paravia 3, Torino. Telef. 489-743.

LIQUIDAZIONE totale Vespa, ciclomotori, motocicli d'occasione da Lire [illegible]. Vendita solo contanti, Cavalo: Giulio Cesare 157.

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Toso, corso Regina Margherita 61. O326

OCCASIONISSIME motofurgoni 175, Lambretta come nuova, garanzia facilitazioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O274

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Cavalo, Giulio Cesare 157.

VENDO Ape in perfetto ordine poco usata. Telef. 682-979.

VENDO motocarro Lambretta 200, Telefonare mattino 483-317.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA accetta lavori ufficio a domicilio. Telefonare 796-517 ore 13-14; 20-21. A102312

ESEGUONSI lavori dattilografia, fatturazioni, riproduzioni fotocopie documenti. Telef. 535-026 ore ufficio.

EX vice direttore Finanze regionale collegiato offresi contabilità consulenza fiscale presso aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ».

IMPIEGATA cerca lavoro dattilografia domicilio. Telefonare 738-432, dopo ore 20. A100372

TEDESCO inglese francese eseguirei domicilio corrispondenza commerciale per piccola ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino ».

VELOCE dattilografa esegue lavori tesi dispense relazioni fatture. Telefonare 591-272. A101158

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Telefonare 481-574. O427

A.A. BRILLANTI occasione Contrario puro bianchissimo quasi 6 lire 1.200.000. Lux, XX Settembre 7.

A.A. SGOMBRIAMO alloggi, cantine, acquistiamo rottami, oggetti vari. Telef. 471-677.

A. BRICCO, corso Vittorio 85, vende, soprattutto inglesi, ripara bene, stufe kerosene, con-senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine. O547

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Macchi 36, telefono 87-692. O063

A. PELLICCIA visone, persiano breitschwanz, castoro, castorino, ocelot, seminuove bellissime provenienti eliminando grande occasione. Telefonare 878-752. A101188

A. QUALUNQUE oggetto volete vendere compro pagando massimo libri usati, dischi, giocattoli, sgombero cantine. Telefonare 483-182.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. O430

A. 8.000 in più armadi metallici per balconi. Marco Polo, 19. O897

A privati vendo soprammobili antichi moderni, oggetti vari. Tel. 854-185.

A tutte macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Consuelo, Re Umberto 11. Telefonare 519-977.

ACQUISTO intere biblioteche libri usati, valutando massimo. Telefonare mattino 288-548. A102030

ACQUISTO prezzi elevati giornalini albi a fumetti pubblicati 1935-45. Telefonare 332-025.

AFFARONE causa partenza vendonsi stock cornici quadri nuovi sottocosto. Scrivere P.A. 485.331 Fermo Posta Collegno. A100975

AFFARONE evendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O182

AL mobilificio Unaral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermarc del mobile camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 95.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanigo 3 angolo Cottolengo. Telefonare 236-705. O337

ARMADI, guardaroba lecceto e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O368

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi specchiere lampadari porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O225

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

BARBONCINI, bassotti, collie, breton vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

BELLISSIMI gattini siamesi già educati mesi due. [illegible]. Telefonare 609-943. A100611

BOXERS cuccioli privato vende. Visite via Leopardi 2, Collegno.

CAMERA pranzo mogano stile inglese vendesi. Telefonare 773-837 mattino ore 9-11.

CANE giovane abbandonato affettuosissimo tipo barbone offresi a persona disposta custodirlo. Telefonare 891-208. A102095

CAUSA trasferimento vendo camera matrimoniale e salotto stile 700, tinello, libreria Rinascimento, macchine da cucire. Telef. 513-275.

CAUSA trasloco vendo nuova libreria svedese noce. Telef. 654-802.

COMPRO cucine economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3675 — Torino ».

COMPRO libri antichi e moderni. Recomi domicilio. Telefon. 678-601.

DUBIED Miglior macchine maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni, Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Magliaie andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Coptel; Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria ditta Nervo, via Consolata 5.

LAMPADARI vecchi classici moderni articoli elettrici liquido per cessazione. Beriola 31 davanti Elettricità.

LAVATRICI superautomatiche 5 chilogrammi 75.000, frigoriferi 170 litri 45.000. Telef. [illegible].

MACCHINA maglieria Universal elettrica, aumentazione programmazione automatica, altissima produzione. Casacci, S. Quintino 4. O258

MACCHINE maglieria 12/14 evendo; permuto con bobinatore 1 fuso. Telefonare 875-676. A100928

MACCHINE scrivere calcolatrici, vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O684

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate la esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 621-107. O2992

MOBILI per ufficio, legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, casseforti, schedari, cartoleria. Alessia, corso Vinzaglio 5. A103009

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOBILIFICIO Grap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene, 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittoria 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 18, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOSTRA [illegible], svedesi, comuni, Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE, dal 1° ottobre tutti venerdì svendita pellicce [illegible] leopardo ocelot 500.000, persiano 180.000, rat musqué cavallino foca lontrino pittigry 100.000, bolero visone baby ocelot 200.000, zampe 50.000. Telefonare Durso, Turin Palace Hôtel, 513-381, 543-651.

OCCASIONE manichino tavolo con cristallo specchio stand appendiabiti vetrina vendo. Telefonare 370-046.

OCCASIONE vendo pelliccia castoro taglia 46. Telefonare 578-605.

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali, estere, 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 26465

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 16. O49

PASTORI tedeschi cuccioli figli campioni. Allevamento Della Rebaudo. telef. 881-947. A96473

PECHINESE 5 mesi femmina vendo. Telefonare 788-709.

PELLICCIA lontra bellissima come nuova vendo, Telefonare 501-181.

PELLICCIA persiano nuovissima vendo. Taglia 40. Telefonare 772-954.

PIANOFORTE ottima marca vera occasione vendo. Telefonare 489-623.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro Camaglia, Po 20. Telefonare 882-708. 28747

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Tel. 485-440, 471-727.

PREGIATI dipinti Ottocento Novecento vendo. Scrivere « Pubblicità Stampa 8433 — Torino ».

QUADRO antico autentico '700, paesaggio inglese '800 privato vende. Telefonare 84-744. A100707

QUADRO d'autore vendesi occasione. Telefonare ore ufficio 351-488.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SIGNORA vende vestito renna sopra bito, cappotto 42, 46. Tel. 738-291.

SKYE Terrier, vendesi cuccioli due mesi figli campioni importati Canada Inghilterra color crema. Giuliana Mondoni, Barberis 22, Bologna.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 632-131.

SPOGLIO guardaroba elegante sportivo taglia 44-46 privato vende. Telefonare 515-219 ore 13-15.

SPOGLIO guardaroba taglia 46-48 vendesi. Telefon. 842-844 ore 12-15.

TAVOLO barocco piemontese bellissimo; ribaltabile teak vendesi. Telefonare 84-416. A102093

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

TELEVISORI, lavatrici, stufe, ogni tipo; sconti fino 50%. Corso Regina 212 bis. A100612

TELEVISORI 23" modelli 65. 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 62-501, 343-439.

VENDE parrucche posticci adattabili qualsiasi acconciature veri capelli lavorazione propria. Luparello, piazza Lagrange 1. A101894

VENDONSI camere letto persone sole or assortimenti mobili vecchi antichi sgombro locale. Telefonare 850-008.

VENDESI carrozzina Peg, ciasprera, proiettore, lucidatrice, merci blocco. Telefonare 374-614. A100390

VENDESI macchina cucire industriale. Telef. 744-832. A101110

VENDESI macchina maglieria semiautomatica 12/100. Telef. 378-502.

VENDONSI cuccioli collie pura razza con pedigree. Tel. 655-777, 681-175.

VERA occasione privata vende pelliccia ocelot nuova collo visone taglia 46-48. Telefonare 390-141.

VERA occasione vendo macchina maglieria 7/100 e dipanatore. Telefonare 336-569. A103095

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, carrozzerie corso Francia, telefono 794-973. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O104

765 Coupé unico tecnigrafo scale, sgabelli assortimento tecnigrafi portatili per studenti. Allemano, Galleria Subalpina, Torino. O300

frontini

"Marrons Glacés"

Quanto vi costerà questo incidente?

Niente!

Quando acquistate un'auto d'occasione presso di noi, vi offriamo una possibilità **unica in Italia**: quella di ritirare l'auto completamente assicurata non solo per la responsabilità civile, ma anche **per i danni della vostra vettura.**

Se la colpa è vostra, e dovreste pagarvi i danni, o se urtate un ostacolo o danneggiate l'auto in qualunque modo, l'assicurazione che stipulate con noi all'atto dell'acquisto della macchina **vi paga sempre**: garantendovi da ogni danno.

Pagherete il premio a rate! Ecco un'altra agevolazione eccezionale: il premio dell'assicurazione vi verrà addebitato ratealmente e lo pagherete con comode rate mensili insieme all'auto.

Solo l'**Atauto** vi offre la vera auto d'occasione: selezionata, revisionata, garantita con certificato di garanzia A-1 e in più assicurata **contro tutti i rischi!**

Questa è l'auto che vale di più, per voi!

Visitate la nostra sede in via Barletta 133
Ore 8-12; 14-19 - Festivi 9-12
Autobus: A - B - F - P

ATAUTO